

nexi

RELAZIONI
E BILANCI
2022



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO CARICHE SOCIALI AL 6 MARZO 2023

1. RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2022

1.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	11
1.2	Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	65
1.3	Nota Integrativa Consolidata	73
1.4	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	155
1.5	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31.12.2022	159

2. RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2022

2.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	175
2.2	Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022	183
2.3	Nota Integrativa	189
2.4	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	227
2.5	Relazione del Collegio Sindacale	231
2.6	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2022	247

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Care e cari Azionisti,

Quello appena concluso si è confermato un altro anno di crescita solida e profittevole in tutti i nostri business e in tutte le aree geografiche nelle quali operiamo, nonostante la complessa situazione macroeconomica.

Grazie alla nostra diversificazione geografica, alla presenza in mercati ad alto potenziale, ma anche ad un'attenta gestione dei costi e delle risorse abbiamo registrato un aumento dei ricavi e incrementato ulteriormente la marginalità e la generazione di cassa. Inoltre, abbiamo ridotto la leva finanziaria netta in linea con il piano. Risultati che testimoniano anche i grandi progressi fatti nel nostro percorso di integrazione e trasformazione come Gruppo, grazie agli importanti investimenti che abbiamo realizzato in tecnologia, competenze e innovazione per continuare a garantire le migliori soluzioni di incasso e pagamento. Al contempo, abbiamo continuato a lavorare alla modernizzazione delle nostre infrastrutture e al continuo potenziamento del presidio e della sicurezza del numero crescente di transazioni gestite per essere sempre più il punto di riferimento del mercato dei pagamenti digitali in Europa.

Siamo quindi orgogliosi di essere stati scelti dalla Banca Centrale Europea per sviluppare un prototipo di soluzione front end per testare i pagamenti con euro digitale presso gli esercizi commerciali fisici. In termini di offerta e di servizi, per rispondere alle esigenze del mercato a livello locale e alle necessità degli esercenti, in costante evoluzione, abbiamo sviluppato soluzioni su misura per le PMI, i Large & Key Accounts (LAKA) e l'eCommerce.

Nello specifico, abbiamo rafforzato l'offerta commerciale delle proposte digitali per le PMI con la diffusione di SmartPOS in Italia e SmartPay in DACH e nei Nordics, abbiamo proseguito le collaborazioni con i leader di mercato e gli specialisti verticali consentendo l'acquisizione di importanti nuovi clienti e abbiamo lanciato la soluzione tap-on-phone SoftPOS in Ungheria, Grecia e Croazia. Abbiamo inoltre consolidato la gamma di servizi per le grandi imprese e rafforzato ulteriormente il nostro portfolio di business mediante acquisizioni e cessioni mirate.

Anche sul fronte issuing è stato un anno denso di novità: siamo diventati partner strategico del Gruppo GoHenry in Europa per supportarlo nella diffusione della propria carta di debito prepagata e dell'app di educazione finanziaria per gli adolescenti; stiamo sviluppando un'offerta di advance digital issuing per le banche dei Nordics, basata anche sulle attività di customer value management, conferendogli così una valenza strategica nella gestione del cliente finale.

È stato un anno importante anche perché abbiamo approvato e presentato al mercato, in occasione del Capital Markets Day, una nuova strategia di crescita di medio-lungo termine che si basa sul nostro posizionamento strategico "European by Scale, Local by Nature", unico dal punto di vista della scala e della vicinanza ai nostri clienti nei diversi mercati locali. Caratteristiche che costituiscono per noi dei vantaggi competitivi fondamentali che ci hanno ben posizionati per poter continuare a sostenere in futuro la crescita del Gruppo, la sua redditività e il valore per i nostri azionisti. E proprio per poter implementare più efficacemente questa strategia di crescita a livello globale e locale, abbiamo implementato un nuovo modello organizzativo che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

A livello di business il nostro obiettivo è quello di puntare in particolar modo su una crescita accelerata e mirata nei settori delle PMI, dell'eCommerce e dell'Advanced Digital Issuing, grazie a prodotti di eccellente qualità, uniti ad una solida strategia commerciale e alla realizzazione di forti sinergie e di una continua leva operativa. Tutti questi driver strategici si basano sui tre pilastri centrali per le nostre attività, ovvero le nostre eccellenti competenze tecnologiche che ci garantiscono agilità ed efficienza nell'innovazione, un team integrato di talenti con una profonda expertise nel settore PayTech e un primato in ambito ESG, finalizzato a rendere i pagamenti digitali un motore per il progresso.

Anche per quanto riguarda le nostre iniziative in ambito ESG il 2022 è stato un anno significativo perché abbiamo ulteriormente migliorato i nostri rating, confermando la nostra posizione alla guida del settore a livello globale.

Tra le iniziative realizzate nel corso dell'anno, insieme a CheBanca abbiamo messo a disposizione dei clienti della banca le nuove Carte di Debito International e Carte di Credito Classic realizzate in plastica riciclata recuperata dagli oceani e abbiamo lanciato Planet Care, il servizio disponibile sull'app Nexi Pay orientato alla sostenibilità che sensibilizza i cittadini ad un approccio ai consumi più consapevole e più rispettoso dell'ambiente. Quando lo scorso febbraio è scoppiata la guerra in Ucraina abbiamo supportato, con una donazione, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), oltre a varie iniziative locali nei diversi Paesi in cui siamo presenti. Inoltre, abbiamo lanciato all'interno del nostro Gruppo l'iniziativa "Together with Ukraine" per raccogliere fondi da donare all'UNICEF, con l'impegno a raddoppiare, come Nexi, ogni singolo euro donato da ognuno di noi.

Come annunciato sempre in occasione del Capital Markets Day, il nostro impegno continuerà a essere focalizzato sul sostegno alla digitalizzazione dei pagamenti per i cittadini, le PMI e la Pubblica Amministrazione, sul nostro obiettivo Net Zero nel 2040, che ci vede Climate Neutral già dal 2022 avendo contribuito alla diffusione di comportamenti di consumo più rispettosi dell'ambiente lungo tutta la catena di approvvigionamento, e sulle nostre persone assicurando un'adeguata rappresentanza di genere e delle minoranze e promuovendo una cultura inclusiva con una governance di assoluta eccellenza. Così come continueremo a impegnarci a mettere le persone al centro, con l'obiettivo di rendere migliore la vita di tutti coloro che lavorano in azienda, forti della certificazione Top Employers Italia 2022 che abbiamo ricevuto a inizio anno per le azioni messe in atto nel 2021.

Abbiamo iniziato il 2023 determinati a crescere ancora in tutte le geografie, aumentando ulteriormente la marginalità e la generazione di cassa. Al contempo, continueremo ad essere molto rigorosi nell'allocazione del capitale generato focalizzandoci su una ulteriore riduzione della leva finanziaria, sulla nostra crescita mediante acquisizioni strategiche, come dimostra la partnership di lungo termine appena siglata con Banco Sabadell che ci

consentirà di entrare in un mercato particolarmente attrattivo come quello spagnolo, e sul ritorno per i nostri azionisti. Continueremo ad affiancare i nostri clienti, gli esercenti, le banche partner, le istituzioni e i consumatori finali con la nostra consueta passione e dedizione al fine di promuovere l'adozione dei pagamenti digitali con l'obiettivo di renderli un motore di progresso per cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni. E lo faremo senza perdere di vista la creazione di valore per tutti i nostri stakeholder, sempre più su scala europea, come la PayTech leader in Europa che siamo oggi.

Buona lettura!



L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Presidente
Michaela Castelli

CARICHE SOCIALI

Alla data del C.d.A. del 6 marzo 2023

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato: approvazione bilancio al 31.12.2024

Presidente	Michaela Castelli (*) (**) (***)
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo (*)
Consiglieri	Elena Antognazza (***)
	Ernesto Albanese (**)
	Luca Bassi (*)
	Maurizio Cereda (***)
	Elisa Corghi (***) (***)
	Johannes Korp (*)
	Marina Natale (***)
	Bo Einar Lohmann Nilsson (*)
	Jeffrey David Paduch (*)
	Francesco Pettenati (*)
	Marinella Soldi (**)

(*) Membri del Comitato Strategico

(**) Membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(***) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(****) Membri del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto
	Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi
	Sonia Peron

Direzione Generale

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo
---------------------------	------------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Enrico Marchini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**RELAZIONI E
BILANCIO
CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
2022**

nexi



1

1.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	12
1.2 Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	65
1.3 Nota Integrativa consolidata	73
1.4 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	155
1.5 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31.12.2022	159



15

1.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Nexi, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Inoltre, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, si è fatto riferimento al documento ESMA "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" del 28 ottobre 2022 e al relativo richiamo da parte di Consob.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, ai sensi del Regolamento Delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format, di seguito anche solo "Regolamento"), è entrato in vigore l'obbligo di applicare, con riferimento al bilancio consolidato degli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati della Unione Europea, la marcatura prevista anche con riferimento alle disclosure riportate nella Nota Integrativa e non solo agli schemi di bilancio.

Si ricorda che, ai sensi del citato Regolamento, gli emittenti, per adempiere ai loro obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva sulla trasparenza, devono redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML (Extensible Hypertext Markup Language). Inoltre, laddove la relazione finanziaria annuale contenga bilanci consolidati redatti conformemente agli IFRS (International Financial Reporting Standards), è prevista una marcatura delle informazioni economico – finanziarie utilizzando il linguaggio XBRL (eXtensible Business Reporting Language) con l'obiettivo di accrescere ulteriormente l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei dati in essi contenuti. Il Regolamento richiede l'uso della tecnologia Inline XBRL (cosiddetto iXBRL), che consente di incorporare nelle relazioni finanziarie annuali in formato XHTML le marcature XBRL.

Il bilancio consolidato di Nexi al 31 dicembre 2022 nel formato iXBRL è reso disponibile al pubblico, come previsto dalla Normativa sopra richiamata, alla sezione Bilanci del sito internet di Nexi all'indirizzo www.nexigroup.com.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Bilancio al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, così come l'espressione del giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento.

Le informazioni circa il Governo societario e gli assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente Bilancio, consultabile alla sezione Governance del sito internet di Nexi, all'indirizzo www.nexigroup.com.

La Dichiarazione consolidata non finanziaria, redatta ai sensi del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto è redatta in un documento separato approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente bilancio, consultabile sul sito internet <https://www.nexigroup.com>.

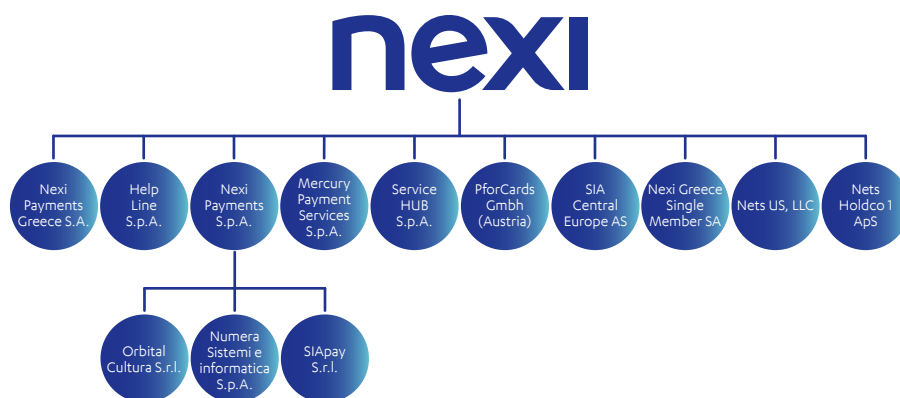
Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet, secondo i relativi iter approvati, le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF.

Il Gruppo Nexi

Il Gruppo ha come società Capogruppo Nexi SpA, quotata sull'Euronext Milano organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 16 aprile 2019.

Il Gruppo Nexi si conferma il principale operatore in Italia e uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali e risulta composto, al 31 Dicembre 2022, dalla controllante Nexi SpA e dalle società controllate riportate nella sezione 7 della Nota Integrativa. Rispetto al 31 dicembre 2021 il perimetro del Gruppo si è modificato principalmente grazie alle acquisizioni delle società estere, Orderbird GmbH, Paytech Payment Provider GmbH, (appartenenti al subgruppo "Nets HoldCo 1 ApS"), Nexi Payments Greece S.A. e all'acquisizione di Numera Sistemi e Informatica SpA, società operante in Italia, come meglio descritto nella sezione "Fatti di rilievo del periodo".

Si riporta qui di seguito l'elenco delle società controllate direttamente da Nexi SpA. Con riferimento in particolare al "Sub Group Nets" e al "Sub Group SIA Central Europe", si rimanda alla già citata sezione di Nota Integrativa.



Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e delle ulteriori informazioni disponibili al 31 dicembre 2022, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Nexi SpA sono i seguenti:

- Evergood H&F Lux S.à.r.l.: 19,92%
- Cassa Depositi e Prestiti Spa: 13,57%
- Mercury UK HoldCo Ltd: 9,42%
- Eagle (AIBC) & Cy SCA: 6,08%
- AB Europe Investment S.à.r.l.: 4,02%
- Poste Italiane SpA: 3,55%
- Gic Group PTe Ltd: 2,12%
- Flottante: 41,32%

“

Il Gruppo Nexi si conferma uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali



**Un 2022 resiliente
agli shock dei prezzi
energetici e inflazione
in calo nel secondo
semestre**

Scenario Macroeconomico

Il 2022 si è chiuso con un panorama economico internazionale meno cupo di quanto le principali determinanti dello scenario potessero suggerire in premessa. Il sovrapporsi di guerra in Ucraina e crisi energetica alla nuova fase monetaria restrittiva avrebbe potuto impattare fortemente su un sistema economico ancora convalescente dopo gli sforzi di reazione alla pandemia. Almeno fino al chiudersi dell'anno, tuttavia, le due componenti principali della domanda interna, spesa delle famiglie da una parte e investimenti dall'altra, hanno tenuto; la prima grazie ai risparmi del periodo Covid, i secondi grazie alle aspettative di ripresa del ciclo.

Se inserita in un confronto internazionale, sia l'economia europea, che in particolare quella italiana, entrano nel nuovo anno ad una velocità più elevata rispetto sia agli USA che al resto del mondo. Sarà importante osservare come le determinanti sopra citate, unitamente alla diversa intensità ed efficacia delle misure di sostegno fiscale dei diversi governi, moduleranno i profili di crescita delle diverse aree nei mesi a venire.

Economia Europea

In Europa il tessuto economico si è mostrato, almeno fino a tutto il 2022, resiliente al forte shock dei prezzi energetici, mostrando tassi di sviluppo positivi, in prosecuzione ormai da sei trimestri consecutivi, con il contributo prevalente dei rispettivi consumi interni, nonostante indicatori di fiducia in calo almeno fino a novembre.

Più in generale, le forti tensioni inflazionistiche in Europa si sono allentate nella seconda parte dell'anno, pur se in modo differenziato fra le economie nazionali. Tale differenziazione, che fra le economie maggiori vede una maggiore rigidità al calo delle quotazioni energetiche per Italia e Germania, si rispecchia in modo altrettanto differenziato nella dinamica inflativa al consumo, in particolare nel settore alimentare. La combinazione fra alti livelli di inflazione, bassi livelli di fiducia e una politica monetaria che, al contrario di quella statunitense, non mostra segnali di prudenza nel perseguire obiettivi restrittivi induce i principali istituti di previsione a ipotizzare un 2023 decisamente meno resiliente rispetto a quanto verificatosi nel 2022.

Tale profilo di sviluppo è condiviso dalle economie dei Paesi Scandinavi, anch'essi caratterizzati da una tenuta fino alla fine dell'anno e un peggioramento nel corso del 2023, in particolare in Svezia, ove le misure di conforto alla perdita del potere d'acquisto appaiono meno incisive rispetto ai paesi vicini.

Attraverso il continente, l'appesantirsi della dinamica congiunturale si fa più profonda a mano a mano che ci si avvicina alla zona del conflitto Russo-Ucraino. In particolare, la Polonia, nonostante un certo rimbalzo nel terzo trimestre, è stata penalizzata dal calo delle forniture energetiche e dal peggioramento della fiducia delle famiglie, che hanno reagito alle spinte inflazionistiche con una riduzione dei consumi. Anche gli investimenti delle imprese hanno risentito della spinta verso l'alto dei costi unitari e delle restrizioni della politica monetaria.

Economia italiana

Anche sul finire dell'anno, l'Economia italiana ha mostrato una dinamica superiore a quella dei partner europei. Ancora una volta è la domanda interna a determinare il passo di crescita, in particolare grazie ai consumi delle famiglie, pur se gli investimenti rimangono anch'essi in terreno positivo. Il saldo con l'estero, coerentemente con il resto dell'anno, si è invece mostrato in negativo, con una domanda estera in contrazione a fronte di una maggior vivacità delle importazioni.

La declinazione settoriale di questo sviluppo vede la spinta dei consumi in servizi legati a turismo e tempo libero oltre ai beni durevoli. Fra gli investimenti, sono apparsi in decisa ripresa quelli strumentali (con il contributo della ripresa delle consegne di auto destinate alle flotte aziendali), mentre restano alti, pur con una battuta d'arresto, quelli in costruzioni, a causa delle maggiori incertezze legate alle incentivazioni governative. Tuttavia, nel quarto trimestre, la moderazione dei tassi di inflazione già avviata negli altri Paesi europei non si è realizzata nel nostro Paese, soprattutto a causa degli alti prezzi energetici e alimentari. In funzione di quanto si protrarranno nei mesi a venire, tali differenziali potranno indurre una maggior cautela nelle famiglie consumatrici, in considerazione anche del progressivo venir meno delle misure di sostegno governative al potere d'acquisto e al perdurare di politiche restrittive sul lato del credito.

Mercati di riferimento

Pagamenti digitali e digital banking solutions

Gli anni del Covid, in particolare il 2020, hanno rappresentato, confermando le previsioni, uno spartiacque sia nelle modalità con cui i consumatori si relazionano con il modo di consumare, sia, nello specifico, nel modo di approcciare i pagamenti per ciò che consumano tutti i giorni. Nel 2021 e nel corso dell'anno appena concluso, si è infatti determinato un nuovo impulso per i pagamenti digitali, dapprima sostenuto dal prevalente ricorso al canale online, poi esteso ai comportamenti d'acquisto in negozio, accelerando un percorso di digitalizzazione secondo ritmi di crescita che sembrano destinati a perdurare.

In attesa della pubblicazione dei dati ufficiali di Banca d'Italia e BCE, le conferme di ciò provengono dalle rilevazioni del Politecnico di Milano, che attestano una crescita dei pagamenti digitali in Italia nel 2022 pari al 18%, valore molto simile a quello del 2021. Gli andamenti per tipologia di carta testimoniano della ricomposizione dei consumi verso mix di canale e di settore più "normali" rispetto alla fase pandemica.

Secondo Assofin, nei primi 11 mesi del 2022 si sono verificate le seguenti dinamiche per il mercato delle carte rateali:

- rateali pure: -1,5%;
- carte opzione via linee di credito: +71%;
- installment: +27,2%.

Quanto alle infrastrutture, secondo le previsioni di Global Data su dati Banca d'Italia, nel 2022 i POS del sistema finanziario italiano sono aumentati del 11%, gli ATM sono diminuiti del 5%.

Le previsioni di chiusura dell'anno 2022 dei volumi di spesa POS nei Paesi di maggiore riferimento del Gruppo (fonte Global Data) vedono una situazione eterogenea: diversi Paesi dell'Europa orientale e meridionale mostrano crescita attorno al 20%, analoghe a quella italiana: Romania (22%), Repubblica Ceca (21%), Ungheria (20%), Polonia 20% e Slovenia (19%), Croazia (18%), Grecia (17%). Si evidenziano crescita più contenute ma sempre a doppia cifra per Austria (12%), Danimarca (11%) e Svezia (10%), mentre quelle degli altri Nordics e della Germania sono leggermente inferiori: Finlandia (8%), Norvegia e Germania (7%).



L'economia italiana nel 2022 si mostra più dinamica rispetto alla media europea

+20%

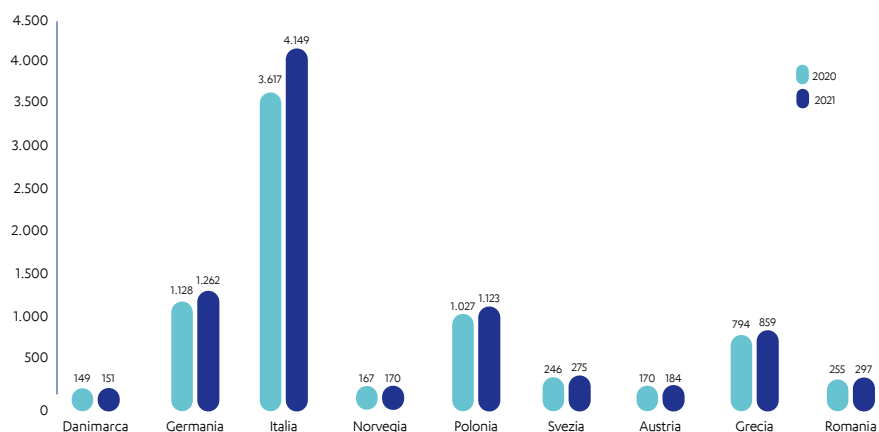
Il volume di spesa POS in Italia, in linea con la media dell'Europa meridionale e orientale



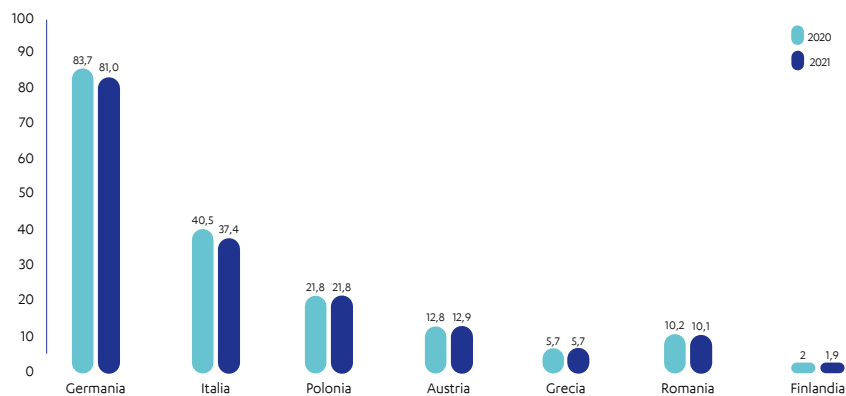
Cresce la domanda di servizi finanziari digitali da parte delle imprese e delle famiglie italiane

In Italia, gli ultimi dati ufficiali (Relazione Annuale Bankitalia) relativi ai servizi di digital banking solutions nel 2021 confermano la diffusione dei servizi di home e corporate banking; in particolare, le imprese utenti di corporate banking nel 2021 sono state 2.569.046 (+12,2% rispetto al 2020), mentre circa 52 milioni di famiglie (+4,6%) e 4,5 milioni di imprese (+8,7%) si sono avvalse di servizi informativi e dispositivi di home banking. I flussi complessivi dei pagamenti regolati dal sistema TARGET2 sono diminuiti del 8,5%.

Numero POS ('000) - Fonte BCE



Numero ATM ('000) - Fonte BCE



Fatti di rilievo del periodo

Costituzione di una partnership strategica di lungo termine con Alpha Bank

In data 30 giugno è avvenuto il closing dell'operazione relativa alla creazione di una partnership strategica di lungo termine con Alpha Bank ed è stata costituita una NewCo (ride-nominata Nexi Payments Greece SA) partecipata al 51% da Nexi SpA e al 49% da Alpha Bank. In data 29 luglio, Nexi SpA ha aumentato la propria quota nella NewCo al 90,01%. La NewCo opera come fornitore di servizi di pagamento all'interno del mercato greco e può contare su una partnership strategica di lungo periodo con Alpha Bank. Nell'ambito dell'accordo di luglio, Nexi ha concesso l'opzione ad Alpha di acquistare, dopo 4 anni dal closing, fino ad un massimo del 39% delle azioni della Newco.

L'acquisizione del 51% sopra descritta rappresenta un'operazione di business combination che è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Integrativa.

I costi sostenuti nell'esercizio direttamente riferibili a questa transazione ammontano a Euro 8 milioni.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring da BPER - Banco di Sardegna e Numera Sistemi ed Informatica SpA

In data 29 dicembre 2022 è avvenuto il closing, con efficacia dal 31 dicembre 2022, dell'operazione di acquisizione dei due rami d'azienda merchant acquiring di BPER e Banco di Sardegna. Contestualmente, Nexi Payments SpA ha acquisito il 100% di Numera Sistemi e Informatica SpA, società che era detenuta con partecipazione totalitaria da Banco di Sardegna, attiva nella gestione dei POS.

Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 312 milioni di euro, che potrà aumentare in caso di pagamento di una eventuale componente differita fino a 66 milioni di euro, condizionata al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi. Il business oggetto di conferimento ha generato nel corso del 2021 un volume transato complessivo di circa Euro 13 miliardi mediante una rete di oltre 110 mila esercenti e circa 150 mila POS.

L'operazione consente di consolidare un accordo di lungo termine con il Gruppo BPER. L'operazione di business combination è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Integrativa.

I costi sostenuti nell'esercizio direttamente riferibili a questa transazione ammontano a Euro 9 milioni.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring da Intesa Sanpaolo - Croazia

In data 2 giugno Nexi, tramite Nets CEE, società di diritto croato appartenente al Gruppo Nexi e controllata da Concardis Holding GmbH, ha raggiunto un accordo con Privredna banka Zagreb d.d. ("PBZ Bank") e PBZ Card d.o.o. ("PBZ Card") – società di diritto croato indirettamente controllata da Intesa Sanpaolo" tramite PBZ Bank – per l'acquisizione delle attività di merchant acquiring di PBZ Card nel mercato croato.

Il ramo d'azienda merchant acquiring di PBZ Card è leader nel mercato croato con circa 13 mila esercenti che, nei 12 mesi da marzo 2021 a marzo 2022, hanno generato un volume di transazioni complessivo di circa 5 miliardi di euro. Il corrispettivo pagato è pari a 180 milioni di Euro, con un multiplo EV/EBITDA implicito al 2022E pari a circa 10,5x.

L'accordo prevede anche una partnership commerciale di lunga durata tra Nets CEE, PBZ Card e PBZ Bank nell'ambito dell'attività di marketing e distribuzione di prodotti Nexi nel



Partnership strategica tra Nexi e Alpha Bank



L'acquisizione delle attività di merchant acquiring ISB PBZ consolida la posizione di Nexi come PayTech leader in Europa

mercato croato. L'operazione è sostanzialmente in linea con la più ampia partnership industriale pluriennale tra il Gruppo Nexi e il Gruppo ISP nel business italiano del merchant acquiring, avviata con l'acquisizione del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring di titolarità di ISP il 30 giugno 2020.

Grazie a tale operazione, Nexi rafforza la sua relazione con ISP, partner storico, e consolida il suo posizionamento di PayTech leader in Europa nel mondo dei servizi per gli esercenti attraverso un incremento della scala operativa delle attività di merchant acquiring.

Il closing dell'operazione è stato siglato alla fine del primo trimestre 2023.

I costi sostenuti nell'esercizio direttamente riferibili a questa transazione ammontano a Euro 2,5 milioni.

Acquisizione del 100% delle quote di Orderbird

In data 12 maggio 2022 Nexi, attraverso Nets, ha acquisito la totalità delle quote della società tedesca Orderbird, provider di *Integrated Software solutions* nel settore dell'ospitalità, della quale deteneva già il 43%, con un esborso di cassa di circa Euro 100 milioni, incluse le quote precedentemente comprate.

Orderbird è una società che offre soluzioni software as a service e servizi complementari per ristoratori indipendenti e SMEs in Germania, Austria, Svizzera e Francia. Le sue soluzioni integrate aiutano i merchants nel settore dell'ospitalità a gestire il loro business in maniera più efficiente tramite un'infrastruttura cloud-native.

I costi sostenuti nell'esercizio direttamente riferibili a questa transazione ammontano a circa Euro 1 milione.

L'operazione di business combination è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Integrativa.

Cessione del business Clearing Non-SEPA

Come richiesto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") in data 14 ottobre 2021, a seguito dell'approvazione dell'operazione "Nexi-SIA", condizionata ad alcune "misure" per risolvere le preoccupazioni emerse nel corso dell'istruttoria riguardo ai possibili effetti anticoncorrenziali derivanti dall'operazione stessa, Nexi ha avviato con il Gruppo TAS le discussioni per la cessione del business *clearing non-SEPA*.

In data 30 giugno è avvenuto il closing dell'operazione ad un prezzo di circa Euro 3 milioni.

Cessione di EDIGard AS

In data 15 giugno Nexi ha ceduto EDIGard AS, società di soluzioni per la gestione della fatturazione con sede in Norvegia, ad AnaCap Financial Partners. Questa operazione è in linea con la revisione strategica del portafoglio del Gruppo Nexi e segue il completamento delle fusioni con Nets e SIA.

L'attività ceduta comprende la piattaforma a marchio EdiEX, parte della business unit Digital Banking Solutions di Nexi. In data 5 luglio è avvenuto il closing dell'operazione ad un prezzo di circa Euro 71 milioni.

Una quota dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Nets è stata allocata a questo ramo d'azienda, per un ammontare determinato in funzione del fair value dell'entità, determinato in base al prezzo della transazione di cessione.

Cessione del Business di Capital Markets

In data 1 dicembre, Nexi ha annunciato l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di cessione, a Euronext Group, della componente tecnologica che attualmente gestisce l'operatività di MTS, la principale piattaforma di trading fixed-income di Euronext, ed Euronext Securities Milan - già Monte Titoli.

Il prezzo ammonta a circa Euro 55 milioni.

Una quota dell'avviamento e delle customer relationship derivanti dall'acquisizione del Gruppo SIA è stata allocata a questo ramo d'azienda, per un ammontare determinato in funzione del fair value del ramo stesso determinato in base al prezzo della transazione di cessione. Inoltre, trattandosi di un business in via di dismissione, il risultato economico del ramo d'azienda, al netto delle imposte, è stato classificato nella voce "Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Evoluzione dell'Indebitamento del Gruppo

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata nel corso del 2022 principalmente per effetto di quanto di seguito descritto:

- rimborso, avvenuto in data 3 gennaio 2022, dei finanziamenti bancari derivanti dalla fusione con SIA per un importo nominale pari a 873 milioni di Euro, finanziato con risorse già disponibili a seguito delle operazioni di *funding* realizzate da Nexi SpA nel corso del 2021;
- in data 29 giugno 2022, Nexi SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento bancario a tasso variabile regolato dal diritto italiano (il "Contratto di Finanziamento BPER") ai sensi del quale BPER Banca SpA ha concesso a Nexi SpA una linea di credito di importo complessivo pari a 50 milioni di Euro (la "Linea di Credito BPER"), integralmente erogato in data 14 luglio 2022, che dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione il 30 aprile 2026;
- in data 2 agosto 2022, Nexi SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento sindacato a tasso variabile con un pool di primarie banche ai sensi del quale i soggetti finanziatori hanno concesso alla Capogruppo una linea di credito di importo complessivo pari a 900 milioni di Euro (il "Term Loan 2022") avente scadenza il 2 agosto 2027, che può essere erogato entro sei mesi dalla data di sottoscrizione. Al 31 dicembre 2022, il Term Loan 2022 risulta parzialmente utilizzato per un importo di 750 milioni di Euro e quindi con un residuo disponibile e non ancora erogato di 150 milioni di Euro. Il Term Loan 2022 risulta, invece, integralmente utilizzato ed erogato alla data di pubblicazione del presente bilancio. Al fine di limitarne il rischio di esposizione ai tassi d'interesse, il Term Loan 2022 è stato integralmente oggetto di un'operazione di copertura che presenta i requisiti per essere qualificata in hedge accounting e, in particolare, come cash flow hedge, realizzata tramite la sottoscrizione di strumenti derivati interest rate swap perfezionati nel quarto trimestre del 2022. I proventi derivanti dall'operazione di finanziamento sono destinati a finanziare nuove iniziative di crescita inorganica, nonché il perseguimento dell'attività caratteristica del Gruppo, ivi incluso, tra l'altro, il rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo esistente;
- in data 30 settembre 2022, Nexi SpA ha effettuato un rimborso parziale, per un importo pari a 100 milioni di Euro, del Term Loan, erogato a giugno 2020 e avente scadenza finale giugno 2025. Tale rimborso è stato finanziato mediante l'utilizzo di risorse finanziarie già disponibili;
- in data 7 ottobre 2022, Nexi SpA ha completato un'operazione di riacquisto di obbligazioni proprie e senior unsecured per un importo nominale di complessivi 473 milioni di Euro (il "Liability Management"), di cui rispettivamente 349 milioni di Euro relativi al Prestito Obbligazionario 2024, avente un importo nominale originario pari a 825 milioni di Euro, cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza al 31 ottobre 2024, e 124 milioni di Euro relativi alle Obbligazioni 2026, aventi importo nominale originario pari a 1.050 milioni di Euro, cedola semestrale a tasso fisso del 1,625% p.a. e scadenza 30 aprile 2026, con un esborso complessivo pari a circa 450 milioni di Euro, esclusi interessi maturati e oneri della transazione. La derecognition delle passività sopra indicate ha comportato la contabilizzazione di un provento pari a Euro 23 milioni.

Conseguentemente, il debito finanziario lordo al 31 dicembre 2022 si attesta a 6.971 milioni di Euro e si sostanzia – oltre alla Linea di Credito BPER e al Term Loan 2022 - principalmente nei seguenti finanziamenti ricevuti dal Gruppo, in particolare da Nexi SpA, negli esercizi precedenti:

- un prestito obbligazionario emesso in data 6 aprile 2017 da Nassa Topco AS, con scadenza il primo giorno lavorativo successivo al 6 aprile 2024, con nozionale attualmente pari a 219,584 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario Nassa Topco" e, congiuntamente alle Obbligazioni 2026, alle Obbligazioni 2029, al Prestito Obbligazionario 2024, i "Prestiti Obbligazionari"), avente cedola semestrale a tasso fisso del 2,875% p.a.;
- un prestito obbligazionario di importo nominale residuo, a seguito del Liability Management, pari a 476 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 21 ottobre 2019 e con scadenza 31 ottobre 2024 (il "Prestito Obbligazionario 2024");
- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA erogato in data 23 dicembre 2021, ai sensi del quale Banco BPM SpA ha concesso una linea di credito a tasso variabile, di importo complessivo pari a 200 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"). La Linea di Credito BBPM è integralmente utilizzata e dovrà essere rimborsata in due rate, per un importo pari al 30% dell'ammontare il 15 dicembre 2024 e per il restante 70% il 15 dicembre 2025;
- un contratto di finanziamento sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 30 giugno 2020, ai sensi del quale taluni istituti finanziatori hanno concesso una linea di credito c.d. term a tasso variabile, di importo complessivo originario pari a 466,5 milioni di Euro (il "Term Loan"). Il Term Loan è integralmente utilizzato per un importo di 366,5 milioni di Euro, a seguito del rimborso parziale avvenuto il 30 settembre 2022 e descritto in precedenza, e dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2025;
- un prestito obbligazionario di importo nominale residuo, a seguito del Liability Management, pari a 926 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,625% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2026 (le "Obbligazioni 2026");
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Finanziamento IPO") sottoscritto in data 20 marzo 2019 da Nexi SpA (come successivamente modificato), in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso (i) una linea di credito c.d. term di importo attualmente pari a 1.000 milioni di Euro (la "Linea IPO Term"), integralmente erogata e avente scadenza in un'unica soluzione il 31 maggio 2026; e (ii) una linea di credito rotativa di 350 milioni di Euro, con analogha scadenza della Linea IPO Term, utilizzabile per più scopi e in più soluzioni, durate, divise (la "Linea IPO Revolving"), che non è stata mai utilizzata e, pertanto, alla data odierna risulta integralmente disponibile. A fronte delle modifiche intervenute a giugno 2021, è stata estesa la facoltà ad altre entità del Gruppo Nexi, in aggiunta a Nexi Payments SpA che rimane *borrower*, costituite in Italia o in Danimarca, di divenire parti del contratto di Finanziamento IPO sotto determinate condizioni;
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 500 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA, emesso alla pari in data 24 aprile 2020, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza 24 aprile 2027 (il "Prestito Convertibile 2027");
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 1.000 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA ed emesso alla pari in data 24 febbraio 2021, che non corrisponde interessi e con scadenza 24 febbraio 2028 (il "Prestito Convertibile 2028");
- un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.050 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 2,125% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2029 (le "Obbligazioni 2029").

Si evidenzia che alla data odierna risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti, descritti nella nota 40 della Nota Integrativa.

In sintesi, alla data del 31 dicembre 2022, la struttura del debito lordo è la seguente:

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021
Prestito Obbligazionario 2024	475	822
Prestito Obbligazionario Convertibile 2027	462	453
Term Loan	364	463
Finanziamento IPO	996	993
Prestito Obbligazionario Convertibile 2028	889	869
Obbligazioni 2026	922	1.043
Obbligazioni 2029	1.045	1.043
Contratto di Finanziamento BBPM	199	198
Contratto di Finanziamento BPER	50	-
Term Loan 2022	746	-
Nassa Bond	219	218
Ratepay funding	115	135
Funding ex-SIA	-	874
Altri debiti finanziari	490	362
Totale	6.971	7.474

Il debito finanziario lordo di Gruppo include, oltre alle passività sopra descritte, inoltre il debito per leasing (161 milioni di Euro), considerato come finanziario dal 2019 in seguito alla prima adozione del IFRS 16, nonché le passività legate agli earn out o prezzi differiti connessi alle operazioni in essere (329 milioni di Euro) ed il *funding* contratto dalla controllata Ratepay per finanziare i servizi di "Buy Now Pay Later" (115 milioni di Euro).

Politica di remunerazione

L'assemblea degli azionisti della controllante Nexi SpA del 5 maggio 2022, nell'ambito della politica sulla remunerazione del personale del Gruppo, ha approvato il nuovo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (Piano LTI - *long term incentives*); tale Piano LTI prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026), di due categorie di diritti, i diritti *'performance shares'* e i diritti *'restricted shares'*; i quali, ai termini e condizioni illustrati nel regolamento del Piano LTI, danno ai beneficiari il diritto di ricevere azioni di Nexi SpA. Nel corso del secondo semestre 2022 sono stati assegnati ai dipendenti beneficiari i diritti relativi al primo ciclo (2022-2024).

Relativamente al precedente Piano LTI, approvato dall'assemblea degli azionisti di Nexi SpA del 12 marzo 2019, nel secondo trimestre del 2022 sono state assegnate le azioni maturate in relazione al primo ciclo 2019-2021.

Il costo, rilevato nel bilancio 2022, in contropartita al Patrimonio Netto, con riferimento ai Piani LTI, è pari a circa Euro 21 milioni, come meglio dettagliato nella nota 38 del bilancio.

Inoltre, come meglio descritto nella nota 38.1 del bilancio, Mercury UK HoldCo ha emesso alcuni piani di incentivi basati su azioni ("Stock Grant" o "Piani"), avendo come sottostante le azioni di Nexi SpA, che hanno comportato la rilevazione, in contropartita al Patrimonio Netto, di costi pari a circa Euro 16 milioni.



Nuovo piano di Incentivazione a Lungo Termine per dipendenti selezionati



Nel 2022, la riapertura di tutte le attività commerciali ha sostenuto la ripresa del business dopo la pandemia

Il contesto conseguente alla diffusione della Pandemia Covid-19 e del Conflitto in Ucraina

Impatti sull'andamento del business nel corso del 2022

Su un piano generale, evidenze statistiche e analisi di settore confermano che l'avvento della pandemia ha accelerato la transizione dal contante a strumenti di pagamento digitali. Secondo studi BCE sulle abitudini di pagamento, il peso del contante sul numero di transazioni su canale fisico nell'area Euro, già diminuito dal 79% al 72% nel triennio 2016-19, è sceso sotto il 60% nel 2022; in Germania e Italia la preferenza per il cash è calata di oltre 10 punti percentuali negli ultimi 3 anni. Secondo un'indagine Nets, i *mobile payment* sono diventati la seconda opzione di pagamento preferita dai consumatori in Scandinavia, dopo le carte e prima del contante.

Vi hanno contribuito - tra l'altro - la progressiva digitalizzazione delle economie, soluzioni di pagamento sempre più comode e tecnologicamente avanzate e, sul mercato italiano, nuove norme di contrasto all'evasione fiscale mediante tracciamento dei flussi monetari. Il 2022 ha inoltre confermato la rilevanza del canale *e-commerce*, anche grazie ai nuovi requisiti di autenticazione ("S.C.A.") che hanno significativamente ridotto i rischi di frode, mentre il "Buy Now, Pay Later", pur apprezzato dalle nuove generazioni di consumatori, ha risentito di condizioni di finanziamento e di mercato meno favorevoli.

Soprattutto nella prima metà dell'anno, pur a fronte della diffusione della variante Omicron del Covid-19, l'andamento del business è stato sostenuto dalla piena apertura delle attività economiche e dalla, in parte inattesa, forte ripartenza del turismo e dell'indotto, dopo le chiusure e restrizioni del biennio precedente. Il contesto di incertezza conseguente al conflitto in Ucraina e il calo di fiducia associato alle acute tensioni sul costo della vita hanno tuttavia inevitabilmente indebolito, nella seconda parte dell'anno, il trend di recupero. Già dal terzo trimestre la crescita del PIL dell'Eurozona si è pressoché azzerata, con domanda interna e produzione industriale in frenata.

Il Gruppo ha conseguito solidi risultati finanziari e raggiunto gli obiettivi di crescita ("Ambition 2022"), nonostante l'inattesa e sfidante situazione macroeconomica, anche in virtù della contribuzione dei consumi ad alto impatto in tutte le aree geografiche. Inoltre, il valore delle transazioni delle PMI è cresciuto più velocemente rispetto ai grandi *merchant*, con conseguente accelerazione nella generazione di ricavi da Acquiring (54% dei ricavi totali di Gruppo).

Impatti a lungo termine su operatività, strategie e performance economico-finanziarie

Impatti della pandemia Covid 19

Impatti a lungo termine su operatività, strategie e performance economico-finanziarie

Sin dalla fase iniziale della pandemia da Covid-19, il Gruppo Nexi ha implementato modalità di lavoro da remoto, ove già non previste, per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori, rispettando le prescrizioni della normativa emergenziale. Le direttive aziendali in materia mirano a promuovere comportamenti improntati a sostenibilità ambientale, responsabilità, fiducia e benessere, realizzando iniziative volte all'equilibrio tra vita privata e lavorativa.

L'accordo sullo *smart working*, sottoscritto nel dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali delle società operanti in Italia, ha registrato un'adesione del 95% circa dei dipendenti. Tale accordo è stato prorogato fino al 30 giugno 2023. Le società estere del Gruppo hanno implementato specifiche linee-guida di *hybrid working* e introdotto piani di copertura e rimborso delle spese sostenute dal personale per strumenti di lavoro da remoto.

Anche nelle fasi più acute dell'emergenza sanitaria, il Gruppo è quindi riuscito a offrire ai pro-

pri partner bancari e clienti finali servizi in linea coi consueti livelli di qualità e tempestività. Riguardo al personale operante in aree di prossimità al conflitto militare in Ucraina, Nexi si è prontamente attivata per fornire supporto e assistenza di tipo informativo e organizzativo. Dal punto di vista strategico e commerciale, è proseguito l'impegno del Gruppo a supporto di privati, esercenti, banche partner, aziende e P.A. per assecondarne aspettative e nuove esigenze operative. Ne sono diretta testimonianza *inter alia* l'investimento in Orderbird, che rafforza la proposizione commerciale nel settore *hospitality* nel cuore del mercato europeo, lo sviluppo della soluzione Softpay sul mercato scandinavo e la collaborazione strategica con Microsoft nel campo dell'innovazione digitale su scala europea, oltre alla partnership con GoHenry per l'educazione finanziaria dei consumatori digitali del futuro.

Inoltre, in Italia, a supporto dei piccoli commercianti, è proseguita l'iniziativa che prevede l'azzeramento delle commissioni sulle transazioni fino a Euro 10, confermata anche per il 2023.

Impatti del conflitto in Ucraina

Il conflitto militare in Ucraina e le conseguenti misure restrittive e sanzionatorie adottate su scala internazionale – tra cui il blocco di circuiti e strumenti di pagamento utilizzati da persone fisiche e giuridiche di Russia e Bielorussia - non hanno prodotto effetti diretti significativi sull'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Né sono state identificate specifiche azioni di aggressione informatica ai danni di sistemi, reti e infrastrutture del Gruppo. Si rimanda alla sezione "Rischi connessi al conflitto Russo-Ucraino" della presente Relazione per ulteriori approfondimenti.

Per quanto concerne l'impatto della pandemia e del conflitto militare in Ucraina sulle performance economico-finanziarie di lungo periodo, con specifico riferimento alle potenziali perdite di valore degli attivi di bilancio, si fa rinvio all'informativa di cui alla sezione "Rischi del Gruppo Nexi" della Nota Integrativa.

Attività svolte dal Gruppo

Presente in oltre 25 Paesi, Nexi è uno dei principali *player* operanti in Europa nel settore dei pagamenti digitali, in virtù di una consolidata leadership sul mercato italiano, ulteriormente rafforzata a seguito della combinazione con SIA, avvenuta alla fine del 2021, e di una forte presenza nei mercati scandinavi nonché dell'Europa centrale e sud-orientale, presidiati principalmente attraverso le attività riconducibili a Nets. Le operazioni di crescita esogena realizzate nel corso dell'anno, *in primis* in Grecia, o in corso di perfezionamento nei primi mesi del 2023, mirano a consolidare il posizionamento strategico del Gruppo su mercati a elevato potenziale di sviluppo.

Nel corso del 2022, il Gruppo Nexi ha gestito, direttamente ovvero attraverso le proprie *banche partner*, un ammontare complessivo di circa 34 miliardi di transazioni per l'intera catena di valore lato *acquiring* e lato *issuing*, corrispondenti a un volume aggregato di quasi 1.600 miliardi di Euro.

Alla data di reporting, il Gruppo svolge la propria attività attraverso le seguenti tre linee di *business*: *Merchant Solutions*; *Issuing Solutions*; *Digital Banking Solutions*.

Merchant Solutions

Attraverso questa linea di *business* il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche *partner*, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (*e-commerce*).



**34 miliardi
di transazioni
in 25 Paesi nel 2022**



Un unico fornitore

**Una gamma di servizi
ampia e differenziata**

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di elaborazione dei pagamenti (c.d. *processing*), accettazione dei pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. Nexi opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da una diversa relazione con le banche partner e, quindi, una diversa copertura della catena del valore e le relative attività sono gestite internamente e/o esternalizzate a seconda dei modelli di servizio. I servizi di pagamento lato *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono a un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito. La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel *software* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato.

Grazie all'ampiezza dei servizi offerti, le diverse tipologie di pagamento accettate, la copertura geografica e i servizi a valore aggiunto, il Gruppo Nexi può rappresentare per i merchant di vari Paesi europei un modello *one-stop-shop*. L'offerta di questa area di *business* contempla soluzioni *end-to-end*, volte a garantire l'accettazione dei pagamenti, tali da consentire ai merchant di utilizzare il Gruppo Nexi quale fornitore unico.

Inoltre, è offerta una vasta gamma di servizi di valore aggiunto ai merchant, a seconda della loro crescita e delle loro mutevoli esigenze nel corso del loro ciclo di vita commerciale, tra cui, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori (oltre che ai merchant stessi), nonché le soluzioni *loyalty* e *omni-channel*.

Issuing Solutions

Attraverso questa divisione, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "*issuing*", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi anti-frode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di elaborazione (c.d. *processing*) e amministrativi, come il tracciamento dei pagamenti e la produzione di estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comunicazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà.

La divisione *Issuing Solutions* fornisce servizi per l'emissione di carte di pagamento quasi esclusivamente tramite banche partner (emissione in *partnership* con le banche).

La maggior parte delle carte emesse prevede il rientro mensile dall'esposizione da parte dei titolari ("a saldo"), mentre le carte che permettono al titolare un pagamento rateale (c.d. *revolving*) sono utilizzate esclusivamente in caso di emissione in *partnership*, al fine di limitare il rischio di credito tramite l'assunzione da parte delle banche partner del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito in questa linea di *business* è totalmente a carico delle banche partner. Il Gruppo emette un numero limitato di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una banca partner.

All'interno di questa linea di business, vengono ricompresi anche i servizi che Nets fornisce con riferimento ai prodotti di: (i) *Account Management Services*; (ii) *Core Payment Processing*; (iii) *Risk Management Services*, (iv) *Digitisation Services* e (v) *elidentity Infrastructure*.

La divisione di business comprende anche l'operatività e i servizi di elaborazione forniti relativamente ai sistemi nazionali di carte di debito in Danimarca ("Dankort") e Norvegia ("BankAxept").

Digital Banking Solutions

Il Gruppo attraverso questa linea di business fornisce servizi di gestione di terminali ATM, *Clearing*, *Digital Corporate Banking*, nonché servizi di rete.

Il Gruppo è responsabile dell'installazione e della gestione degli sportelli ATM per conto delle banche *partner*. Del parco sportelli ATM gestito, più di un terzo del totale sono macchine c.d. "cash in" che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. "full fleet"), oppure solo una parte dei servizi (c.d. *outsourcing*).

Sul mercato italiano, il Gruppo opera altresì in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali, nel rispetto dei regimi interbancari standard. Attraverso una piattaforma dedicata, il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento, nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d. *settlement*). A completamento dell'offerta il servizio "ACH Instant Payments", focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei, si distingue per velocità di esecuzione e disponibilità continua del servizio. Per i servizi internazionali di clearing, il Gruppo continua ad essere l'erogatore della piattaforma di EBA Clearing (la principale *clearing house* europea sui prodotti SEPA).

Il Gruppo fornisce servizi di *Digital Banking* alle aziende clienti delle banche *partner* (c.d. clientela *corporate*), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- *Servizi bancari elettronici/mobile*: realizzazione di piattaforme di *e-banking* dedicate.
- *Servizi CBI, pensioni e raccolta*: realizzazione di piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti e fornitura del servizio *CBI*, diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche.
- *CBI Globe – Open Banking*: fornitura del servizio che permette l'interconnessione tra banche e terze parti, tramite piattaforme dedicate per rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela, offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di *business* introdotte dalla PSD2.
- *Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale*: fornitura di applicativi per la gestione e l'archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso *internet*, *smartphone* o ATM.

Il Gruppo fornisce altresì servizi di rete e di accesso ai Target Services dell'Eurosistema. Per il mercato scandinavo, infine, l'unità di business fornisce servizi di e-Security e digitalizzazione. Più in dettaglio, tali servizi includono la fornitura di soluzioni di e-Security attraverso "MitID" (Danimarca), servizi di digitalizzazione che permettono ai clienti di semplificare i flussi di lavoro, nonché servizi a supporto della trasformazione digitale.

Performance finanziaria e di business del Gruppo

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha registrato – su base comparabile - ricavi in crescita del 7,1% a Euro 3.260 milioni e EBITDA in crescita del 14,2% a Euro 1.613 milioni, con un EBITDA margin in miglioramento al 49%.

Principali indicatori di Gruppo nell'esercizio 2022

n. 33,9 miliardi di transazioni gestite (+15,2%)	Euro 3.260 milioni di Ricavi (+7,1%)	Euro 527 milioni di Capex (+19%)
Euro 1.592 miliardi di transazioni gestite (+12,8%)	Euro 1.613 milioni di EBITDA (+14,2%)	Posizione Finanziaria Netta Euro (5.482) milioni

Nota: le variazioni sopra indicate sono calcolate su base annua. Ricavi e EBITDA sono riportati su base proforma (vedi anche sezione "Risultati Economici"). I Capex sopra riportati non includono gli effetti del IFRS 16.

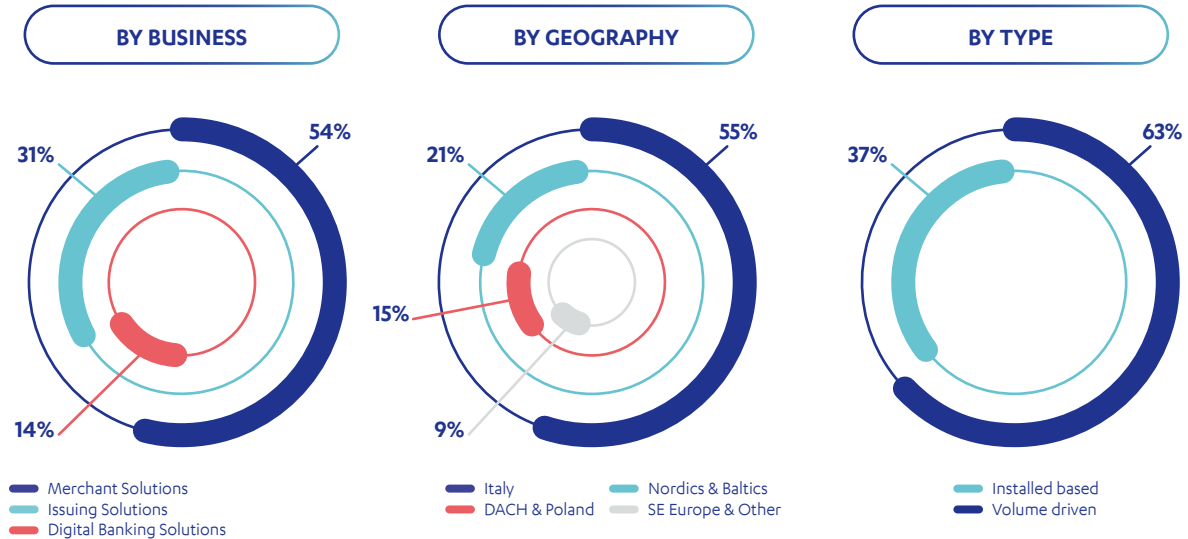
“

Servizi di Digital Banking per i Clienti delle banche partner

+ 7,1%

Crescita dei ricavi del Gruppo

Ripartizione ricavi 2022 su base “pro-forma”



+10,0%

Ricavi della BU Merchant Solutions

+15,4%

di transazioni

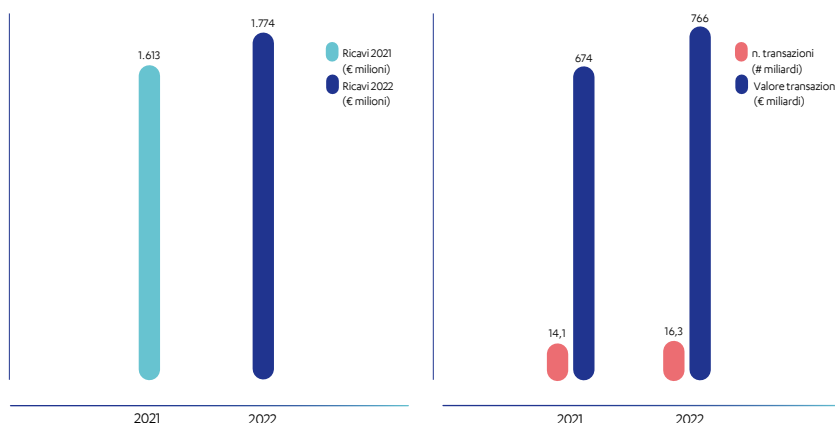
Performance finanziaria e di business delle business unit

Merchant Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 1.774 milioni nell'esercizio al 31 dicembre 2022, +10,0% su base comparabile annua. Nel medesimo periodo il Gruppo ha gestito 16,3 miliardi di transazioni, in crescita del 15,4%, per un controvalore pari a Euro 766 miliardi, in aumento del 13,7%, principalmente grazie alla ripresa dei circuiti internazionali, sulla scorta della ripartenza dei flussi turistici. Il progressivo ritorno alle abitudini di spesa pre-pandemia ha favorito il canale fisico rispetto all'e-commerce, che pure ha mantenuto una progressione a doppia cifra in termini volumetrici.

Durevoli tendenze comportamentali indotte dalla pandemia hanno continuato a spingere penetrazione e volumi di Easy sui mercati nordici. Essa è stata accompagnata dal roll-out di opzioni di pagamento con pagamento differito o rateali "Now" in Polonia, oltre che dalla robusta crescita dell'e-commerce. Sul canale fisico, Nets ha siglato un accordo triennale con l'operatore della grande distribuzione Coop Denmark su acquiring, prodotti a valore aggiunto (VAS), e-commerce e gestione di oltre 4 mila terminali. Inoltre, il Gruppo ha lanciato l'offerta Softpay per i grandi merchant (LAKA) nei Nordics, con oltre 5 mila licenze, in collaborazione con partner locali. L'offerta di "cash advance" ha continuato a svilupparsi nei maggiori mercati scandinavi, mostrando bassi livelli di "churn" e crescente apprezzamento tra gli esercenti al dettaglio. Si sono registrati progressi sulla crescita della base-clienti e della relativa domanda di servizi sui principali portali. Nel corso dell'anno, Nets ha lanciato con successo nuovi prodotti e servizi, tra cui nuove offerte sul POS mobile A77, ora disponibile come "Pay as you go" e SmartPOS, e sulla soluzione SoftPOS (che converte dispositivi Android in terminali di pagamento) e nuove funzionalità sulla soluzione digitale SmartPay. Sul segmento SME italiano si è registrata una crescita dello stock dei POS del 7%, legata all'incremento del frontbook di nuovi terminali (+18% circa), grazie anche alla spinta del nuovo regime sanzionatorio previsto, a partire dal luglio scorso, per gli esercenti che ne sono sprovvisti. È ulteriormente incrementato il contributo dei nuovi canali distributivi non bancari diretti ed è proseguita la spinta commerciale sulle soluzioni di mobilità (MPOS e Pay-by-Link). Sul segmento LAKA, i servizi gateway omni-channel sono stati arricchiti anche grazie all'integrazione con soluzioni CRM/ERP (es. servizi di pagamento in abbonamento basati su cloud di Zuora). La performance commerciale ha segnato ulteriori successi in specifici

segmenti (food retail, prodotti di largo consumo, P.A., telefonia). Sempre sul mercato italiano, il gruppo ha registrato ottimi risultati commerciali sulla vendita di soluzioni verticali e-commerce in settori specifici, come Ho.re.ca. Dal punto di vista delle evoluzioni di prodotto, è stata lanciata il servizio di Transaction Risk Analysis per massimizzare l'efficacia commerciale delle vendite e-commerce di SME e LAKA. Sono infine state avviate le attività propedeutiche all'integrazione dei rami aziendali di merchant acquiring e gestione POS di BPER e Banco di Sardegna.

Merchant Solutions



Issuing Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 1.025 milioni, in crescita annua del 4,9%, a fronte di 17,6 miliardi di transazioni gestite (esclusi *Baltics*), in progresso del 15,0% rispetto al 2021 e corrispondenti a Euro 826 miliardi di controvalore, in aumento del 12,0%, con un rilevante contributo dei circuiti internazionali.

Sul mercato italiano, l'anno ha registrato un importante impulso alla commercializzazione del prodotto di debito internazionale evoluto (+1,7 milioni di carte), segnali di ripresa nella crescita delle carte di credito (con focus su clienti bancari in Licensing), forte domanda di soluzioni "Buy Now Pay Later" (+30% per oltre 2,5 milioni di piani attivati dalla partenza del prodotto nel luglio 2018), transazioni "mobile payments" più che raddoppiate in valore con oltre 5 milioni di carte di pagamento registrate, un ritorno all'utilizzo delle carte aziendali in Licensing (+31% di valore delle transazioni) e una sostanziale stabilità della base clienti "YAP", app dedicata ai millennials per carte prepagate (circa 1 milione, confermando un elevato indice di gradimento della clientela). Nel secondo semestre è stata siglata la partnership con GoHenry (UK) finalizzata alla diffusione di prodotti di pagamento per famiglie/giovani, in abbinata a servizi di educazione finanziaria, su diversi mercati europei, già a partire dal 2023. Sul fronte estero, il Gruppo ha compiuto ulteriori passi avanti lungo il percorso di crescita nell'area DACH. Merita menzione anzitutto l'accordo strategico con Commerzbank (11 milioni di clienti retail in Germania) nel processing di carte di credito, debito e prepagate, oltre alle iniziative in corso in Polonia, Paesi Baltici e UK – a conferma della proposizione commerciale del Gruppo a supporto della trasformazione digitale delle banche, che ne apprezzano la combinazione dell'offerta di servizi di processing con quelli a valore aggiunto a contenuto modulare. Nel quadrante dei Nordics, Nets – oltre a registrare robusti KPI commerciali – ha acquisito nuovi mandati da clientela di primario standing, tra cui il nuovo accordo settennale con il gruppo Bokis (45% circa del mercato dei pagamenti con carta in Danimarca), ed è stato impegnato nel lancio di nuovi servizi in sinergia con Nexi destinati agli emittenti di carte sui mercati locali, con l'obiettivo di generare ritorni e benefici condivisi nello sviluppo del portafoglio di business.

+ 4,9%

Ricavi della BU Issuing Solutions

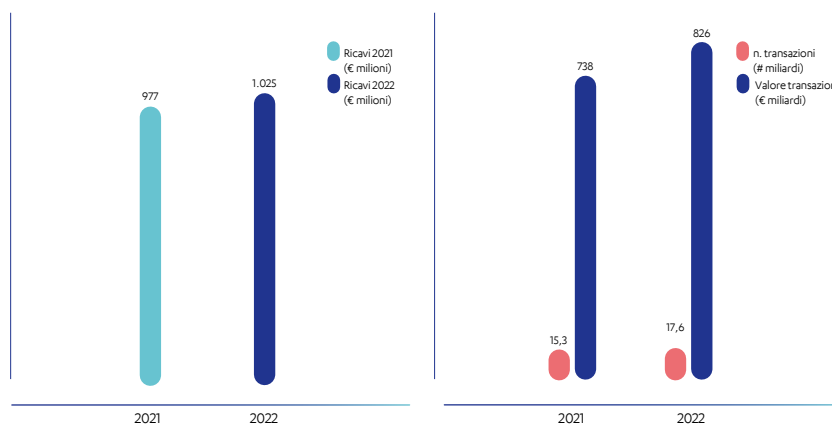
+ 15,0%

di transazioni

+1,3%

Ricavi della BU Digital Banking Solutions

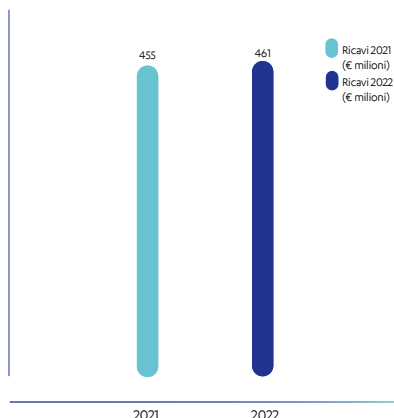
Issuing Solutions



Digital Banking Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 461 milioni, con un aumento pari all'1,3% rispetto allo scorso anno, che pure aveva beneficiato della contribuzione di specifiche attività progettuali, confermando il solido posizionamento strategico del Gruppo nei servizi di Payments Infrastructure, a livello domestico e internazionale. Rileva, in particolare, il ruolo chiave che Nexi svolge nei servizi innovativi di Distributed Ledger Technology, grazie alla infrastruttura di nodi proprietari a servizio del sistema bancario europeo.

Sono proseguite le attività di sviluppo e on-boarding sulla nuova piattaforma Open Banking, con conseguente aumento dell'utilizzo sul mercato italiano. È stato consolidato il servizio Dynamic Currency Conversion (DCC), già esteso alle controllate estere di Europa Centrale e Grecia. A livello internazionale si è registrato il consolidamento dei servizi di trasporto verso i Target Services dell'Eurosistema. Inoltre, su incarico della BCE, è stato avviato lo sviluppo di un prototipo di soluzione *front-end* per pagamenti con Euro digitale. Nel corso dell'anno, Nets ha lanciato l'innovativa piattaforma di identità digitale "MitID", al servizio di banche e operatori dei settori pubblico e privato che intendano promuovere piani di digitalizzazione con interfaccia di identificazione, autenticazione e autorizzazione sicura e user-friendly, tramite App o token fisico. La piattaforma ha una struttura scalabile, conforme alla più recente regolamentazione UE in materia ed è caratterizzata da elevata modularità, consentendo al cliente finale opzionalità tra un'offerta completa "end-to-end", singole funzionalità o servizi VAS. I servizi VAS dell'area di business hanno registrato crescita a doppia cifra, a complemento della positiva evoluzione del trend di ricavi relativo al primo anno di gestione della piattaforma "MitID".

Digital Banking Solutions



Risultati economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato al 31 Dicembre 2022

Il Conto Economico consolidato riclassificato evidenzia, in forma scalare, la formazione dell'utile netto del periodo attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Le suddette grandezze sono identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" (IAP), ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che riprende gli orientamenti "ESMA" (European Securities and Markets Authority) del 5 ottobre 2015. Si rimanda alla specifica sezione in cui viene fornita l'informativa prevista da tale comunicazione.

I risultati esposti nella seguente tabella includono la contribuzione delle attività dei gruppi Nets e SIA:

- su base *reported*, nell'intero esercizio 2022 e nel secondo semestre dell'esercizio 2021 per Nets, essendo state dette attività consolidate a partire dalla data di acquisizione, ovvero 1 luglio e 31 dicembre 2021 rispettivamente, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3;
- su base *pro-forma*, ovvero includendone gli effetti economici dal 1° gennaio 2021, e a cambi costanti, a fini meramente comparativi e illustrativi fino all'EBITDA.

(Dati in Euro milioni)

	Conto Economico Reported 2022	Effetti Proforma 2022	Conto Economico Proforma 2022(**)	Conto Economico Reported 2021	Effetti Proforma 2021	Conto Economico Proforma 2021(**)	Delta % Reported	Delta % Proforma
Merchant Solutions	1.742	32	1.774	1.026	587	1.613	69,8%	10,0%
Issuing Solutions	1.025	-	1.025	552	425	977	85,6%	4,9%
Digital Banking Solutions	462	-	461	174	282	455	165,5%	1,3%
Totale ricavi	3.228	32	3.260	1.752	1.293	3.045	84,3%	7,1%
Costi del personale	(736)	10	(726)	(328)	(386)	(713)	124,5%	1,8%
Costi operativi	(892)	(29)	(921)	(494)	(426)	(920)	80,6%	0,1%
Totale costi	(1.628)	(19)	(1.647)	(822)	(812)	(1.633)	98,1%	0,8%
EBITDA (*)	1.600	13	1.613	930	482	1.412	72,0%	14,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(937)			(359)			161,0%	
Interessi	(140)			(132)			5,6%	
Componenti non ricorrenti	(245)			(380)			-35,4%	
Utile ante imposte	278			59			370,4%	
Imposte sul reddito	(135)			(7)			n.m.	
Utile di pertinenza di terzi	(3)			(1)			102,8%	
Utile di pertinenza del Gruppo	140			50			178,7%	

Nota

(*) L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

Si segnala che, coerentemente a quanto previsto e in attuazione del nuovo piano strategico del Gruppo approvato in data 27 settembre 2022, Ratepay e la business unit DBS di Nets saranno classificate "non core" a partire dal 2023.

(**) Dati a cambi costanti che inoltre includono i risultati di Nexi Payments Greece, Orderbird e Paytech da inizio anno.

Nel complesso, i ricavi di Gruppo dell'esercizio 2022 hanno registrato una crescita - a cambi e perimetro costanti - del 7,1% a Euro 3.260 milioni, che riflette la positiva performance finanziaria di tutte e tre le unità di business (come meglio descritta *infra*), ma principalmente la crescita a doppia cifra dei ricavi da Merchant Solutions. Vi ha contribuito *inter alia* l'incremento dei volumi su circuiti internazionali e del numero di terminali.

A fronte di maggiori oneri derivanti dalla crescita a doppia cifra dei volumi e da altre componenti di natura variabile, i costi totali (esclusi gli ammortamenti) sono risultati pari a Euro 1.647 milioni, in aumento dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente, grazie al consueto presidio sulle principali voci di spesa e ai risparmi connessi alle iniziative di integrazione.

Ne è conseguito un EBITDA pari a Euro 1.613 milioni, in aumento del 14,2% rispetto al 2021 comparabile, con una marginalità (oltre 49%) in miglioramento di 3 punti percentuali.

Nel periodo, gli ammortamenti hanno totalizzato Euro 937 milioni (comprensivi di Euro 513 milioni su attività intangibili da *customer contracts, PPA and other*), mentre gli interessi sul debito e oneri assimilati sono risultati, su base netta, a Euro 140 milioni, comprensivi degli effetti delle transazioni sul debito della capogruppo Nexi SpA realizzate negli ultimi mesi dell'anno, in un contesto di tassi di mercato in rialzo, con conseguente allungamento della duration media delle scadenze.

I costi di trasformazione, integrazione e gli altri oneri non ricorrenti registrati sotto l'EBITDA su base *reported*, e quindi non direttamente confrontabili con il 2021 per disomogeneità di perimetro e cambi, ammontano a Euro 245 milioni nell'esercizio 2022, comprensivi di costi strettamente correlati alle attività di integrazione a valle delle recenti operazioni societarie straordinarie (Euro 52 milioni), costi legati alle operazioni di M&A (Euro 40 milioni), piani di incentivazione (Euro 21 milioni), oltre agli oneri sostenuti dagli Sponsor (Euro 16 milioni) e all'earn-out connesso all'acquisizione del merchant book ISP/UBI (Euro 22 milioni). Per effetto della positiva evoluzione del business e delle altre dinamiche sopra descritte, l'esercizio al 31 dicembre 2022 ha chiuso con un utile netto di competenza del Gruppo pari a Euro 140 milioni, non comparabile con il risultato dell'anno precedente.

Dati patrimoniali

Si riportano qui di seguito i principali dati patrimoniali.

Capex

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti (Capex) effettuati nel 2022 e nel 2021.

(Dati in milioni di Euro)

	2022	2021
Acquisti immobilizzazioni in proprietà:	527	282
Attività tangibili e intangibili ordinarie	354	167
Projects IT e Strategy Transformation	173	75
Investimenti immobiliari	-	40
Acquisti Diritti d'uso (IFRS 16):	32	14
Attività tangibili	32	14
Totale Investimenti (Capex)	559	296

La voce "Attività tangibili e intangibili ordinarie" è rappresentata da impianti elettronici (principalmente riferiti al comparto POS e ATM) nonché da software e sviluppi tecnologici.

La voce "Projects IT e Strategy Transformation" è costituita da investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi del Gruppo.

La voce "Acquisti Diritti d'uso" si riferisce agli "incrementi" dei contratti leasing, derivanti dalla stipula di nuovi contratti di leasing nonché dall'allungamento della durata che a partire dal 2022 sono inclusi nella definizione di Capex.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta si è modificata in modo rilevante per effetto delle operazioni di funding realizzate nel corso del 2022, come meglio descritto nella sezione "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo".

La tabella che segue riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(Dati in milioni di Euro)

	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
A. Disponibilità liquide (*)	1.489	2.230
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.489	2.230
E. Debito finanziario corrente	(124)	(18)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(39)	(939)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(163)	(957)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.325	1.273
I. Debito finanziario non corrente	(2.796)	(1.908)
J. Strumenti di debito	(4.012)	(4.449)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(160)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(6.808)	(6.517)
M. Posizione finanziaria netta (H) + (L)	(5.482)	(5.245)

(*) la voce include le disponibilità liquide della controllante Nexi esposte nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide" e la liquidità disponibile presso le società operative, esposta in bilancio nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

Si evidenzia che alla data odierna risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti. Per una descrizione dei covenant e dei negative pledges si rimanda alla nota 40 della Nota Integrativa.

Anche la Posizione Finanziaria Netta sopra presentata è identificabile quale "Indicatore Alternativo di Performance" (IAP) e viene descritta nello specifico paragrafo.

Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra il Rendiconto Finanziario, in cui è esposta solo la liquidità della controllante Nexi SpA, e la liquidità del Gruppo, che include anche quella disponibile presso le società operative ed esposta nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato"

(Dati in milioni di Euro)

	Rendiconto Finanziario ⁽¹⁾	Riconciliazione (*)	Liquidità del Gruppo ⁽²⁾
Risultato del Gruppo	143	-	143
Ammortamenti, imposte non pagate, e altri costi/ricavi non monetari	849	-	849
Cash flow generato dalla Gestione	992	-	992
Cash Flow assorbito da attività/passività finanziarie	(357)	357	-
Cash flow Operativo	634	357	992
Cash flow assorbito dall'attività di investimento	(1.026)	-	(1.026)
Cash flow assorbito dall'attività di provvista	(706)	-	(706)
Cash flow assorbito nell'esercizio	(1.097)	357	(740)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.546	684	2.230
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	449	1.040	1.489

(1) Rendiconto Finanziario presentato tra gli schemi di bilancio consolidato in cui viene inclusa nella definizione di «cassa e disponibilità liquide» solo quella della controllante alla data.

(2) Liquidità del Gruppo inclusa nella PFN: la definizione di «cassa e disponibilità liquide» include, oltre alla cassa della controllante, anche la liquidità disponibile presso le Società Operative.

(*) Differenza derivante esclusivamente dalla diversa definizione di «cassa e disponibilità liquide» pari a:

- Il cash flow generato dalle società operative nell'esercizio (Euro 769 milioni)

- La cassa disponibile presso le società operative ad inizio anno, residua dopo le distribuzioni effettuate nel 2022 alla controllante Nexi SpA (Euro 271 milioni). L'importo distribuito dalle società operative nel 2022, principalmente tramite dividendo, è stato pari a Euro 412 milioni.

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Nexi, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415) e successivi aggiornamenti, presenta nel Bilancio consolidato, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo.

Si riporta che nel corso del 2022 gli indicatori alternativi di Performance utilizzati dal Gruppo non hanno subito modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente sia nella definizione che nella metodologia di calcolo. Si segnala che lo schema utilizzato per la presentazione della Posizione Finanziaria Netta recepire le indicazioni di cui al richiamo di attenzione 5/21 della Consob.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dalla normativa in vigore con riferimento agli IAP utilizzati dal Gruppo.

Totale Ricavi

Nexi definisce Totale Ricavi come il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato dei proventi e oneri di natura non ricorrente dal quale vengono esclusi gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari e ai Finanziamenti, ove applicabile. Risultano esclusi dai ricavi Operativi quelli derivanti da business non core, inclusivi delle società o ramo d'azienda in via di dismissione. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato della gestione finanziaria e operativa con il Totale Ricavi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(Dati in milioni di Euro)

	2022	2021
Risultato della gestione finanziaria e operativa	3.101	1.518
Oneri finanziari netti ^(*)	140	132
Oneri/(proventi) non ricorrenti ^(**)	(33)	109
Oneri/(proventi) operativi	20	(7)
Totale Ricavi	3.228	1.752

(*) Per il periodo al 31 dicembre 2022 la voce include principalmente gli interessi e le commissioni sul funding di Nexi SpA e gli interessi e altri oneri finanziari netti delle società operative. Tali oneri sono classificati nel "Risultato della gestione finanziaria e operativa" nello schema di bilancio.

(**) Per il periodo al 31 dicembre 2022 la voce è costituita principalmente dai ricavi relativi ai business classificati come non core.

EBITDA Normalizzato

Nexi definisce l'EBITDA normalizzato come l'utile del periodo rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito da attività in funzionamento; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse); (v) rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali; (vi) proventi e oneri non ricorrenti, inclusivi di quelli derivanti dai business/entità non core.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'utile del periodo con l'EBITDA normalizzato del Gruppo con riferimento ai periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(Dati in milioni di Euro)

	2022	2021
Utile dell'esercizio	143	52
Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(8)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	135	7
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(3)	(1)
Oneri finanziari netti ^(*)	140	132
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	933	358
Risultato della gestione finanziaria e operativa non ricorrente ^(*)	(33)	109
Altri oneri/proventi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA ^(**)	294	273
EBITDA	1.600	930

(*) Si rimanda alla tabella precedente.

(**) Per il periodo al 31 dicembre 2022 la voce è composta principalmente da spese amministrative non ricorrenti, connesse principalmente allo stock grant assegnato da Mercury UK e all'LTI (Euro 37 milioni), inclusi costi di integrazione o legati alle operazioni di M&A (Euro 91 milioni), oltre ad altri costi non ricorrenti riferiti principalmente al processo di transformation del Gruppo.

Investimenti (Capex)

Nexi definisce gli investimenti come gli acquisti effettuati nel periodo in immobilizzazioni materiali ed immateriali, così come risultanti dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali come da apposita tabella di Nota Integrativa. Si evidenzia che tale Indicatore Alternativo non include le attività materiali e immateriali acquisite a seguito di operazioni di business combination. In voce specifica sono inoltre indicati, a partire dal 2022, anche i Capex collegati ai Diritti d'Uso contabilizzati in base al IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta il saldo tra le Passività finanziarie correnti e non correnti e le attività finanziarie. In particolare, le passività finanziarie sono costituite dal valore contabile di:

- prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti contratti dal Gruppo, classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- debiti derivanti dalle operazioni di business combination, costituiti da debiti per Earn-out classificati nella voce "Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" e da debiti per prezzo differito classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- altri debiti finanziari che ricomprendono prevalentemente i debiti contabilizzati per effetto del IFRS 16 (contratti di leasing), inclusi nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed eventuali strumenti finanziari derivati di copertura con Fair Value negativo.

La voce "Disponibilità liquide" include le disponibilità liquide di Nexi SpA, classificate nella voce "Cassa e Disponibilità liquide", e la liquidità disponibile presso le società controllate, inclusa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale.

Assetti di governo e controllo

Consiglio di Amministrazione

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, determinando in 13 il numero dei componenti.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato in continuità con il mandato precedente.

Alla data del 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione era composto da:

Presidente	Michaela Castelli
Amministratore Delegato e D.G.	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Ernesto Albanese
	Elena Antognazza
	Luca Bassi
	Maurizio Cereda
	Elisa Corgi
	Stefan Goetz
	Marina Natale
	Bo Nilsson
	Jeffrey David Paduch
	Francesco Pettenati
	Marinella Soldi

Si segnala che, in data 26 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione dell'amministratore dimissionario Stefan Goetz, il consigliere Johannes Korp, nominandolo anche componente del Comitato Strategico.

Comitati endoconsiliari

In data 5 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei componenti dei Comitati endoconsiliari.

Comitato Remunerazione e Nomine (*)

Presidente Elisa Corghi
Componenti Michaela Castelli
 Maurizio Cereda

Comitato Controlli e Rischi e Sostenibilità (*)

Presidente Marinella Soldi
Componenti Ernesto Albanese
 Michaela Castelli

Comitato Operazioni con Parti Correlate (*)

Presidente Marina Natale
Componenti Elena Antognazza
 Elisa Corghi

(*) Comitati previsti dal codice di autodisciplina

Comitato Strategico

Si riporta di seguito la composizione del Comitato Strategico alla data del 6 marzo 2023:

Presidente Paolo Bertoluzzo
Componenti Luca Bassi
 Michaela Castelli
 Johannes Korp
 Bo Nilsson
 Jeffrey Paduch
 Francesco Pettenati

Collegio sindacale

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato i componenti del Collegio Sindacale fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Presidente Giacomo Bugna
Sindaci effettivi Eugenio Pinto
 Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti Serena Gatteschi
 Sonia Peron

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, è ricoperto da Enrico Marchini.

Società di Revisione

L'incarico della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema dei Controlli Interni di Gruppo

Il periodo è stato caratterizzato dal completamento di un percorso di operazioni strategiche che hanno trasformato la struttura societaria del Gruppo. In particolare, per quanto attiene alle attività di controllo, dopo l'integrazione della Funzione Audit di Nets, sono state integrate le risorse del Gruppo SIA nella Funzione Audit di Nexi nel corso del 2022. È stato nel contempo sviluppato il processo per portare all'applicazione delle metodologie identificate in modo omogeneo all'interno del Gruppo.

La Funzione Audit ha il compito di valutare periodicamente la completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni (SCI), inclusi quelli sul sistema informativo. La sua attività è basata sulla preventiva valutazione del Sistema dei Controlli Interni in fase di pianificazione delle attività di verifica, sulla costante valutazione dei rischi caratterizzanti l'attività aziendale nonché sul grado di copertura dello SCI medesimo della Società. Nel corso del periodo la Funzione di Audit ha mantenuto invariate le metriche adottate per la valutazione dello SCI, con lo strumento e la metodologia già in uso, integrando le nuove attività relative all'operazione societaria di acquisizione del Gruppo SIA ed affinando i questionari di valutazione utilizzati.

Al fine di mantenere un opportuno livello di consapevolezza dei rischi di ciascuna area di business si è continuato a produrre la reportistica manageriale periodica verso gli ExCo member del Gruppo relativamente al proprio set di interventi correttivi.

In tema di gestione del rischio, sono state portate avanti le iniziative di confronto e collaborazione con la Funzione di Risk Management di Gruppo.

Per quanto attiene l'attività di audit on-site i piani hanno visto, in modo più marcato nel perimetro italiano, l'ingresso di un numero significativo di attività "unplanned", in particolare in termini di audit esterni da clienti. A ciò si sono aggiunti due accessi da parte di Banca d'Italia: il primo, di carattere ricognitivo, relativamente ai profili di tutela in materia di operazioni non autorizzate, frodi e disconoscimenti; il secondo, di carattere generale, ha impegnato tutte le strutture aziendali per circa 3 mesi. Sono proseguiti regolarmente ed in modo strutturato e si sono progressivamente affinati i flussi informativi provenienti dai colleghi del team di audit responsabile delle attività nel perimetro Nets.

In tale ambito, sono state opportunamente rendicontate le attività intraprese dal regolatore tedesco BaFin rispetto alla controllata Concardis GmbH. L'attività di verifica Bafin per gli anni 2020 e 2021 si è conclusa con l'ordinanza, pubblicata in data 9 novembre 2022, con cui l'Autorità di Vigilanza raccomanda a Concardis GmbH di adottare tutte le misure atte ad adempiere pienamente ai suoi obblighi in tema di antiriciclaggio.

Infine, relativamente al programma dei lavori definito con gli OdV del Gruppo, la Funzione Audit sta conducendo le verifiche previste nell'anno e supportando l'Organismo nelle valutazioni delle analisi d'impatto emerse a seguito dell'integrazione societaria. È inoltre stato avviato il processo di aggiornamento dei Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 per tutte le società italiane del Gruppo Nexi (Nexi SpA, Nexi Payments, Help Line SpA, Service HUB SpA e Mercury Payment Services SpA) i cui processi sono interessati da modifiche rilevanti ai fini normativi e per tenere conto delle variazioni organizzative intervenute, anche con riferimento all'ingresso di SIA nel perimetro. Per quanto riguarda Nexi SpA, l'aggiornamento del Modello è da considerarsi completato con esclusivo riferimento agli ultimi interventi normativi, in quanto le modifiche organizzative risultanti dal "Target Operating Model" verranno recepite in un ulteriore aggiornamento del Modello nel 2023.

I controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché

alle norme dell'operatività aziendale, sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico:

- alla Funzione di Risk Management, a livello di Gruppo e a livello locale
- alla Funzione Compliance & AML, all'interno della quale sono collocate la Funzione Antiriciclaggio, il Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette e la figura del DPO di Gruppo, che operano con specifico riferimento alle aree normative di rispettiva competenza;
- ai Subject Matter Expert, ovvero strutture aziendali a livello locale che hanno la responsabilità di assicurare, nel continuo, la conformità delle attività e dei processi alla normativa di rispettiva competenza.

Il Risk Management svolge la funzione di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi. La Funzione si è dotata di un Framework di Enterprise Risk Management ("ERM"), che in linea con la visione dei Vertici aziendali e le raccomandazioni del Codice di Auto-disciplina per le Società Quotate in materia di gestione e controllo dei rischi, si focalizza sulla identificazione e gestione dei rischi rilevanti per la creazione e protezione del valore attraverso l'integrazione della cultura e delle prassi di Risk Management nei processi di definizione delle strategie e di gestione delle performance.

La Policy di Enterprise Risk Management di Gruppo, adottata sia a livello centrale che locale, delinea:

- i principi di riferimento a cui è ispirato il modello di Enterprise Risk Management;
- i ruoli e le responsabilità degli organi e delle direzioni aziendali coinvolte nell'ambito del modello ERM;
- il framework di risk management adottato: attività, attori coinvolti e metodologie.

La mission del modello ERM è, pertanto, promuovere l'assunzione di decisioni consapevoli, basate non solo sui rendimenti attesi, ma anche sul profilo di rischio sottostante, garantendone un'adeguata gestione coerente con la propensione al rischio aziendale. A tal fine, il modello ERM del Gruppo Nexi si pone i seguenti obiettivi:

- identificare, prioritizzare e monitorare periodicamente i principali rischi aziendali al fine di indirizzare gli investimenti e le risorse verso le esposizioni più critiche e rilevanti per il business del Gruppo;
- attribuire ruoli e responsabilità relativi alla gestione dei rischi aziendali in maniera chiara e condivisa;
- valorizzare i presidi di Risk Management esistenti, coordinandoli e, ove possibile, rafforzandoli;
- diffondere la cultura del rischio e il "risk-based approach" nei processi decisionali del Gruppo, aumentando la consapevolezza del management sui principali rischi cui l'azienda è esposta.

Per quanto riguarda le attività ricorrenti svolte nel corso del 2022, la Funzione ha aggiornato l'assessment sui rischi ERM al fine di identificare i rischi che potrebbero impattare la società nei prossimi 3 anni e continuato a monitorare con cadenza trimestrale l'implementazione dei piani di mitigazione sui rischi prioritari. Inoltre, la Funzione tramite presidi di risk management a livello locale ha garantito il monitoraggio nel continuo dei rischi operativi e informatici (in collaborazione con la CISO Area), l'analisi dei rischi per servizi, l'implementazione e reporting del cruscotto di rischi reputazionali e gestito il pacchetto assicurativo a copertura dei principali rischi del Gruppo. In aggiunta, segnaliamo il continuo rafforzamento della valutazione e monitoraggio del rischio credito, l'analisi dei rischi e delle opportunità derivanti dal cambiamento climatico e l'analisi dei rischi legati alle terze parti.

La Funzione Compliance svolge la funzione di controllo di conformità relativamente alle Aree normative alla stessa assegnate secondo un approccio risk based.

La Funzione Compliance di Gruppo nel 2022 ha:

- predisposto le Linee Guida di Gruppo (Compliance Risk Management, Whistleblowing, AML, PSD2, GDPR), approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del mese di maggio 2022 e successivamente dai Consigli di Amministrazione della società del Gruppo;
- provveduto alla raccolta dei flussi informativi di Compliance dalle Funzioni Compliance locali delle società del Gruppo;
- verificato l'adozione della Policy Anticorruzione e del Codice Etico di Gruppo da parte di tutte le società del Gruppo;
- avviato con il supporto di KMPG il Progetto volto alla definizione ed implementazione del Modello Anticorruzione di Gruppo;
- avviato le attività volte all'aggiornamento della Policy in materia di Whistleblowing per le società rientranti nel perimetro di competenza dell'Hub¹ Nexi Payments;
- monitorato gli aggiornamenti normativi a livello europeo relativi all'anticorruzione, al Whistleblowing, GDPR, PSD2, AML e a livello nazionale con riferimento al Decreto legislativo 231/01;
- partecipato, a partire dal secondo semestre, alle attività volte all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di Nexi e di Nexi Payments, la cui versione aggiornata è stata approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione nel corso della seduta consiliare di dicembre 2022. Sono state altresì avviate, e sono allo stato in corso, le attività per la predisposizione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 della società Service Hub;
- dato continuità al coordinamento della DPO Community e della Compliance Community di Gruppo.

Per quanto riguarda Nexi Payments, nell'ambito delle attività ricorrenti di competenza, oltre alla misurazione dei rischi di non conformità anche attraverso l'esecuzione di un piano pluriennale risk base di test di impianto e di funzionamento, la Funzione ha continuato a monitorare l'implementazione delle azioni di rimedio sui rischi di non conformità evidenziati, con l'obiettivo di assicurare il monitoraggio nel continuo dei rischi di non conformità. Importante e continuo è stato l'impegno della Funzione nelle attività di assistenza e consulenza agli Organi di vertice ed alle strutture aziendali mediante la redazione di specifici pareri. Nell'ambito delle iniziative progettuali e a fronte di nuovi prodotti e servizi sono state effettuate in via preventiva le valutazioni di competenza e fornito le opportune indicazioni volte a garantire la realizzazione di iniziative conformi.

Nel corso dell'ultimo trimestre ha aggiornato la Policy per la gestione del rischio di non conformità di Nexi Payments (di seguito anche la "Policy"), approvata dal Consiglio di Amministrazione del corso della seduta del 22 dicembre 2022 ed entrata in vigore il 01 gennaio 2023.

La Funzione ha proseguito con le attività atte a garantire la conformità al sistema dei pagamenti e-commerce e mobile, attraverso l'analisi delle soluzioni proposte e il conseguente indirizzo delle stesse verso scelte conformi alla normativa vigente.

¹ Trattasi di specifici centri di competenza non strettamente corrispondenti alla struttura societaria del Gruppo. Il Compliance Hub ha la responsabilità di interfacciarsi con la Funzione Compliance di Gruppo relativamente a tutte le Società Controllate rientranti nel perimetro di competenza. Nel caso in cui sia responsabile di più Società Controllate, il Compliance Hub deve relazionarsi con le singole Funzioni Compliance Locali che mantengono le loro responsabilità secondo il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione Locale (o organo equivalente). Per la gestione delle tematiche connesse al Whistleblowing sono stati identificati due Hubs responsabili di ricevere le segnalazioni di Whistleblowing: trattasi di Nets Denmark A/S, responsabile per tutte le società del Gruppo Nets (incluso il Gruppo Concordis) e Nexi Payments SpA, per le restanti società del Gruppo Nexi.

Nell'ambito delle attività di consolidamento volte alla protezione dei dati, di cui al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. GDPR), in continuità con le analisi svolte nel 2021, per i dati personali conservati su strumenti elettronici, è proseguito il progetto di Data Retention, con lo scopo, tra l'altro, di avviare il processo di costituzione del Master Data Base delle posizioni elegibili alla cancellazione, e nella seconda parte dell'esercizio, sono state portate a compimento parte delle attività di implementazione. Per i dati personali conservati su strumenti cartacei, sempre in continuità con quanto stabilito nel 2021, sono state completate le campagne di macero controllato.

In seguito alla fusione di SIA, sono state svolte attività per la revisione dei Modelli Organizzativi Privacy delle società del Gruppo che, fra l'altro, hanno comportato la nomina di nuovi Referenti e Coordinatori sulla base degli attuali Organigrammi. Per Service HUB e SIAPay si è adottato un Sistema Normativo aziendale coerente con quello di Nexi Payments, completandosi anche l'adozione di un Registro dei trattamenti aggiornato allo stato dell'arte relativamente alle attività svolte dalle Società.

Con riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio, nel corso del 2022 Nexi Payments ha aggiornato la Policy AML principalmente al fine di recepire novità di processo le Group CFT and AML Guidelines, emanate da Capogruppo. Ha inoltre proseguito gli interventi volti al rafforzamento dei presidi volti al contrasto dei fenomeni emergenti, anche a seguito di nuove iniziative nonché l'efficientamento dei processi di transaction monitoring e di adeguata verifica rafforzata.

Con riferimento al sub-Gruppo Nets, le attività di monitoraggio per la criminalità finanziaria sono state implementate in tutto il gruppo Nets. Anche SIAPay ha aggiornato aggiornata la Policy AML in linea con le indicazioni della Capogruppo, ed ha proseguito il processo di continuo miglioramento del sistema dei controlli interni su fenomeni di potenziale riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Si segnala infine, con riferimento al perimetro Nets Denmark A/S la continua e crescente attenzione del business nell'implementare le Policy emesse dal Gruppo, così come nel percorso di maturazione della seconda linea di difesa in ambito PSD2 (Payments Services Directive).

Assetti organizzativi del Gruppo Nexi

Il 2022 è stato caratterizzato dal completamento di un percorso di operazioni strategiche, già perfezionate nel 2021, che hanno trasformato la struttura societaria del Gruppo portandola all'attuale configurazione.

Il Gruppo ha proseguito con l'attività di integrazione ed internazionalizzazione e si sono rese necessarie delle attività volte a facilitare tale processi attraverso la rivisitazione della struttura organizzativa, di alcuni processi chiave per la conduzione delle attività aziendali, attività volte al coordinamento del management e del personale, all'integrazione e razionalizzazione dei sistemi informatici, delle policy, delle strutture e dei servizi esistenti del Gruppo Nexi e quelli delle società acquisite e/o incorporate.

Sono state pertanto apportate, a far data dal 1 gennaio 2022, coerenti modifiche alla struttura organizzativa a seguito del:

- conferimento del ramo d'azienda "Payments" di SIA in Nexi Payments;
- conferimento del ramo d'azienda "Customer Operations" di SIA in Service Hub;
- fine tuning del modello organizzativo di Nexi Payments.

Le principali modifiche intervenute nella struttura organizzativa di **Nexi Payments** nel corso del 2022 sono di seguito descritte:

- all'interno dell'area CFO è stata creata la nuova struttura International Markets CFO BP dedicata alle attività BP in ambito International Markets;

- l'area Digital Banking Solutions è stata ridenominata in Digital Banking & Corporate Solutions. Al suo interno sono state integrate le funzioni dedicate alla gestione delle infrastrutture di pagamento, anche con l'istituzione di Central Institutions. Inoltre, nella BU Digital Banking & Corporate Solutions, per effetto della riallocazione di attività e persone della CIO Area - Capital Markets & Network, in ambito Payments Infrastructures sono state create due nuove strutture: Network Services Solutions e Payment Infrastructure Strategic Projects;
- è stata creata la nuova area International Markets, focalizzata sulla gestione del business internazionale; alla BU International Markets è stato assegnato il riporto funzionale di Nexi Payments Greece Societe Anonyme, la partnership tra Nexi e Alpha Bank;
- in ambito Commercial la struttura di staff Partnerships & Acquisition è stata posizionata in linea e riorganizzata per meglio presidiare i partner commerciali attraverso la creazione delle nuove strutture Strategic Partnerships e la struttura Poste PA & Transit; nella struttura Value Management è stata eliminata Sales Planning & Prebilling le cui persone e attività sono state in parte riallocate presso Accounting & Financial Statements dell'area CFO\Administration, in parte nella stessa struttura Value Management;
- nella Direzione Operations, nella struttura Business Operations & Risk Prevention, la struttura Frauds Management è stata riorganizzata in due strutture: Fraud Intelligence & Modelling focalizzata sull'analisi dei fenomeni fraudolenti e la ricerca di modelli per la valutazione della rischiosità delle transazioni e Frauds Management con l'obiettivo di presidio operativo dei sistemi e dei processi antifrode;
- nella CIO Area, sono state riorganizzate e riallocate parte delle attività e risorse della struttura Capital Markets & Network; in parte ricollocate a riporto di Payments Platform, in parte in ambito Network Infrastructures;
- la struttura Dep. CIO IT Governance, Architecture & Cybersecurity è stata soppressa; in IT Governance sono confluite le strutture IT Strategy & Governance, IT Architecture e Test Factory Governance;
- la struttura International IT Governance è stata soppressa e le attività sono state ricondotte per ambito di competenza in base alla "Group Functional Reporting Matrix"; la struttura Cybersecurity è stata ricondotta a riporto gerarchico del CISO.

Nexi Payments opera anche in servicing per la Capogruppo Nexi SpA negli ambiti:

- Group Audit;
- C&EA Area: Group Legal Strategy and Transformation, Group Public Affairs, Group Corporate Governance;
- CFO Area: Group Finance Transformation, Group Finance & Treasury (tranne Italian Treasury), Strategic Planning & Reporting (per alcune funzioni), Administration (Group Accounting Consolidation e Rules & Accounting Standards), Group M&A, Investor Relations, Group Procurement;
- Direzione Transformation & Strategy: Group Brand Strategy, Group Business Strategy, Nexi-SIA Transformation Office;
- CIO Area: Group CIO.

Nexi Payments mantiene un coordinamento funzionale delle Operations di Help Line, Mercury Payment Services e Service Hub al fine di proseguire la convergenza dei modelli delle Operations del Gruppo.

La struttura organizzativa di **Service Hub** approvata a seguito della fusione con SIA ha visto l'attuazione di alcune modifiche, nel corso del primo semestre, al fine di creare maggiore efficienza operativa e attuare un presidio delle attività operations più organico e rafforzato.

In particolare:

- separazione della precedente funzione Customer Operations IGR nelle strutture: Operations (focalizzata sulla gestione delle dispute, delle frodi, di accounting & transaction control e onboarding dei clienti) e Customer Operations;
- a livello di funzioni di staff, le attività di Service Management & Training sono confluite nella funzione Global Performance & Data Management, mentre la funzione Global Process Optimization & Automation è stata collocata a riporto del CEO per gestire le attività relative alla robotica ed artificial intelligence e al lean/six sigma.

In **Nets** le principali modifiche organizzative hanno riguardato:

- Group Functions:
 - In Technology, è stata creata una nuova organizzazione CTO di Nets.
 - La funzione Finance in Issuer & Security Services e Merchant Services si è fusa con Finance nelle Funzioni di Gruppo.
 - La funzione HR in Issuer & Security Services e Merchant Services si è fusa con HR nelle Funzioni di Gruppo.
- Merchant Services:
 - Nel business e-commerce, il business PSP è stato ritardato per consentire un processo decisionale più rapido. Inoltre, è iniziata la ricostruzione del business dei servizi digitali con focus sui verticali chiave.
 - Le funzioni di controllo (comprese le società affiliate) hanno centralizzato e modificato le linee di reporting per garantire la conformità.
 - Il 1° e il 2° livello di dettaglio della struttura Compliance sono stati compattati e ricondotti da Finance/Legal a Group Corporate & External Affairs e ESG.
 - Sono stati implementati adeguamenti organizzativi nell'ambito delle funzioni aziendali per accogliere il nuovo assetto organizzativo previsto dal nuovo Modello Operativo del Gruppo Nexi (01/01/2023).
 - Nell'ambito di Merchant Solutions e e-commerce è stato implementato un nuovo modello operativo, spostando la responsabilità commerciale nei mercati DACH e Nordics; e-commerce è stato separato dalle soluzioni commerciali centrali.

Principale modifica organizzativa nel corso del 2022 in **SIA Central Europe** è stata la creazione delle strutture Windows, EUS support e Unix-Oracle, con la contemporanea ottimizzazione della struttura Distributed Network, al fine di migliorare la qualità della cooperazione interna, la comunicazione fra team e la gestione dei costi all'interno di Technology & Infrastructures.

In **Nexi Greece Processing Services** le riorganizzazioni sono state pensate per completare la catena del valore del progetto Prometheus e per incrementare la qualità dei processi di testing e network management. La società ha accolto tre nuove figure apicali: Managing Director, CFO e Responsabile Legale, Commerciale e Compliance.

Nel mese di settembre 2022 il Gruppo ha approvato il Piano strategico per il periodo 2023-2027 e gli obiettivi finanziari a medio-lungo termine ed il nuovo Target Operating Model (TOM) che avrà i suoi effetti a valere dal 1 gennaio 2023.

Il nuovo modello organizzativo, reso operativo da gennaio 2023 ha definito la nuova organizzazione del Gruppo Nexi strutturandola in:

- 1) *Business Unit* e *Corporate Functions* di Gruppo che promuovono l'internazionalità, la scala e lo sviluppo a lungo termine.
- 2) *Region Units* che promuovono la vicinanza al mercato e ai clienti.

La nuova struttura è stata pensata affinché si possa operare nel seguente modo:

- le **Business Unit** (Merchant Solutions, Issuing Solutions, Digital Banking Solutions) promuovono internazionalità, economie di scala e innovazione;
- le **funzioni di Gruppo** consentono a livello centrale di cogliere i vantaggi di scala in materia di tecnologia, *processing platforms*, *digital*, *operations*, talenti/competenze attraverso investimenti e standardizzazione dei processi;
- le **organizzazioni a livello nazionale** assicurano una forte spinta locale per garantire prossimità ai clienti e alle persone, massimizzando le opportunità di crescita e il coinvolgimento delle persone.

Adempimenti normativi

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Compliance di Gruppo, nel corso dell'anno 2022:

- sono state emanate da parte della Capogruppo le "Group Compliance Guidelines", in particolare trattasi di: Group Compliance Management Guidelines, Group Whistleblowing Guidelines, Group PSD2 Guidelines, Group AML Guidelines Group GDPR Guidelines. Tali Linee Guida rientrano nell'ambito del "Sistema di Regolamentazione interno di Gruppo" come disciplinato dal "Regolamento Generale del Gruppo Nexi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e dalle linee guida di Gruppo "Sistema Normativo di Gruppo" e costituiscono uno degli strumenti utilizzati dalla Capogruppo per regolare e svolgere l'attività di direzione e coordinamento salvaguardando, allo stesso tempo, l'autonomia, le responsabilità e l'indipendenza delle Società Controllate; nel corso dell'anno tali Linee Guida sono state approvate delle società Controllate;
- il Codice Etico e la Policy anticorruzione di Gruppo, approvati dalla Capogruppo nel corso del mese di dicembre 2021, sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle società Controllate;
- è stato avviato il Progetto volto alla definizione ed implementazione del Modello Anticorruzione di Gruppo la cui conclusione è prevista a seguito del "go live" del modello operativo target ("TOM");
- a seguito dell'emissione delle Linee Guida di Gruppo in materia di Whistleblowing sono state avviate le attività volte all'aggiornamento della Policy in materia di Whistleblowing per le società rientranti nel perimetro di competenza dell'Hub² Nexi Payments;
- sono stati pianificati e svolti i meeting della Compliance Community e della DPO Community, dove le rispettive società del Gruppo hanno discusso su topic quali a titolo esemplificativo le metodologie di valutazione del rischio di compliance, la valutazione delle terze parti nonché tematiche di cancellazione dei dati, al fine di confrontarsi e trovare spunti di miglioramento, sfruttare sinergie e evidenziare punti di attenzione.

Nel secondo semestre sono state avviate le attività volte all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di Nexi e di Nexi Payments, la cui versione aggiornata è stata approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione nel corso della seduta consiliare di dicembre 2022. Sono state altresì avviate, e sono allo stato in corso, le attività per la predisposizione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 della società Service Hub.

² Trattasi di specifici centri di competenza non strettamente corrispondenti alla struttura societaria del Gruppo. Il Compliance Hub ha la responsabilità di interfacciarsi con la Funzione Compliance di Gruppo relativamente a tutte le Società Controllate rientranti nel perimetro di competenza. Nel caso in cui sia responsabile di più Società Controllate, il Compliance Hub deve relazionarsi con le singole Funzioni Compliance Locali che mantengono le loro responsabilità secondo il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione Locale (o organo equivalente). Per la gestione delle tematiche connesse al Whistleblowing sono stati identificati due Hubs responsabili di ricevere le segnalazioni di Whistleblowing: trattasi di Nets Denmark A/S, responsabile per tutte le società del Gruppo Nets (incluso il Gruppo Concardis) e Nexi Payments S.p.A., per le restanti società del Gruppo Nexi.

Con specifico riferimento alle tematiche riconducibili ai **servizi di pagamento** consolidato è ormai il processo di continuo monitoraggio analisi delle evoluzioni normative, sia con riferimento ai chiarimenti di EBA (mediante apposite Q&A) sia con riferimento alle nuove novità normative (nuova direttiva – PSD3) che portano alla continua revisione dei processi e delle procedure aziendali. Sono state avviate e proseguono le attività di discussione con i principali wallet provider al fine di trovare nuove soluzioni per affrontare le problematiche relative ai temi del recupero dell'onere della prova della Strong Customer Authentication, in caso di operazioni sconosciute. Sono in finalizzazione le attività di riesame delle misure di sicurezza, con particolare riferimento al perimetro issuing e sono state avviate e sono ancora attualmente in corso le medesime attività con riferimento alla componente acquiring. Con riferimento al mondo dei pagamenti sul canale fisico, prosegue il piano di migrazione delle carte di pagamento alla modalità di autenticazione chip&pin, con un monitoraggio continuo delle casistiche fraudolente nonché un supporto alla clientela mediante apposite comunicazioni. Si ricorda che le attività di migrazione tragheranno Dicembre 2023. In un contesto generale proseguono le attività di continuo efficientamento e revisione dei processi di enrollment.

Da ultimo, sono state trasmesse alla Banca d'Italia le comunicazioni in relazione alla valutazione dei rischi operativi e di sicurezza nonché eventuali comunicazioni derivanti da incidenti gravi accorsi nel periodo ed è stato definito un modello di governo delle funzioni esternalizzate e sono in corso le attività di adeguamento, tenendo in considerazione anche quanto disciplinato dagli Orientamenti EBA in materia.

Per quanto riguarda Nets è stato avviato un nuovo piano di monitoraggio a presidio dei requisiti introdotti dalla Direttiva PSD2 concentrando l'attenzione sui controlli di primo livello.

Il 1° gennaio 2022 è entrato in vigore il Regolamento BCE sulle Statistiche sui servizi di pagamento che ha aggiornato la normativa segnaletica integrando le segnalazioni sui dati sulle frodi all'interno delle segnalazioni di vigilanza; le segnalazioni secondo i nuovi schemi sono effettive da marzo 2022 sia per Nexi Payments che per SIAPay.

Ai fini degli adeguamenti ai nuovi schemi segnalatici e della relativa messa a regime è stato costituito uno specifico tavolo progettuale volto a definire e realizzare il piano di interventi identificato per la risoluzione delle anomalie individuate, in particolare nel corso del secondo semestre, nonché chiarire con l'Autorità di Vigilanza alcuni dubbi interpretativi nonché condividere il sopracitato piano di interventi.

Relativamente alle nuove "Disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento e sulle infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete" è stata predisposta una gap analysis normativa, a fronte delle evoluzioni intercorse a novembre 2021 ed è stata individuata una prima mappatura del nuovo perimetro dei servizi impattati dall'ambito di applicazione della normativa, completando anche una prima condivisione della stessa con l'Autorità di Sorveglianza.

Lato Nexi Payments, sono stati finalizzati gli interventi volti a comunicare ai clienti le informazioni sulle commissioni valutarie applicate ai pagamenti transfrontalieri come richiesto dal Regolamento (UE) 2019/518 del 19 marzo 2019.

La Legge 29 giugno 2022, n. 79 ha esteso a partire dal 30 giugno 2022 anche agli Imel e agli Istituti di pagamento l'obbligo di aderire al sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (SCIPAFI). Nel secondo semestre sono state finalizzate le attività volte all'adesione a tale sistema; risultano in corso le attività volte a definire le attività propedeutiche all'interrogazione al Sistema SCIPAFI, con particolare riferimento ai criteri da adottare per l'interrogazione del sistema SCIPAFI per prevenire e contrastare il fenomeno delle frodi legato al furto di identità, e la definizione del processo di interrogazione e di gestione delle risposte.

Con l'estensione della Legge Stanca anche ad enti privati, quali Nexi Payments, è stato costituito uno specifico tavolo di lavoro finalizzato a definire gli interventi necessari per garantire l'accessibilità del sito e dei dispositivi mobili di Nexi Payments da parte di soggetti con disabilità. Con la pubblicazione delle linee guida AgID applicabili a soggetti erogatori privati, è stato definito il perimetro completo delle property Nexi ed è stato condotto un assessment per identificare i requisiti tecnici e le implementazioni prioritarie da effettuare e che ha portato poi alla pubblicazione delle dichiarazioni di accessibilità - effettuate ai sensi delle nuove linee guida AGID - delle applicazioni mobili e dei siti web analizzati. Si prosegue nel 2023 con nuovi assessment su siti e dispositivi mobili di Nexi Payments, confermando il percorso intrapreso da Nexi negli anni sul tema. Lo scopo è quello di ridurre qualsiasi tipo di disuguaglianza nella fruizione dei servizi e prodotti digitali come indicato dalle linee guida pubblicate da AGID il 22 maggio 2022

A seguito dell'integrazione con SIA, continuato gli interventi di adeguamento a fronte della pubblicazione del Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. GDPR) in Nexi continue sono le attività di consolidamento volte alla tutela dei dati come declinate all'interno del GDPR, così come le attività di monitoraggio volte ad accertare che le soluzioni adottate garantiscano la conformità; in particolare:

- si è continuato ad operare al fine di sempre meglio identificare e cancellare i dati personali, conservati su strumenti elettronici o cartacei, che hanno superato i termini di conservazione previsti dalla legge. Per i dati personali conservati su strumenti elettronici, in continuità con le analisi svolte nel 2021 è iniziato il processo di costituzione del Master Data Base delle posizioni elegibili alla cancellazione, dal quale tutti gli applicativi devono attingere per eseguire materialmente la cancellazione nei propri Bata Base. Per i dati personali conservati su strumenti cartacei, sempre in continuità con quanto stabilito nel 2021, sono proseguite le campagne di macero controllato;
- relativamente al trasferimento internazionale di dati personali, il framework per l'esecuzione di valutazioni d'impatto sui trasferimenti di dati personali interessati, istituito alla fine del 2021, è stato applicato per la valutazione dei fornitori interessati;
- in seguito all'adozione della figura del "Referente Data Protection di Gruppo" e alla contestuale attribuzione di un DPO ad ogni Società del Gruppo, è stato abolito il "Regolamento per la protezione e trattamento dei dati personali" di Gruppo a vantaggio di un documento equivalente redatto per ogni Società italiana del Gruppo;
- in seguito alla fusione di SIA in Nexi Payments, alla contestuale creazione della Società Service HUB e in considerazione di quanto indicato al punto precedente, sono state svolte attività per la revisione dei Modelli Organizzativi Privacy di tali Società e delle restanti Società italiane del Gruppo che, fra l'altro, hanno comportato la nomina di nuovi Referenti e Coordinatori sulla base degli attuali Organigrammi. Per lo stesso motivo sono state svolte attività di analisi e condivisione dei trattamenti di dati personali svolti in precedenza da SIA, in collaborazione con i Coordinatori e gli altri soggetti interessati, per il loro trasferimento nei Registri dei trattamenti di Nexi Payments, Service HUB e SIApay, in qualità sia di Titolare che di Responsabile, anche in funzione dei contratti infragruppo redatti e delle relative informative privacy; tali attività sono state completate;
- relativamente alle tematiche di Gestione dei Rischi delle Terze Parti nominate Responsabili del Trattamento, queste sono state valutate in ottica risk based verificando contratti e Data Processing Agreement.

Con riferimento alle società estere dell'ex Gruppo SIA, sono stati compiuti notevoli sforzi in termini di tempo e risorse per migliorare la governance rispetto al GDPR, allineando al contempo il framework organizzativo, dopo l'ingresso all'interno del Gruppo NEXI.

Ad esempio, in SIA Central Europe sono proseguite le attività collegate al progetto GDPR Improvement, che si sono differenziate in base alla branch di riferimento. Inoltre, è stato avviato un progetto per semi automatizzare la gestione del Registro dei Trattamenti, al fine di migliorarne l'efficienza.

Si segnala inoltre che nel corso del 2022 sono state completate con successo le attività collegate al set-up della società Nexi Payments Greece (ufficialmente operativa dal 1° luglio 2022), incluse quelle relative al rispetto del GDPR (e.g. notifica del DPO nominato all'Autorità competente in Grecia, attivazione di uno specifico canale di comunicazione per la gestione degli aspetti privacy, definizione delle policy aziendali e delle informative verso gli interessati).

Con riferimento al sub-Gruppo Nets, al fine di migliorare il livello di maturità nell'aderenza alla normativa sulla protezione dei dati, sono state assegnate risorse in via prioritaria, focalizzando gli sforzi sulle azioni di mitigazione individuate. Gli sforzi e le priorità assegnate variano tra le Business Unit e le strutture di Gruppo. Inoltre, sono state portate avanti diverse attività, tra cui, ad esempio, le procedure per la gestione delle violazioni dei dati e la piattaforma eLearning GDPR, erogando la relativa formazione ai dipendenti.

Relativamente al perimetro normativo in materia di antiriciclaggio, con riferimento a Nexi Payments continui sono gli interventi volti al miglioramento dei presidi volti al contrasto dei fenomeni emergenti, anche a seguito di nuove iniziative nonché in relazione allo studio dei fenomeni emergenti. È proseguito il dialogo tramite le associazioni di categoria per la definizione delle modalità di implementazione nel contesto italiano delle Linee Guida EBA in materia di gestione della conformità e ruolo del Compliance & AML Officer emanate nel corso del mese di giugno 2022 nonché l'introduzione nel panorama italiano del Registro dei Titolari Effettivi istituito con il Decreto n.55/22.

Con riferimento al sub-Gruppo Nets, le priorità nell'area della prevenzione della criminalità finanziaria sono state guidate dalle attività di mitigazione avviate a seguito dell'ispezione danese dell'FSA nel 2020. L'ultima ingiunzione è stata archiviata dalla FSA danese. L'impostazione complessiva di sistema di prevenzione della criminalità finanziaria è di buon livello ed è molto positivo vedere che il rischio è stato declassato in tutte le parti del gruppo Nets. Le attività di monitoraggio per la prevenzione della criminalità finanziaria in tutto il gruppo Nets sono state implementate e il primo ciclo di attività di monitoraggio sul Gruppo è stato completato nel secondo trimestre del 2022.

Da ultimo si evidenzia che, a fronte delle nuove progettualità avviate da Nexi Payments nonché le iniziative pianificate per la seconda parte dell'esercizio, è stata avviata un'analisi normativa per le cripto attività con particolare focus sulle recenti evoluzioni normative in materia (cfr. Comunicazione della Banca d'Italia in materia di tecnologie decentralizzate nella finanza e cripto-attività – Giugno 2022).

Sistema Informativo di Gruppo

Nel corso del 2022, le attività della funzione IT sono state focalizzate sulla implementazione del programma di trasformazione tecnologica di Gruppo e sulla prosecuzione degli interventi IT finalizzati a supportare gli obiettivi di Business e a garantire ottimali livelli di servizio alla Clientela.

Di seguito sono riportate le principali attività eseguite nel 2022 (escluse le attività legate all'operatività ordinaria per la gestione dei servizi).

Nel perimetro dei **sistemi Issuing**, le principali attività sono descritte di seguito:

Mercato italiano:

- definizione di una partnership strategica con BANCOMAT per lo sviluppo della nuova piattaforma National Debit e avvio delle relative attività implementative;

- evoluzione del prodotto International Debit e ampliamento del bacino di clientela attraverso l'integrazione di nuove banche;
- gestione ed evoluzione delle piattaforme di Issuing per i clienti Intesa Sanpaolo, anche alla luce delle implicazioni derivanti dalle operazioni di fusione intercorse nel sistema bancario italiano;
- avvio di una nuova progettualità per la creazione di una piattaforma di "Payment as a Service".

Paesi nordici:

- evoluzione della piattaforma di Card Processing e rollout su ulteriori paesi;
- espansione ed evoluzione dei servizi digitali del ciclo di vita della carta per i clienti Issuing (Instant Issuing, Secure card data display).

Mercato greco: consolidamento dei sistemi autorizzativi di Alpha Bank su piattaforma PowerCard.

Per quanto concerne l'**area Acquiring**, le principali attività sono riportate di seguito:

Mercato italiano:

- interventi evolutivi sulle nuove piattaforme di Core Acquiring e Merchant Onboarding e migrazione delle Banche clienti sulle nuove piattaforme;
- gestione ed evoluzione delle piattaforme di Acquiring per i clienti Intesa Sanpaolo, anche alla luce delle implicazioni derivanti dalle operazioni di fusione intercorse nel sistema bancario italiano.

Paesi nordici:

- interventi evolutivi volti a garantire una maggiore stabilità e sicurezza delle piattaforme in perimetro;
- completamento della migrazione del portafoglio DACH SME dalle piattaforme legacy a quelle target;
- upgrade tecnico della piattaforma di Acquiring per il mercato finlandese;
- interventi evolutivi per il miglioramento delle capability di monitoraggio di frodi e rischi operativi e integrazione con i principali switch autorizzativi;
- evoluzioni funzionali delle piattaforme (e.g. Easy collecting & settlement);
- sviluppo di oltre duecento report per i vari stakeholder interni ed esterni.

DACH:

- interventi evolutivi volti a garantire una maggiore stabilità delle piattaforme in perimetro;
- definizione del Cloud Journey per le applicazioni CSS/TRX;
- completamento della migrazione del Front End Card Processing su nuovi datacenter/ infrastruttura ed implementazione di evoluzioni funzionali.

Per quanto riguarda i **Sistemi di Pagamento**, sono state svolte le seguenti attività:

Mercato italiano:

- evoluzioni funzionali della piattaforma di Remote Corporate Banking;
- evoluzioni funzionali della piattaforma Nexi Open ed ampliamento dell'offerta commerciale dedicata al segmento Corporate/SME;
- interventi evolutivi della piattaforma di Instant Payments, in linea con le richieste di mercato e con i requisiti regolamentari dell'Eurosistema;
- evoluzione dell'offerta commerciale ATM e consolidamento della piattaforma di gestione terminali;

- chiusura di un accordo strategico con una terza parte per la cessione parziale delle attività di Centro Applicativo alla luce delle linee guida emesse dall'Anti-trust contestualmente alla fusione Nexi-SIA;
- stabilizzazione e miglioramento continuo dell'infrastruttura centrale PagoPA e dei relativi servizi a valore aggiunto (VAS).

Le attività in ambito **M&A, Operations & Corporate Systems** si sono focalizzate su:

Mercato greco: acquisizione del Merchant book di Alpha Bank attraverso la creazione di una partnership tra Nexi e Alpha Bank.

Mercato italiano:

- fusione per incorporazione di Credito Valtellinese in Crédit Agricole;
- fusione per incorporazione di Carige in BPER;
- fusione per incorporazione di Friuladria in Crédit Agricole;
- acquisizione del merchant book BPER.

Le attività in perimetro **Digital** si sono focalizzate in prevalenza su:

Mercato italiano:

- implementazione della roadmap evolutiva della piattaforma e-commerce (e.g. nuova architettura, Cloud ready, API...) e completamento della migrazione dei merchant dai sistemi legacy al nuovo Payment Gateway;
- implementazione delle capability richieste dalla nuova piattaforma BANCOMAT (i.e. Easy Way Core transaction system; portali Backoffice...);
- implementazione della nuova piattaforma CVM di Gruppo;
- integrazione della piattaforma MOS (Merchant Online Store) con la piattaforma di Onboarding Acquiring.

Nexi Digital: costituzione della JV captive con Reply in Italia (Milano e Bari) e in Polonia (Katowice); contribuzione allo sviluppo di capability in ambito Merchant Services (team Experience e POS), eCommerce (L&C, Easy, Relay) e New Payment Gateway per le progettualità Nexi Greece - Pastabar e CSEE.

Nell'area **Capital Markets & Network**, le principali attività sono riportate a seguire:

Mercato italiano:

- evoluzione tecnologica e funzionale delle piattaforme di Capital Markets, in linea con le richieste di mercato e con i requisiti regolamentari;
- cessione del business Capital Markets e delle relative piattaforme tecnologiche ad Euronext.

In ambito **Data & Analytics**, le attività si sono concentrate sulle seguenti aree di intervento:

Mercato italiano:

- ottimizzazione continua dell'infrastruttura Big Data per ridurre i tempi di aggiornamento e fruizione dei dati aziendali;
- sviluppo degli strumenti di Analytics per le banche partner e per le business unit, a supporto dell'azione commerciale.

Le attività dell'**area IT Infrastructure** sono state focalizzate sulle seguenti attività:

Mercato italiano:

- unificazione e razionalizzazione del Mainframe ISP su Mainframe Nexi;
- avviata consolidazione dei sistemi Network italiani su SIANet;
- avviata razionalizzazione dell'infrastruttura dei Data Centre.

Paesi Nordici:

- attività volte al consolidamento dei Data Centre CGI in Finlandia (75% delle attività completate);
- decommissioning del datacenter legacy Nets in Norvegia.

A livello di Gruppo:

- avviata la migrazione di applicazioni e servizi al Cloud;
- attività per il consolidamento dell'Infrastruttura Network, che continueranno nel corso del 2023;
- razionalizzazione di tecnologie e processi di Desktop & Collaboration, che continuerà nel corso del 2023;
- consolidamento e integrazione dei processi e dei sistemi di monitoraggio dei Livelli di Servizio.

Nell'area della **Sicurezza Informatica e della Continuità Operativa**, le attività sono state focalizzate su:

Mercato italiano:

- proseguimento delle attività volte al miglioramento della Sicurezza IT e alla riduzione di eventuali vulnerabilità dei sistemi informativi di Gruppo (e.g., network segregation, red teaming, cloud assessment) e dei servizi offerti ai Clienti finali (es. multifactor authentication, identity & access);
- potenziamento del servizio di monitoraggio 24/7 degli eventi di sicurezza.

A livello di Gruppo:

- unificazione/razionalizzazione delle soluzioni di Sicurezza IT (es. unificazione delle soluzioni SOC, IAM, End-user Security, Business Continuity...);
- definizione di un framework a livello di Gruppo per i KPI di Sicurezza, al fine di garantire il monitoraggio della postura di sicurezza aziendale e abilitare decisioni basate sui dati;
- definizione di una strategia comune per il rinnovo delle certificazioni di Sicurezza (es. PCI DDS, ISO 27001), con l'obiettivo di generare saving e sinergie per le diverse entità del Gruppo.

Le attività dell'area **IT Governance** sono riportate di seguito:

- monitoraggio e rendicontazione dei programmi IT Strategy Nexi Payments e di Gruppo;
- miglioramento dei processi di portfolio management nei Paesi nordici, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e allineamento tra IT e-Business e ottimizzare l'allocazione della capacity sulla base delle priorità di business;
- supporto nella definizione del budget investimenti e monitoraggio delle iniziative di spending review;
- presidio delle evoluzioni organizzative della CIO Area e supporto nell'implementazione dei nuovi processi di IT Governance alla luce delle operazioni societarie;
- implementazione delle iniziative di People Management e Skill Management in collaborazione con le funzioni competenti di Gruppo.

Risorse umane

L'organico del Gruppo risulta il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Numero medio dei dipendenti	10.135	9.842
Totale dipendenti	10.221	9.929

External communication and media relations

Le attività di media relation messe in campo nel corso del 2022 sono state focalizzate a rafforzare il ruolo di Nexi e del Gruppo come PayTech Europea in grado di guidare la transizione verso un'Europa "cashless". Sono stati valorizzati la valenza internazionale della società, la leadership tecnologica, l'attenzione ai temi ESG, l'eccellenza operativa e di prodotto. Attraverso la diffusione di oltre 35 comunicati stampa, l'organizzazione di numerose interviste e vari approfondimenti e grazie alla presenza di Nexi in articoli di scenario e alla comunicazione di prodotti e partnership su media generalisti, economici finanziari e di settore, sono stati passati diversi *key message*: leadership nei pagamenti digitali, riferimento a livello europeo sul mercato, capacità di investimento, respiro internazionale e presenza locale, sostenibilità, capacità di creazione di prodotti e soluzioni tecnologicamente all'avanguardia in tutte le aree di business, partnership con i più influenti brand tecnologici a livello internazionale, competenze distintive e best in class. Inoltre, sono state realizzate le seguenti attività: iniziative di ingaggio, formali e informali, finalizzate a diffondere internamente la cultura e i valori di Nexi e a velocizzare il processo di "transformation" dell'azienda; - organizzazione di momenti di incontro sui progetti di Nexi e sulle attività ongoing; - gestione dei contenuti e diffusione della newsletter interna - gestione dei contenuti dell'area media relations dei siti www.nexi.it e www.nexigroup.com.

Principali rischi e incertezze

Rischi legati ad eventi esogeni con rilevanza mondiale

Ai timori legati alla pandemia da Covid-19 si è aggiunta, durante la prima metà del 2022, l'instabilità economica e politica generata dal conflitto Russo-Ucraino che, per quanto localizzato, continua a produrre considerevoli effetti sulle economie di tutto il mondo. I due paesi coinvolti, infatti, valgono una porzione significativa delle esportazioni globali di energia (principalmente nelle forme di gas naturale, petrolio, carbone): l'aumento dei prezzi e i ritardi nelle forniture stanno influenzando negativamente la produzione industriale, soprattutto in Europa. L'incremento del prezzo dell'energia potrebbe avere effetti avversi sulle imprese non finanziarie operanti con il Gruppo nei settori caratterizzati da una maggiore incidenza dei costi energetici, sia nella forma di maggiori costi di approvvigionamento della stessa che attraverso i rincari degli input non energetici.

Con la graduale scomparsa degli effetti legati alle riaperture post-pandemiche è probabile che l'elevata inflazione, l'aumento dei tassi di interesse e il clima di scarsa fiducia da parte di imprese e consumatori limitino consumi e investimenti in questa fase iniziale del 2023.

L'improvviso e significativo aumento di casi Covid in Cina ha sicuramente inciso sull'approvvigionamento di prodotti semi-lavorati e finiti di provenienza cinese ma ha anche destato non poca preoccupazione circa il possibile riacutizzarsi della crisi pandemica anche in Occidente. Per quanto la situazione meriti un monitoraggio costante, il rischio

di nuovi stringenti provvedimenti e/o misure restrittive messe in campo dai governi locali sembra per il momento essere scongiurato (data la condizione di prevalente immunità che ormai caratterizza le popolazioni europee) e con esso anche il rischio di un calo generalizzato dei volumi di transato, che andrebbe ad incidere sui ricavi del Gruppo Nexi.

Rischi legati a iniziative di crescita del Gruppo

Nell'ambito del Piano a 5 anni approvato dal CdA e presentato nel corso del mese di settembre alla comunità finanziaria, sono stati delineati ambiziosi obiettivi di crescita. Buona parte della crescita attesa in termini di EBITDA è legata alla crescita dei consumi nominali e alla maggiore penetrazione attesa dei pagamenti digitali; una parte rilevante è tuttavia associata anche ad iniziative commerciali che mirano a migliorare la penetrazione in alcuni mercati, favorire una maggiore diffusione di determinati prodotti già consolidati e garantire un ingresso efficace in segmenti ancora poco esplorati.

Il rischio è quindi rappresentato dall'eventualità di non raggiungere, per cause interne ed esterne, gli obiettivi di crescita prefissati nelle aree di maggiore interesse e nell'arco temporale oggetto del Piano a 5 anni, considerata la complessità delle iniziative commerciali, dovuta peraltro anche alle attività di integrazione, anche informatica, in corso.

Rischi connessi alle condizioni macroeconomiche e all'incertezza politica in Italia ed Europa, nei Paesi in cui opera il Gruppo

Il gruppo Nexi è esposto al mercato europeo ed extra-europeo e alle relative condizioni economiche e politiche dei paesi in cui il Gruppo medesimo opera.

I ricavi che il Gruppo Nexi genera dipendono in parte dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi volume driven). Queste, a loro volta, sono legate, *inter alia*, alla penetrazione dei pagamenti digitali e al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Le condizioni economiche generali in Italia e in Europa influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Tali condizioni economiche generali possono mutare in modo improvviso a causa di un gran numero di fattori sui quali il Gruppo Nexi non ha alcun controllo, come la politica governativa, la politica monetaria e le condizioni economiche internazionali. Un prolungato deterioramento delle condizioni economiche generali in Italia e/o nel resto del mondo potrebbe (i) comportare la diminuzione del numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione, nonché (ii) impattare negativamente sul numero di carte emesse o il numero di POS di nuova generazione distribuiti agli esercenti, influenzando negativamente, di conseguenza, la redditività del Gruppo Nexi.

Infine, l'andamento delle economie mondiali è soggetto all'incertezza connessa all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e del conflitto Russo-Ucraino.

Pertanto, il proseguimento o l'ulteriore peggioramento di tali condizioni finanziarie e macroeconomiche ovvero una prolungata instabilità politica in Italia, Europa ed extra-Europa potrebbe comportare una diminuzione della domanda dei servizi del Gruppo.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Una parte rilevante delle attività del Gruppo Nexi viene svolta attraverso relazioni commerciali con banche, grazie anche ai loro network e reti di filiali.

La concentrazione dei rapporti con le banche partner lascia il Gruppo Nexi esposto al rischio che l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore, possano comportare possibili effetti negativi, di riflesso, sul Gruppo Nexi medesimo. È anche possibile che le banche o gli istituti finanziari più grandi che derivano da fusioni o consolidamenti abbiano un potere di negoziazione più consistente nelle trattative con il Gruppo Nexi. Infine, la dipendenza del Gruppo dalle banche partner aumenta di pari passo con la loro dimensione, cosicché la perdita di un'unica banca partner potrebbe avere un impatto rilevante sui ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa.

Le incertezze legate al conflitto tra Russia e Ucraina e i rischi connessi ai rincari energetici hanno generato per alcuni grandi intermediari l'esigenza di introdurre aggiustamenti ai modelli di calcolo delle perdite attese e ciò ha dato luogo per molti ad un incremento delle rettifiche. Questo trend potrebbe gradualmente allargarsi al resto del sistema bancario nei prossimi mesi.

Qualora un istituto bancario, partner del Gruppo Nexi, dovesse essere sottoposto a procedure di liquidazione amministrativa, esso potrebbe trovarsi nell'incapacità di continuare a dare esecuzione ai contratti sottoscritti con Nexi e di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti anche per fattori esogeni, quali, con specifico riferimento alle banche partner del Gruppo, l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore comporterebbe una riduzione dei ricavi del Gruppo Nexi ed effetti negativi sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo Nexi

Il Gruppo opera in settori altamente competitivi e in tali contesti si confronta con i propri concorrenti principalmente sulla base dei seguenti elementi: innovazione tecnologica, qualità, ampiezza (c.d. one stop shop) e affidabilità dei servizi, rapidità e puntualità di consegna, prestazioni, reputazione, supporto ai clienti e prezzo dei servizi offerti. Operatori di natura anche molto diversa si contendono segmenti della catena del valore, tramite il progressivo consolidamento e combinazione dei modelli su scala europea e globale.

Il mercato europeo è sempre più competitivo e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale. Inoltre, in considerazione dell'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela (tenuto conto anche delle nuove generazioni che si affacciano sul mercato), l'attenzione al cliente finale – consumer e-business – e la gestione dell'esperienza utente (c.d. user experience) stanno acquisendo sempre maggiore importanza.

Per altro verso, il Gruppo Nexi potrebbe dover far fronte a una maggiore concorrenza con l'ingresso sul mercato di nuovi player nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. Un trend di crescita è stato riscontrato in Europa, e recentemente si sta realizzando anche in Italia, con iniziative specifiche per i singoli ambiti domestici dove cercano di affermarsi vertical fintech specialist e integrated software vendor, i quali, adottando soluzioni digitali avanzate, rispondono in modo rapido e flessibile alle esigenze dei clienti, anche nel contesto dei servizi di pagamento.

Il Gruppo si confronta, infatti, con pressioni concorrenziali da parte di società di pagamento internazionali (quali Adyen e Stripe) in grado di offrire servizi verticalmente integrati, in una logica omni-canale e cross-country; per quanto riguarda specificamente il settore e-commerce/mCommerce si confronta con players specializzati come PayPal. Inoltre, un trend che si prevede in aumento nei prossimi 3-4 anni in Europa è quello degli Integrated Software Vendor e la progressiva crescita di offerte agli esercenti di software gestionali combinati con servizi di pagamento, con il conseguente rischio di disintermediazione dei servizi di acquiring da parte di queste società. Ulteriori competitor si rilevano tra i fornitori di servizi di pagamento non tradizionali, come le big tech (per esempio, Apple, Google e Amazon) che stanno sviluppando veri e propri "ecosistemi" di pagamento, che in futuro potrebbero monetizzare ulteriormente le relazioni con la clientela, anche traendo vantaggio dagli ingenti dati a propria disposizione.

Simili potenziali competitor potrebbero avere risorse finanziarie, tecnologiche e di marketing significativamente superiori a quelle del Gruppo Nexi e una maggiore esperienza acquisita in altri mercati, oltre a disporre di reti solide, con forte reputazione, molto apprezzate dai consumatori finali.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

I risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità nel management e nell'alta direzione con significativo livello di specializzazione e dotate di elevate competenze tecniche. Pertanto, la perdita di una o più figure chiave del management e dell'alta direzione e/o l'incapacità di attrarre e mantenere manager qualificati e/o con solida esperienza nei settori di attività del Gruppo, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi nonché l'attuazione della propria strategia, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, i risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono dalla propria capacità di adattarsi proficuamente ai rapidi cambiamenti tecnologici, sociali, economici e normativi. Ciò richiede la presenza di un ampio organico di personale altamente specializzato nei settori dell'ingegneria, assistenza tecnica, finanza e controlli, vendite, amministrazione e gestione, venendo pertanto costantemente richiesto al Gruppo di attrarre, mantenere e motivare personale che sia in grado di apportare le competenze e la professionalità necessarie per coprire l'intero spettro delle proprie attività.

Il mercato del personale qualificato è fortemente competitivo e il Gruppo potrebbe non riuscire ad assumere personale ulteriore o sostituire il personale in uscita con altrettante valide risorse e/o mantenere in organico le figure chiave per garantire il successo delle iniziative di crescita. Alla luce di quanto precede, il Gruppo dedica particolare attenzione alla selezione, al reclutamento e alla formazione delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere uno standard elevato.

Dal 1 gennaio 2023 il Gruppo ha inoltre introdotto una nuova struttura organizzativa al fine di facilitare l'integrazione delle società acquisite, rafforzare la governance e supportare l'execution delle strategie del Gruppo.

Rischi operativi

Rischi connessi alla conservazione e trattamento dei dati

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta i dati personali dei titolari di carte di pagamento (inclusi i nomi dei titolari, indirizzi, numeri di carte di credito e di debito e coordinate bancarie) e i dati degli esercenti (inclusi nomi commerciali, indirizzi, dati di vendita e coordinate bancarie) e, pertanto, è tenuto al rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy in Italia e nell'Unione Europea, oltre al rispetto delle regole relative al sistema della rete di carte di credito (quali Visa e Mastercard).

Tali leggi e regole impongono determinati standard di protezione e salvaguardia con riferimento alla capacità del Gruppo di raccogliere e utilizzare le informazioni personali relative ai clienti e potenziali clienti, rendendolo responsabile, inter alia, in caso di perdita di controllo di tali dati o a seguito di accesso non autorizzato da parte di terzi.

Si segnala che, in base alle regole dei circuiti di carte di pagamento, il Gruppo Nexi è responsabile per il mantenimento della certificazione rispetto ai c.d. "Standard di Sicurezza dei Dati nel Settore delle Carte di Pagamento", disposti dal consorzio PCI ("Payment Card Industry"), e in particolare rispetto agli standard PCIDSS, PCI 3D-Secure, PCI Card Production Logical Security, PCI Card Production Physical Security e PCIPIN, oltre ad essere responsabile del controllo della conformità allo standard PCI-DSS di talune delle proprie parti terze, tra cui gli esercenti e i fornitori terzi di servizi.

Nonostante il Gruppo Nexi si avvalga di un servizio di monitoraggio e gestione incidenti attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, una eventuale divulgazione non autorizzata dei dati potrebbe avvenire attraverso violazioni della sicurezza informatica, a seguito di errori umani, cyber attack, attività intenzionali degli utenti o violazioni della sicurezza fisica dovute all'accesso fisico di personale non autorizzato.

In ogni caso, un uso improprio di tali dati, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo Nexi e dissuadere i clienti dall'utilizzare i pagamenti digitali e i suoi servizi in particolare, aumentare le spese di periodo per correggere le violazioni o i malfunzionamenti, esporre il Gruppo a responsabilità non coperte da assicurazione, aumentare il rischio di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza, esporla a cause legali, comportare l'imposizione di sanzioni rilevanti e multe ai sensi di leggi o normative italiane, dell'Unione Europea o di altre leggi o normative internazionali applicabili o da parte delle reti di pagamento, e influire negativamente sulla continuità della partecipazione del Gruppo ai programmi di emissione di carte di credito in partnership con le banche.

In aggiunta a quanto precede, la divulgazione non autorizzata dei dati degli esercenti o dei titolari delle carte di credito da parte del Gruppo potrebbe determinare l'addebito di spese dagli emittenti di carte di credito per l'emissione di nuove carte di pagamento, costi relativi al risarcimento degli esercenti, nonché possibili multe e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Inoltre, nelle suddette ipotesi, i circuiti di carte di pagamento potrebbero anche vietare di trattare le operazioni sulle loro reti.

Infine, si segnala che, sebbene gli accordi del Gruppo Nexi con i terzi che possono avere accesso ai dati degli esercenti e dei consumatori, quali i soggetti esterni al Gruppo che svolgono attività di processing, recupero crediti, IT, marketing, etc., contengano usuali clausole relative a obblighi di riservatezza, osservazione di disposizioni normative in materia di privacy e sicurezza, non si può escludere che tali soggetti terzi possano violare tali previsioni contrattuali, causando, per l'effetto, la divulgazione di dati senza autorizzazione dell'avente diritto.

Pertanto, il mancato rispetto da parte del Gruppo Nexi stesso ovvero di terzi degli obblighi contrattuali e/o normativi relativi al trattamento dei dati dei consumatori potrebbe comportare la perdita dei dati del titolare della carta da parte dei clienti esercenti del Gruppo e di altri partner terzi di cui lo stesso è responsabile nonché imporgli la risoluzione del rapporto con gli esercenti responsabili della violazione, con conseguenti danni reputazionali, multe e/o sanzioni da parte dei circuiti di carte di pagamento e/o la perdita dell'affiliazione al sistema dei circuiti internazionali delle carte di pagamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Nexi, a parziale mitigazione degli impatti economici derivanti da questa tipologia di rischi, si è dotata di una copertura assicurativa emessa da primari istituti.

Infine, si evidenzia che, il Gruppo Nexi ricorre alla modalità di lavoro ibrido per i propri dipendenti e collaboratori, alternando il lavoro da casa alla presenza in ufficio. L'utilizzo dello smart working e di connessioni remote potrebbe determinare un aumento dei rischi di sicurezza informatica per le aziende. In questo contesto, diventa sempre più importante essere preparati a gestire gli attacchi informatici per ridurre al minimo gli impatti. Per far fronte alle minacce cyber legate al lavoro da remoto, Nexi ha implementato specifiche misure di sicurezza IT e rafforzato sessioni di formazione e informazione sui rischi e sulle misure di comportamento da seguire. Inoltre, il Gruppo ha continuato ad implementare le iniziative di sicurezza informatica previste dal piano strategico a mitigazione dei rischi informatici e monitorato con cadenza periodica la loro realizzazione.

Con riferimento al conflitto Russo-Ucraino, non si è verificato un aumento delle attività sospette e minacce cyber a livello di gruppo, ma è stata comunque istituita una task force dedicata al fine di: (i) monitorare gli eventi insoliti in tutte le società, (ii) definire le misure preventive da mettere in atto (es. backup offline di sistemi critici, mappatura delle connessioni di rete ai paesi in guerra, attività di preparazione per attivare filtri in base alle posizioni geografiche, ecc.), (iii) coordinarsi con intelligence provider, nazionali ed europei. Nexi inoltre dispone di piani e procedure di Disaster Recovery e Continuità Operativa sui servizi critici da attivare in caso di crisi.

Rischi operativi connessi all'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT), e al malfunzionamento della stessa

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo.

Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing, sia in ambito di carte di credito che di debito, nazionale e internazionale, composte da sistemi che elaborano le autorizzazioni di pagamento digitale, il loro regolamento e la gestione/emissione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e i servizi di pagamento, con standard interbancari quali l'invio e la ricezione di messaggi, di disposizioni e di segnalazioni, nonché i sistemi di Digital Corporate Banking.

In particolare, la disponibilità delle piattaforme di merchant acquiring, card issuing, gestione terminali, sistemi di pagamento bancari e di altri prodotti/servizi può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi.

I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure

fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti). In proposito, in generale, si evidenzia che Nexi è stata individuata come “operatore sistemico” del settore finanziario da parte di Banca D’Italia e per questo motivo partecipa al CODISE (struttura, nata nel 2003, per il coordinamento delle crisi operative della piazza finanziaria italiana); tale circostanza implica che Nexi medesima è tenuta a garantire la capacità di ripristinare in tempi estremamente rapidi i propri servizi sistemici a fronte di qualsiasi tipo di possibile malfunzionamento sopra esemplificato. Siffatti incidenti, se non ripristinati in tempi rapidi, potrebbero causare, a livello pratico, impatti sulla disponibilità del prelievo del contante presso sportelli ATM e sulla capacità di elaborare transazioni a mezzo di bonifici bancari. Con peculiare riguardo alle ipotesi di malfunzionamenti riconducibili a migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, si evidenzia che il Gruppo Nexi, in ragione dell’integrazione con le società acquisite, ha intrapreso un articolato processo di razionalizzazione informatica. In questo contesto, sarà necessario, tra l’altro, realizzare la migrazione di taluni sistemi tecnologici dalle piattaforme proprietarie dei rispettivi gruppi societari a quelle target individuate del Gruppo Nexi, quale entità risultante dalle Fusioni.

Nexi ha adottato un modello di presidio del rischio informatico integrato con il framework per la gestione dei rischi operativi e coerente con il complessivo sistema dei controlli interni. Tale modello è basato sulle tre linee di difesa (unità operative e funzioni di controllo di secondo e terzo livello) e comprende unità specializzate atte a contrastare eventuali criticità a livello IT e di sicurezza. In particolare, al presidio della sicurezza informatica è dedicata una unità che definisce le strategie di protezione dei sistemi e delle informazioni, governa i processi di business continuity e security incident management e verifica l’applicazione degli standard e dei processi di sicurezza. L’unità dedicata alla gestione delle infrastrutture è responsabile della continuità dei servizi IT, del controllo e della gestione degli incidenti IT, delle attività di transition in produzione di nuovi servizi, sistemi e applicazioni e change, e della progettazione, implementazione e technical operations delle infrastrutture tecnologiche di Nexi.

Nel caso in cui tali misure dovessero mostrarsi inadeguate, a causa di tali disservizi, potrebbe verificarsi il mancato mantenimento dei livelli concordati di disponibilità del servizio o dell’elaborazione affidabile delle operazioni dei clienti, con conseguente perdita di ricavi, nonché il possibile passaggio di clienti a un altro fornitore di servizi di pagamento, la liquidazione di danni contrattuali, danni alla reputazione, oneri di gestione ulteriori per rimediare a eventuali guasti, nonché l’esposizione ad altre perdite e responsabilità.

Il verificarsi di una delle circostanze di cui sopra potrebbe produrre effetti negativi significativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il Gruppo Nexi per la gestione delle sue attività si avvale di società terze per la fornitura di servizi/prodotti. I principali fornitori includono (i) processor per l’elaborazione dei pagamenti, (ii) fornitori di smart card conformi allo standard tecnico EMV (Europay Mastercard Visa) e relativi servizi di personalizzazione carte, (iii) fornitori di terminali POS avanzati caratterizzati da un sistema operativo evoluto e flessibile basato su Android, (iv) fornitori di terminali POS tradizionale e (v) fornitori di ATM.

Da ultimo, il Gruppo Nexi dipende da fornitori di servizi esterni anche per la connessione delle proprie piattaforme con quelle di terze parti, comprese quelle dei circuiti di pagamento Visa e Mastercard. Pertanto, eventuali danni recati dai propri fornitori di servizi, la mancata manutenzione dei propri data center o il mancato funzionamento dell’infrastruttura di network potrebbero altresì causare interruzioni dei servizi.

Le partnership con terze parti offrono l’opportunità di raggiungere maggiori livelli di efficienza, ottimizzando i costi operativi e permettendo una focalizzazione maggiore sulle attività core. Allo stesso tempo, il crescente ricorso a terzi genera rapporti di dipendenza

che possono esporre Nexi a rischi connessi al controllo del livello di servizio offerto, alla gestione e protezione dei dati, alla continuità dei sistemi, al rischio di concentrazione e di conformità alle norme e alla reputazione.

Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito / controparte

Per il Gruppo Nexi il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement").
- Attività di Issuing. Nexi gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.
- Attività di Buy Now Pay Later ("BNPL") dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato.
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture a clienti non bancari.

Si evidenzia che il Gruppo Nexi mette in atto politiche volte a gestire e mitigare il rischio di credito. Tra le diverse leve di mitigazione, si rilevano la richiesta di garanzie bancarie o altri tipi di collateral (ad esempio, "Rolling Reserve", "deferred settlement", "Business Damage").

Rischi connessi alle frodi da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo nell'ambito delle linee di business Merchant Solutions e Issuing Solutions.

Esempi di frode commerciale possono includere attacchi phishing, la vendita di merci contraffatte o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, l'elaborazione di una carta di pagamento non valida, o la dolosa mancata consegna di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Sebbene il Gruppo disponga di sistemi sofisticati di controllo

e rilevamento per allertare i propri uffici competenti e abbia implementato ulteriori step di autenticazione nel processo (requisiti SCA), questi potrebbero non essere in grado di prevenire tutti i casi di frode o essere soggetti a malfunzionamenti tecnici. Considerando il trend in aumento di tentativi di frode, il Gruppo potrebbe essere esposto, oltre che ad un impatto economico in termini di aumenti di riaddebito (c.d. charge-back) o di altre passività, a un peggioramento della online customer experience e a un significativo impatto reputazionale che andrebbe a incidere sulla fiducia dei consumatori nell'utilizzo di sistemi di pagamento digitali.

Rischi di compliance

Rischi connessi all'adeguamento ad un contesto normativo in continua evoluzione

Il contesto normativo è sottoposto a diverse dinamiche di mutamento a seguito dell'emanazione di vari provvedimenti normativi a livello europeo e nazionale, con le relative disposizioni regolamentari di attuazione. Tale scenario comporta un particolare sforzo di adeguamento, anche in termini di velocità di adattamento, e può incidere direttamente sui profili di redditività e sui costi sostenuti dal Gruppo Nexi.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Nexi è soggetto a un'articolata regolamentazione, nonché alla vigilanza da parte delle autorità nazionali competenti nei Paesi in cui il Gruppo è presente, ognuna per quanto di rispettiva giurisdizione, e della Banca Centrale Europea, in particolare per la sorveglianza di rete per sistema di pagamento.

In forza della Direttiva PSD2, il Gruppo Nexi ha l'obbligo di adeguarsi, tra le altre, alle prescrizioni in tema di rendicontazione sulla sicurezza delle informazioni, interoperabilità dei sistemi e tutela dei fondi degli utenti dei servizi di pagamento.

In merito al perimetro normativo in materia di antiriciclaggio, il Gruppo Nexi effettua continui interventi volti al miglioramento dei presidi volti al contrasto dei fenomeni emergenti, anche a seguito di nuove iniziative, incluso l'affinamento dei processi per la gestione delle misure restrittive e le sanzioni internazionali, a seguito dell'avvio della guerra tra Russia e Ucraina.

Con riferimento al Regolamento GDPR si evidenzia che, nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta i dati personali dei titolari di carte di pagamento e i dati degli esercenti ed è quindi in dovere di rispettare le leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy nell'Unione Europea.

Riguardo ai rapporti con i Circuiti Internazionali (tra cui Visa e Mastercard), nell'ambito delle attività di acquiring e di issuing, il Gruppo Nexi opera tramite specifici accordi di licenza, che prevedono l'adeguamento a regole vincolanti emanate periodicamente dai Circuiti stessi e la responsabilità del mantenimento della certificazione rispetto ai c.d. "Standard di Sicurezza dei Dati nel Settore delle Carte di Pagamento", disposti dal consorzio PCI ("Payment Card Industry").

In materia di trasparenza, il Gruppo Nexi prosegue le azioni volte a mantenere la piena conformità, soprattutto in materia di trasparenza dei servizi di pagamento, informativa precontrattuale ai clienti e gestione dei reclami.

Le società del Gruppo Nexi sono soggette alla disciplina nazionale ed europea in materia di diritto della concorrenza. Per garantire il rispetto di questa normativa, il Gruppo Nexi

si è dotato di un "Programma di compliance Antitrust", volto ad aumentare la consapevolezza del personale Nexi circa l'importanza della normativa antitrust e del suo impatto sulle attività di impresa, nonché a fornire una guida pratica per prevenire azioni, comportamenti e omissioni che violino tale normativa.

Nexi SpA, infine, in quanto società quotata, è disciplinata da un complesso di normative specifiche (listing rules), tra le quali si ricordano, a titolo non esaustivo, il Testo Unico della Finanza, i regolamenti Consob, la direttiva europea MAD II e il regolamento europeo MAR, la normativa 262/2005, i codici di comportamento e le regole di best practice dei mercati regolamentati.

In generale, il Gruppo Nexi è esposto al rischio che siano introdotte restrizioni e/o vincoli ulteriori agli operatori che operano nel settore dei pagamenti digitali ovvero che siano incrementate le attività di verifica da parte delle Autorità di vigilanza, aumentando di conseguenza i costi che il Gruppo Nexi dovrebbe sostenere per essere conforme a tali nuove normative e/o in relazione agli esiti di tali attività di verifica.

Si aggiunge, altresì, che Nexi è soggetta alla sorveglianza della Banca Centrale Europea, che stabilisce i requisiti di sorveglianza per i sistemi di pagamento di importanza sistemica. Nei rapporti con i clienti istituzionali (quali le Banche Centrali o gli istituti finanziari), il Gruppo è soggetto indirettamente alla normativa che disciplina le attività di tali clienti.

Alcune società appartenenti al Gruppo Nexi sono state negli ultimi anni oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità competenti, tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza finanziaria danese (FSA) e l'autorità di vigilanza finanziaria polacca (KNF) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio. Si segnala inoltre che, nel corso del 2022, Nexi Payments è stata oggetto di due verifiche ispettive da parte di Banca d'Italia, su tematiche generali e in relazione alle previsioni introdotte dalla PSD2 su operazioni di pagamento non autorizzate, frodi e disconoscimenti.

Il processo di gestione del rischio di non conformità è costituito dai presidi organizzativi e operativi adottati, sia a livello di Gruppo che a livello locale, al fine di evitare disallineamenti rispetto al sistema di norme e regolamenti in vigore.

Rischi finanziari

Rischi connessi al rifinanziamento del debito

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo".

Rispetto al suddetto indebitamento, Nexi sostiene elevati oneri finanziari che potrebbero generare effetti negativi sui risultati del Gruppo e sulla sua capacità di generare cassa e di distribuire dividendi, con conseguenti possibili effetti sulla capacità di rimborso dei debiti alla scadenza, nonché sulla capacità di sostenere gli investimenti necessari allo sviluppo del business.

Alla data di redazione della presente Relazione, non si individuano elementi di significativa criticità in riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, pur avendo tenuto in debita considerazione tanto le dirette conseguenze della crisi economica, causata prima dalla pandemia di Covid-19 e poi dal conflitto Russo-Ucraino, quanto le operazioni di rifinanziamento dell'indebitamento del gruppo facente capo a Nets e a SIA, a seguito delle fusioni con tali società.

Tuttavia, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2022, il 25% circa, al netto dell'effetto delle operazioni di copertura mediante strumenti derivati in essere, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, a cui il Gruppo è primariamente esposto. Anche alla luce di tale monitoraggio – tenuta in considerazione la scadenza dei relativi debiti – il Gruppo Nexi ha ritenuto di porre in essere, nel secondo semestre 2022, talune operazioni di copertura del rischio tasso di interesse, aventi i requisiti per poter essere qualificate come *hedge accounting* (c.d. *cash flow hedge*) e realizzate mediante *interest rate swap*.

Anche a seguito della crisi Russia/Ucraina si è registrato un netto cambiamento e peggioramento del quadro congiunturale, soprattutto con riferimento all'inflazione, che ha portato la Banca Centrale Europea (BCE) a una rivisitazione delle politiche monetarie. Nel corso del secondo semestre 2022, infatti, il Consiglio Direttivo della BCE ha tra l'altro deciso di innalzare i tre tassi di interesse di riferimento di, rispettivamente, 50 punti base (luglio 2022), ulteriori 75 punti base (settembre 2022 e ottobre 2022) e 50 punti base (dicembre 2022).

Si tratta di misure ritenute fondamentali dalla BCE per assicurare un ritorno dell'inflazione verso il suo obiettivo del 2% a medio termine, in linea con il suo mandato di preservare la stabilità dei prezzi, in un contesto caratterizzato da un livello di inflazione attuale giudicato troppo elevato e, destinato, secondo le proiezioni, a mantenersi su un livello superiore a tale obiettivo per un periodo di tempo ritenuto prolungato.

Un'ulteriore normalizzazione dei tassi di interesse è considerata opportuna per le prossime riunioni del Consiglio. L'evoluzione futura dei tassi di riferimento sarà guidata dai dati e da come questi muteranno la valutazione della BCE sulle prospettive per i prezzi nel medio termine.

Alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che qualora in futuro si verificassero significative fluttuazioni dei tassi di interesse variabili (che li portassero a essere positivi) e le politiche di copertura del rischio eventualmente adottate dal Gruppo Nexi risultassero non adeguate, si possa verificare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

Rischi connessi al giudizio di rating assegnato a Nexi e ai Prestiti Obbligazionari emessi

Le agenzie di rating Fitch, Moody's e S&P's hanno attribuito un rating a Nexi e ai Prestiti Obbligazionari emessi, al di sotto del c.d. "investment grade" (per tale intendendosi il giudizio attribuito ai titoli di debito emessi da società con elevato merito creditizio), il debito del Gruppo Nexi è classificato come "sub-investment grade", richiedendo quindi un rendimento più elevato (c.d. "high yield") per ottenere il riscontro degli investitori. Gli emittenti titoli di debito "high yield" possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolar modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di

necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente. Il giudizio attribuito dalle agenzie di rating a Nexi e ai Prestiti Obbligazionari potrebbe essere influenzato da diversi fattori, anche esogeni, quali eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani (spread) rispetto agli altri titoli di stato Europei di riferimento e/o del rating attribuito allo Stato italiano nonché dell'andamento del contesto macroeconomico nazionale e internazionale. In tal senso, anche il peggioramento del rating sovrano dell'Italia potrebbe determinare il peggioramento di uno o più giudizi di rating attribuiti a Nexi o ai Prestiti Obbligazionari, con possibili effetti sfavorevoli sulle opportunità di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle sue capacità di competere sui mercati dei capitali, con aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi anche significativi sulle attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Dopo una seconda metà del 2022 in netto rallentamento, le previsioni macro per l'anno in corso vedono una dinamica debole del prodotto dell'area UE (PIL +0,8%, secondo le ultime proiezioni della Commissione Europea, Feb. 2023). Grazie all'attenuarsi delle spinte inflazionistiche, a politiche fiscali espansive e alle riaperture in Cina, appare ora tuttavia improbabile - in mancanza di shock esogeni imprevisi - lo scenario di recessione paventato fino a inizio anno.

In Italia i consumi delle famiglie, che nel 2022 sono stati sostenuti dal ritorno alle abitudini di spesa pre-pandemia, potrebbero risentire di inflazione e deterioramento della fiducia nella prima metà dell'anno, per poi accelerare gradualmente. Secondo recenti previsioni, la Germania potrebbe evitare un 2023 in recessione grazie al massiccio piano di stimolo fiscale, oltre che alle minori pressioni sui prezzi dell'energia. Nonostante la loro ridotta dipendenza energetica dal gas naturale, dinamiche macroeconomiche poco brillanti sono attese anche nei Paesi Scandinavi, soprattutto in Svezia che sconta l'indebitamento delle famiglie in un contesto di tassi di interesse in aumento.

In un quadro congiunturale che si preannuncia comunque complesso, il Gruppo resta impegnato nella costruzione di "One Nexi" a valle delle operazioni straordinarie con Nets e SIA e della conseguente revisione strategica del portafoglio di business in logica di focalizzazione sul mercato di riferimento.

Tenuto conto dello stato di avanzamento dei cantieri di integrazione e sulla base delle informazioni allo stato disponibili, il Gruppo si aspetta per l'anno 2023, in coerenza con gli obiettivi finanziari di medio-lungo termine:

- Ricavi e EBITDA in crescita, rispettivamente, di oltre il 7% e 10%;
- Generazione di "excess cash"³ pari ad almeno Euro 600 milioni;
- Leva finanziaria netta³ pari a circa 3x EBITDA;
- Utile per azione normalizzato³ in crescita di oltre il 10%.

Tale *guidance* si basa sul perimetro di Gruppo che riflette sia le recenti operazioni di M&A chiuse (acquisizione dei merchant book di BPER in Italia e di ISP in Croazia, vendita del non-SEPA business e del Customer Desk in Grecia), sia alcuni business classificati sotto l'EBITDA in quanto "non core".

Gli obiettivi finanziari si innestano infatti nel percorso di sviluppo strategico e di crescita a medio-lungo termine previsti dal Business Plan 2021-25, approvato nel settembre scorso e funzionale a catturare il pieno potenziale di creazione di valore del Gruppo, mediante: 1) dif-

³ Metrica di natura gestionale, che non rientra tra gli indicatori alternativi di performance IFRS sopra descritti

ferenziazione, attraverso scala e vicinanza al mercato di riferimento e alla clientela; 2) crescita accelerata e mirata nei settori delle PMI, dell'e-commerce e dell'Advanced Digital Issuing; 3) realizzazione di forti sinergie e di una continua leva operativa. Nell'ottica di focalizzazione sul mercato dei pagamenti e in logica di "best owner", si prevede la dismissione dei business "non core" rappresentati da Nets DBS (attività di identità digitale in Scandinavia) e di Ratepay (operante nel business del "Buy Now, Pay Later" in Germania). Nell'arco del piano, Nexi punta ad accelerare la crescita organica dei ricavi e registrare una generazione di cassa tale da aprire opportunità strategiche di creazione di valore per gli azionisti (per ulteriori dettagli, si fa rinvio all'informativa rilasciata in data 27 settembre 2022).

Operazioni con parti correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento si è dotata di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile su sito internet. Tale procedura è stata aggiornata nel 2021 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Delibera Consob 21624 del 10/12/2020 efficaci a partire dal 1 luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" o operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati patrimoniali del Gruppo Nexi.

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Nexi e i soggetti correlati sono riportati nella specifica sezione della Nota Integrativa della Presente Relazione Finanziaria (sezione 37 della Nota Integrativa) a cui si rimanda.

Operazioni inusuali o non ricorrenti

Non vi sono state, nel corso del 2022, operazioni inusuali o non ricorrenti ulteriori rispetto a quelle descritte nella sezione "Fatti di rilievo del periodo".

Attività di ricerca e sviluppo

Si informa che, nel corso del 2022, il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo. Si rinvia alla specifica sezione "Sistema informativo di Gruppo" per l'informativa avente ad oggetto l'esecuzione delle iniziative progettuali e le attività sul parco applicativo del Gruppo effettuate nel corso dell'esercizio 2022.

Azioni Proprie

La controllante Nexi SpA ha acquistato, nel corso del 2021, n. 325.000 azioni proprie, che nello stesso esercizio e nel 2022 sono in parte state utilizzate a regolamento del piano di remunerazione basato su azioni (*long term incentive*).

Le azioni residue al 31 dicembre 2022 ammontano a n. 279.147, iscritte in bilancio a un controvalore di Euro 4.439.985.

Le altre società del Gruppo non detengono, al 31 dicembre 2022, azioni di entità appartenenti al Gruppo Nexi.

Strumenti Finanziari

Il Gruppo, oltre ai crediti derivanti dalle attività delle società operative, detiene Azioni Visa di Classe C, convertibili in azioni ordinarie, e ha stipulato nel corso del 2022 alcuni contratti derivati aventi finalità di copertura del rischio tasso associato ai finanziamenti a tasso variabile in essere. Inoltre, il Gruppo ha emesso, nel corso del 2020 e del 2021, due prestiti obbligazionari convertibili. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota Integrativa.

Sede Legale

La sede legale della Capogruppo è a Milano in Corso Sempione n. 55 e non ha sedi secondarie.

Continuità Aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato, nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo, sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Non si sono verificati significativi impatti operativi ed economici derivanti dal conflitto Russo-Ucraino. Tuttavia il Gruppo, in aderenza alle proprie procedure di business continuity, ha attivato sin dai primi giorni del conflitto un apposito Crisis Management Team per monitorare attentamente l'evoluzione della crisi e per mettere in atto le azioni necessarie a proteggere i Clienti e il business. In particolare, i cantieri sotto continuo monitoraggio sono quelli relativi alle persone, alla business continuity, al rischio cyber, al business impact e alla regulatory compliance.

Rating

Nel corso del 2022, a seguito del completamento della fusione con Nets e SIA e al miglioramento del business e del profilo finanziario, le agenzie di rating Standard & Poor's e Fitch hanno rivisto al rialzo - rispetto al 31 dicembre 2021 - il rating di Nexi SpA e dei Prestiti Obbligazionari.

I rating di Nexi SpA alla data odierna sono riepilogati nella tabella sotto riportata.

	Moody's	S&P Global Ratings	Fitch Ratings
LT Corporate Family Rating			
LT Issuer Credit Rating	Ba2	BB+	BB
LT Issuer Default Rating			
Outlook	Stable	Positive	Stable
Last Review Date	8 Jul 2022	10 March 2023	14 Feb 2023

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine del periodo

In data 27 febbraio 2023, Nexi e Banco Sabadell hanno siglato un accordo per una partnership di lungo termine nel mercato spagnolo. L'operazione prevede l'acquisizione, da parte di Nexi, dell'80% del business merchant acquiring di Sabadell, a seguito del suo scorporo in PayComet, società interamente controllata da Sabadell e istituto di pagamento già autorizzato, per un corrispettivo upfront cash di Euro 280 milioni, che riflette un Enterprise Value di Euro 350 milioni per il 100%. Nexi finanzia l'operazione interamente mediante le risorse di cassa disponibili. È inoltre previsto un accordo di distribuzione in esclusiva della durata iniziale di 10 anni, con due potenziali rinnovi di ulteriori 5 anni ciascuno. Al termine dell'operazione, Nexi acquisirà oltre 380.000 esercenti e circa Euro 48 miliardi di volumi di transazioni a dicembre 2022. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'attività di merchant acquiring dovrebbe generare un EBITDA di circa Euro 30 milioni sulla base dei dati del 2023, con un EV/EBITDA 2023E implicito di circa 11,5x. Il closing dell'operazione, previsto entro la fine del 2023, è subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari previste per operazioni di questo tipo.

Si segnala inoltre che, nel corso dei primi mesi del 2023, è stato effettuato l'ultimo tiraggio del term loan 2022 per un valore di Euro 150 milioni e che in data 28 febbraio 2023 si è realizzato il closing relativo all'acquisizione delle attività di merchant acquiring da Intesa Sanpaolo – Croazia sopra descritta.

Prospetto di raccordo

Si riporta qui di seguito il Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile della controllante Nexi SpA e del bilancio consolidato del Gruppo Nexi.

(Dati in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2022	12.541.849	209.774
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(237.654)	242.335
Effetto della valutazione a patrimonio netto	5.047	3.463
Altre rettifiche inclusa redditività complessiva	(89.652)	-
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(315.549)
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2022	12.219.590	140.023

Milano, 6 marzo 2023
Il Consiglio di Amministrazione



1.2

Stato Patrimoniale Consolidato	66
Conto Economico Consolidato	67
Prospetto della redditività complessiva	68
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2022	69
Rendiconto finanziario consolidato	70

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Cassa e disponibilità liquide	3	448.778	1.546.116
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	146.904	74.508
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	4.358.386	3.398.230
a) crediti verso banche		1.875.404	1.595.782
b) crediti verso enti finanziari e clientela		2.482.982	1.802.448
Derivati di copertura	6	870	-
Partecipazioni	7	41.820	63.678
Attività materiali	8	563.354	543.539
Attività immateriali	9	17.977.577	18.062.681
di cui: avviamento		13.104.984	12.769.109
Attività fiscali	10	210.818	242.244
a) correnti		14.896	25.080
b) anticipate		195.922	217.164
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11	2.471	1.790
Altre attività	12	1.724.483	1.272.927
Totale dell'attivo		25.475.461	25.205.713

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	Note	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	9.649.341	9.912.122
a) verso banche		3.495.963	3.649.309
b) verso società finanziarie e clientela		2.141.864	1.813.534
c) titoli emessi		4.011.514	4.449.279
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	14	230.428	168.529
Derivati di copertura	6	256	-
Passività fiscali	10	1.232.172	1.298.510
a) correnti		106.715	47.571
b) differite		1.125.457	1.250.939
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	11	721	641
Altre passività	15	1.951.924	1.284.285
Piani a benefici definiti per il personale	16	30.996	39.847
Fondi per rischi ed oneri	17	141.886	193.611
Capitale	18	118.583	118.452
Azioni proprie (-)	18	(4.440)	(4.493)
Sovrapprezzi di emissione	18	11.587.260	11.587.260
Riserve	18	468.390	523.080
Riserve da valutazione	18	(90.226)	36.729
Utile (Perdita) dell'esercizio	19	140.023	37.729
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18	18.147	9.411
Totale passività e Patrimonio netto		25.475.461	25.205.713

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	Note	2022	2021 Restated
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	20	5.399.141	3.052.658
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	21	(2.106.995)	(1.280.180)
Margine da commissioni e servizi		3.292.146	1.772.478
Interessi attivi e proventi assimilati	22	49.650	20.399
Interessi passivi e oneri assimilati	23	(221.310)	(199.864)
Margine di interesse		(171.660)	(179.465)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	24	793	(67.969)
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	25	(20.496)	(6.997)
Risultato della gestione finanziaria e operativa		3.100.783	1.518.047
Spese Amministrative	26	(1.895.730)	(1.073.390)
Spese per il personale	26.1	(819.030)	(407.991)
Altre spese amministrative	26.2	(1.076.700)	(665.399)
Altri oneri/proventi netti di gestione	27	139	3.098
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	28	(13.159)	(4.995)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29	7.556	(26.851)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	30	(932.770)	(374.057)
Margine operativo		266.819	41.852
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	31	3.281	1.441
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		270.100	43.293
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	32	(134.753)	(4.038)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	33	7.701	(34)
Utile (Perdita) dell'esercizio		143.048	39.221
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo		140.023	37.729
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	34	3.025	1.492
Utile per azione base	41	0,11	0,05
Utile per azione diluito	41	0,11	0,04

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(Dati in migliaia di Euro)

	2022	2021 Restated
Utile (Perdita) dell'esercizio	143.048	39.221
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	32.716	(8.707)
Piani a benefici definiti	6.209	(90)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio	(165.947)	6.071
Copertura dei flussi finanziari	226	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(126.796)	(2.726)
Redditività complessiva	16.252	36.495
Redditività complessiva consolidata di pertinenza di terzi	3.184	1.336
Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	13.068	35.159

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 36.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2022

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2022	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2022 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2022		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2022
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo	12.315.980	(17.223)	12.298.757	-	-	(92.235)	-	140.023	(126.955)	12.219.590
Capitale sociale	118.452		118.452				131			118.583
Azioni proprie	(4.493)		(4.493)			53				(4.440)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260							11.587.260
Riserve	523.080		523.080	37.729		(92.288)	(131)			468.390
Riserve da valutazione	41.448	(4.719)	36.729						(126.955)	(90.226)
Utile dell'esercizio	50.233	(12.504)	37.729	(37.729)				140.023		140.023
2. Patrimonio Netto dei Terzi	9.411	-	9.411	-	(1.502)	7.054	-	3.025	159	18.147
Patrimonio Netto totale	12.325.391	(17.223)	12.308.168	-	(1.502)	(85.181)	-	143.048	(126.796)	12.237.737

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 18.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2021	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2021 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2021		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2021
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	1.548.065	-	1.548.065	-	-	153.815	10.566.437	50.233	(2.570)	12.315.980
Capitale sociale	57.071		57.071				61.381			118.452
Azioni proprie	-		-			(4.493)				(4.493)
Sovrapprezzo di emissione	1.082.204		1.082.204				10.505.056			11.587.260
Riserve	236.846		236.846	127.926		158.308				523.080
Riserve da valutazione	44.018		44.018						(2.570)	41.448
Utile dell'esercizio	127.926		127.926	(127.926)				50.233		50.233
2. Patrimonio Netto dei Terzi	9.685	-	9.685	-	(1.891)	281	-	1.492	(156)	9.411
Patrimonio netto totale	1.557.750	-	1.557.750	-	(1.891)	154.096	10.566.437	51.725	(2.726)	12.325.391

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2022	2021 Restated
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	991.718	323.707
risultato dell'esercizio	143.048	39.221
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	(735)	-
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(7.556)	1.303
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	932.770	374.057
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(8.708)	(253.633)
altri aggiustamenti	(67.101)	162.759
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.142.698)	(310.386)
crediti verso banche	(147.408)	81.464
crediti verso clientela	(704.941)	(183.292)
altre attività	(290.349)	(208.558)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	785.363	310.645
debiti verso banche	(64.261)	188.219
debiti verso clientela	465.804	3.205
altre passività	383.820	119.221
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	634.383	323.966
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	(146.126)	(100.917)
acquisti di attività immateriali	(380.673)	(180.744)
acquisti/ vendite di società controllate e di rami d'azienda	(498.874)	(244.343)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.025.673)	(526.004)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti (*)	(1.502.513)	(1.653.740)
dividendi (pagati)/incassati	1.897	(1.891)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	(5.055)
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti (**)	794.568	3.249.756
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(706.048)	1.589.070
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.097.338)	1.387.032
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.097.338)	1.387.032
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.546.116	159.084
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	448.778	1.546.116

(*) Composto principalmente da riacquisto dei bond (Euro 450 milioni), rimborsi di finanziamenti bancari (Euro 874 milioni), rimborso Term Loan (Euro 100 milioni) e rimborso debito leasing (Euro 48 milioni).

(**) Composto principalmente dal Term Loan 2022 (Euro 745 milioni, al netto dei costi diretti di transazione) e finanziamento BPER (Euro 50 milioni).



1.3

Politiche contabili	76
Stato Patrimoniale	100
Conto Economico	121
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	127
Parti correlate	136
Pagamenti basati su azioni	138
Business combinations	140
Operazioni di funding di gruppo	147
Utile per azioni	149
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	153

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione dell'entità che redige il bilancio o altro mezzo di identificazione

Nexi SpA

Sede dell'entità

Milano - Corso Sempione, 55

Forma giuridica dell'entità

S.p.A.

Paese di registrazione

Italia

Indirizzo della sede legale dell'entità

Corso Sempione, 55

Principale luogo di attività

Milano - Corso Sempione, 55

Descrizione della natura dell'attività dell'entità e delle sue principali operazioni:

Holding di partecipazioni. Le società operative operano nell'ambito del settore della monetica (acquiring e issuing) e payments

Ragione sociale dell'entità controllante

Nexi SpA

Ragione sociale della capogruppo

S.p.A.

Durata dell'entità costituita a tempo determinato

La durata della Società è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacent) e può essere prorogata, una o più volte, con le modalità previste dalla legge

Esercizio coperto dal bilancio

2022



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

1. Politiche contabili

Principi generali di redazione

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 del D.Lgs. 24/2/98 n. 58, ha redatto il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. Nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2022, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC.

Inoltre, come previsto dalla normativa in vigore, il bilancio consolidato di Nexi è reso disponibile al pubblico nel formato iXBRL. Si evidenzia che per problemi tecnici, alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa che include i criteri utilizzati per la loro redazione, e dalle relative informazioni comparative. Il Bilancio consolidato è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i dati comparativi al 31 dicembre 2021 che sono stati oggetto di restatement per effetto del completamento del processo di Purchase Price Allocation di Nets e di SIA come meglio descritto nella sezione 39 di nota integrativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati, coerentemente alle indicazioni fornite nella relazione sulla gestione, nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre, non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Consob e dall'ESMA, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare

una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo. In continuità con quanto effettuato nel corso della redazione del bilancio annuale 2021, anche ai fini del bilancio consolidato 2022 si è fatto riferimento ai documenti ESMA del 20 Maggio 2020 e del 28 ottobre 2020 ed ai documenti Consob del 16 luglio 2020 e del 16 febbraio 2021 relativi all'informativa sugli impatti derivanti dalla Pandemia Covid-19.

Inoltre, in relazione all'invasione dell'Ucraina iniziata il 24 febbraio 2022 ad opera delle truppe della Federazione Russa, per la redazione del bilancio consolidato 2022 si è fatto riferimento al Public Statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022. Infine, si è tenuto conto del Comunicato congiunto Consob/Banca d'Italia/IVASS del 27 ottobre 2022 ("Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2022 – Informativa sulla transizione all'IFRS 17 e all'IFRS 9"), che richiede di mettere gli utilizzatori del bilancio nella condizione di comprendere gli impatti che l'adozione dell'IFRS 17 e per molteplici imprese di assicurazione dell'IFRS 9 avrà sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico. Si evidenzia che non vi sono impatti sul bilancio del Gruppo derivanti dai principi sopra indicati.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. In particolare, le modifiche, che non hanno avuto impatti significativi per il Gruppo, riguardano:

- IAS 16 – Componenti di costo: introduce il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti prima che siano completate le attività necessarie per predisporre l'asset per le finalità previste. La società dovrà riconoscere tali proventi delle vendite e i relativi costi nel conto economico.;
- IAS 37 – Contratti onerosi: viene precisato che per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all'adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- IFRS 3 – Riferimenti al Conceptual Framework: è stato aggiornato il riferimento alla nuova versione del Conceptual Framework del 2018 ed inserita un'eccezione ai requisiti per la rilevazione delle passività potenziali (contingent liabilities) ai sensi dell'IFRS 3, al fine di evitare modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. Inoltre, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle Basis for Conclusion).

Con il Regolamento in oggetto sono stati anche recepiti i consueti miglioramenti annuali - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 - che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori vengono apportate modifiche all'IFRS 9 Strumenti Finanziari con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze.

Le modifiche ai principi contabili sopra riportati non hanno avuto impatti significativi per il Gruppo con riferimento ai saldi di bilancio ed ai comparativi.

A partire dal 1° Gennaio 2023, sarà obbligatoria l'applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 17 Insurance Contracts" e delle successive modifiche "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information", delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies", delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" e delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction", a seguito dell'omologazione dell'Unione Europea.

Ci si attende che tali modifiche non avranno impatti significativi per il Gruppo.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	23/01/2020 – 15/07/2020
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22/09/2022

Poiché nessuno di essi è stato approvato dall'Unione Europea, essi non hanno inciso sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio consolidato è corredato dall'attestazione del Consigliere delegato - CEO e del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva, partendo dall'utile (perdita) dell'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve (di utili e di capitale), le riserve da valutazione ed il risultato economico. Eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Le componenti "Equity" incluse nei Prestiti Obbligazionari emessi, al netto dei costi diretti di transazione, sono portate ad incremento del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Si segnala che come previsto dallo IAS 743, sono stati esclusi dei flussi di cassa dell'attività di investimenti quelli che non hanno richiesto l'impiego di disponibilità liquide o mezzi equivalenti, incluse le operazioni di leasing.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione, di seguito descritti, sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti. Generalmente, quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto.

Negli altri casi, invece, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo Nexi, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati utilizzati: i) il bilancio dell'esercizio della Capogruppo Nexi SpA e ii) le risultanze contabili al 31 dicembre 2022, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre Società consolidate integralmente.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita del periodo di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata come avviamento o come altre attività intangibili nella voce "Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al Conto Economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al fair value delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico. Il Gruppo applica il metodo del "Partial Goodwill" e quindi contabilizza le interessenze dei terzi a valore contabile.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione deve essere determinato anche con riferimento alle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati del periodo della partecipata è rilevato in una specifica voce del Conto Economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto Economico.

Tutte le attività e le passività delle società controllate che redigono il loro bilancio in moneta diversa dall'Euro (c.d Foreign Operation) e che rientrano nell'area di consolidamento, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione integrale della partecipazione ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della cessione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze cambio relativa alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle partecipazioni di minoranza. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro, vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi del periodo. L'avviamento e gli adeguamenti al Fair Value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

Partecipazioni in società controllate

La seguente tabella mostra il perimetro del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2022:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Nexi Payments SpA ^(*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	99,49	Milan, Italy
Nexi Payments Greece S.A. ^{(*) (**)}	subsidiary	EUR	Nexi SpA	90,01	Athens, Greece
Mercury Payment Services SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
Help Line SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	69,24	Milan, Italy
Help Line SpA	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	1,06	Milan, Italy
Orbital Cultura srl (ex Bassmart)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	95	Florence, Italy
Service HUB SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
SIApay S.r.l. ^(*)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Milan, Italy
SIA Central Europe AS	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Bratislava, Slovakia
Nexi Greece Single Member SA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Athens, Greece
Numera Sistemi e Informatica SpA ^(**)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Sassari, Italy
PforCards GmbH	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Wien, Austria
SIA RS d.o.o. Beograd	subsidiary	RSD	SIA Central Europe a.s.	100	Beograd, Serbia
SIA Croatia d.o.o.	subsidiary	HRK	SIA Central Europe a.s.	100	Zagreb, Croatia
SIA Czech Republic, s.r.o.	subsidiary	CZK	SIA Central Europe a.s.	100	Prague, Czech Republic
SIA Romania Payment Technologies S.r.l.	subsidiary	RON	SIA Central Europe a.s.	100	Bucharest, Romania
SIA Payment Services	subsidiary	EUR	SIA Central Europe a.s.	100	Bratislava, Slovakia
Nets US LLC	subsidiary	USD	Nexi SpA	100	Delaware, USA
BillBird S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Krakow, Poland
Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	subsidiary	PLN	Rementi Investments S.A.	100	Tajęcina, Poland
Checkout Finland Oy ^(*)	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Tampere, Finland
Concardis GmbH	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Eschborn, Germany
Concardis Austria GmbH	subsidiary	EUR	Concardis GmbH	100	Vörsdorf, Austria
Concardis Holding GmbH	subsidiary	EUR	Evergood Germany 1 GmbH	100	Eschborn, Germany
CPG Sales GmbH	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Köln, Germany
eCard S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	100	Warszawa, Poland
GfIB Wireless GmbH ^(**)	subsidiary	EUR	Orderbird AG	98,15	Berlin, Germany
Orderbird GmbH ^(**)	subsidiary	EUR	Orderbird AG	98,15	Wien, Austria
Evergood Germany 1 GmbH	subsidiary	EUR	Nets Holdco 1 ApS	100	Eschborn, Germany

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Nassa Topco AS	subsidiary	DKK	Nets A/S	100	Oslo, Norway
Nets A/S	subsidiary	EUR	Nets Holdco 5 AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Cards Processing A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark
Nexi Croatia Ltd	subsidiary	HRK	Concardis Holding GmbH	100	Zagreb, Croatia
Nets CEE d.o.o. (Slovenia)	subsidiary	EUR	Nexi Croatia Ltd	100	Ljubljana, Slovenia
Nets DanID A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark
Nets Denmark A/S ^(*)	subsidiary	DKK	Nassa Topco AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Estonia AS	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Tallinn, Estonia
Nets Holdco 1 ApS	subsidiary	DKK	Nexi SpA	100	Ballerup, Denmark
Nets Holdco 5 AS	subsidiary	DKK	Nets Holdco 1 ApS	100	Oslo, Norway
Nets Sweden AB	subsidiary	SEK	Nets Denmark A/S	100	Stockholm, Sweden
Nets Schweiz AG	subsidiary	CHF	Concardis GmbH	100	Wallisellen, Switzerland
Orderbird AG ^(**)	subsidiary	EUR	Concardis GmbH	98,15	Berlin, Germany
Paytech Payment Provider GmbH ^(**)	subsidiary	EUR	Concardis GmbH	100	Eschborn, Germany
P24 Dotcard Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
PayPro S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	82	Poznań, Poland
Paytrail Oyj ^(*)	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Jyväskylä, Finland
Paytrail Technology Oy	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Jyväskylä, Finland
Polskie ePlatnosci Sp. z o.o. ^(*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Jasionka, Poland
Poplatek Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland
Poplatek Payments Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland
Ratepay GmbH ^(*)	subsidiary	EUR	Concardis Holding GmbH	100	Berlin, Germany
Rementi Investments S.A.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
Signaturgruppen A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Aarhus, Denmark
Storebox ApS	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Copenhagen, Denmark
TopCard Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Tajęcina, Poland
Team4U Sp. z o.o. ^(**)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	75	Bydgoszcz, Poland

(*) Società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

(**) Società incluse nel perimetro di consolidamento integrale nel 2022.

Si segnala che nel corso del 2022 sono uscite dal perimetro di consolidamento le società EdiGard As, la sua controllata IT Baltic SIA (Latvia) e la società ATS SpA oggetto di cessione.

Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2022 rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società che, considerata la percentuale di possesso e/o la relativa rilevanza, sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Rs Record store (in liquidazione)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Payments SpA	30	Genova, Italy
e-Boks Development A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks GCC ApS	significant influence/joint control	DKK	e-Boks International A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Group A/S	significant influence/joint control	DKK	Nets Denmark A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks International A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Nordic A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
WEAT Electronic Datenservice GmbH ^(*)	significant influence/joint control	EUR	Concardis GmbH	40	Düsseldorf, Germany
Nexi Digital S.r.l.	significant influence/joint control	EUR	Nexi SpA	49	Bari, Italy
Nexi Digital Polska sp z o.o. ^(**)	significant influence/joint control	PLN	Nexi Digital Srl	49	Warszawa, Poland

(***) La percentuale indicata fa riferimento alla quota di pertinenza del Gruppo.

Valutazioni e assunzioni significative adottate per determinare il perimetro di consolidamento

Come indicato in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Può accadere talvolta che si eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata. Di contro possono emergere casistiche in cui, pur possedendo oltre la metà dei diritti di voto, non si ha il controllo delle entità oggetto di investimento in quanto, a seguito di accordi con altri investitori, l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali entità non è considerata significativa.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove si dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti e si è esposti ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Come già sopra indicato, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di valutazioni soggettive o di assunzioni significative per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative aventi ad oggetto limitazioni nel trasferimento di risorse all'interno del Gruppo Nexi, si segnala che alcune società del Gruppo, come indicato nella sezione preposta sono soggette alla disciplina prudenziale prevista dalla normativa di vigilanza, volta a preservare l'adeguata patrimonializzazione in funzione dei rischi assunti; pertanto, la capacità di tali società di distribuire capitale o dividendi è vincolata al rispetto di detta disciplina in termini di requisiti patrimoniali.

Non si segnalano invece limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle società controllate.

Altre informazioni

Non risultano situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato riferite ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Inoltre non vi sono, alla data del bilancio consolidato, impegni ulteriori rispetto alla normativa in vigore, connessi alle partecipazioni in società collegate.

Come riportato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale.

Principali politiche contabili**Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva****Criteri di classificazione**

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali il Gruppo ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva. Infatti, le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del business model "Held to collect and sale", riferite esclusivamente ai crediti destinati, fin dalla loro origine, ad essere ceduti pro-soluto nell'ambito del contratto di factoring, non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che il Gruppo non modifichi il proprio modello di business per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al Fair Value, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile/(perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del Fair Value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del Fair Value con impatto a Conto Economico, l'utile/(perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/(perdita) del periodo.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al Fair Value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Con riferimento ai crediti ceduti nell'ambito del contratto di factoring pro-soluto, per i quali si procede alla cancellazione, il risultato delle cessioni pari alla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita è contabilizzato nella voce "Dividendi e utili/(perdite) da cessione di attività finanziarie al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" del Conto Economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model "Held to Collect" i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente, i conti correnti bancari, i crediti verso titolari ed esercenti (inclusi quelli derivanti dalla soluzione "pay later") oltre a posizioni verso i Circuiti internazionali. Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico" e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull'intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa "lifetime".

Per quanto riguarda i crediti commerciali inclusi nella voce in oggetto, costituiti prevalentemente dalle merchant fee addebitate agli esercenti, il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare l'approccio semplificato previsto dal IFRS 9 misurando la perdita attesa sull'intera vita dello strumento senza applicare l'approccio a tre stadi.

Per quel che riguarda il processo dell'impairment:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell'evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al Fair Value con contropartita il patrimonio netto;
- con riferimento alle esposizioni impaired (Stage 3), l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello Stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, il Gruppo incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un Fair Value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono previsti dall'IFRS 9 i seguenti tipi di relazione di copertura:

- copertura di Fair Value: copertura dell'esposizione contro le variazioni del Fair Value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio
- copertura di flussi finanziari: copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

Il Gruppo ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge).

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al Fair Value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al Fair Value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del Fair Value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura.

Per quanto attiene le operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) le variazioni di Fair Value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura (hedge ratio) che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Criteri di cancellazione

La relazione di copertura viene interrotta nel caso in cui il test di efficacia della copertura non viene superato oppure l'obiettivo di gestione del rischio sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. In tal caso lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

- Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:
- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Questa voce include le partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto così come descritto nella sezione "Criteri di Consolidamento".

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso tra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società collegate le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni sono rilevate al costo e contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Investimenti in entità diverse da quelle controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono classificati nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro il conto economico oppure nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro la redditività complessiva.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "Attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono rilevati come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing,, in quanto il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. L'iscrizione avviene quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo e a tale data il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto d'uso. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Nel caso in cui tale tasso non sia disponibile o non può essere determinato prontamente senza ricorrere a stime il Gruppo il tasso incrementale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato, adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle diverse categorie di attività materiali è al massimo la seguente:

- Fabbricati civili/industriali ad uso funzionale: 33 anni;
- Fabbricati civili/industriali detenuti a scopo di investimento: 33 anni;
- POS: 5 anni;
- ATM: 7 anni;
- Impianti elettrici: 7 anni;
- Data center: 7 anni;
- Impianti di condizionamento: 7 anni;

- Impianti di allarme e sicurezza: 5 anni;
- Impianti antiincendio: 7 anni;
- Impianti telefonici e di telecomunicazione: 3 anni;
- Hardware: 5 anni;
- Mobili: 7 anni;
- Arredi: 7 anni.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. La durata del leasing viene determinata tenendo conto di periodi coperti da un'opzione di proroga e da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio delle medesime sia ragionevolmente certo.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico, in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa, e comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Possono includere i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente determinato. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela. Tali attività sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione, con l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione.

Infine il brand, anch'esso contabilizzato in occasione di operazioni di aggregazione, è valorizzato mediante il criterio del "royalty relief".

Criteri di valutazione

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque tendenzialmente non oltre un periodo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche.

Le attività immateriali, derivanti dall'allocazione del prezzo connesso ad operazioni di acquisizione, hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- Customer contracts: sulla base dei termini contrattuali;
- Customer relationship: circa 20 anni;
- Brand: 5 anni.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività immateriali a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e l'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non ci si attendono benefici economici futuri.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento. L'avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al fair value della quota di minoranza ed il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment. A tal fine l'avviamento è allocato alle Unità Generatrici di flussi finanziari in entrata ("CGU") identificate sulla base delle caratteristiche del business del Gruppo, del suo modello e della relativa struttura organizzativa nonché delle modalità di reporting interno ed esterno. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nell'ambito del Gruppo Nexi le Unità Generatrici di flussi finanziari corrispondono alle Business Unit rappresentate nel segment reporting. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo Fair Value al netto dei costi di dismissione. Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile.

Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel Conto Economico e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate, nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro Fair Value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività per cui l'IFRS 5 prevede specificamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza (ad esempio le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9). I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso del periodo, sono esposti nel Conto Economico in voce separata.

Altre attività e passività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi e i costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con la clientela previsti dai paragrafi 91 e successivi dell'IFRS 15. La voce include inoltre rimanenze di magazzino connesse a POS e ATM (inclusi i relativi pezzi di ricambio) e alle plastiche delle carte gestite dal Gruppo. Tali rimanenze sono valutate rispettivamente al costo medio ponderato e al FIFO, e a fine anno vengono eventualmente rilevate perdite di valore nel caso in cui il Fair Value meno i costi di vendita sia inferiore rispetto al valore contabile.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale tra cui i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Le imposte sono quindi determinate in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiana ed estere riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta.

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale nazionale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello Stato Patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti del periodo in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali - a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a componenti di costo o di ricavo registrate in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza che vi siano redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore. Le attività e le passività fiscali relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle Società del Gruppo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e le linee in essere a supporto delle attività di monetica svolte dal Gruppo, oltre ai debiti per contratti di leasing. Si segnala che la voce include anche la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I debiti per leasing sono iscritti inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

La voce "Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" include, al 31 dicembre 2022, gli earn out riferiti alle operazioni di business combination effettuate, oltre al Fair value dell'opzione call venduta ad Alpha Bank sulle azioni di Nexi Payments Greece.

Tutte le passività in oggetto sono valutate al Fair Value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa sul Fair Value".

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni, tutti rientranti nella categoria dei piani "Equity settled", vengono rilevati nel Conto Economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del Fair Value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il Fair Value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di periodo e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il Fair Value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine del periodo nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a Conto Economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti, che si suddividono in:
 - piani a contribuzione definita che comprendono principalmente: i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa; il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente; le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti e le casse di assistenza sanitaria integrativa;
 - piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale, che comprendono principalmente: il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti; i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita ed i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine del periodo in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Con particolare riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, si evidenzia che nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione dell'impresa che redige il Bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede l'applicazione di metodologie attuariali; al contrario, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad una metodologia attuariale per determinare il valore dell'obbligazione. In particolare, tali benefici sono iscritti utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate nel seguente modo:

- il costo previdenziale (service cost) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta nel Conto Economico;
- le rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici definiti nel prospetto della redditività complessiva.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate nel prospetto della redditività complessiva, in contropartita al patrimonio netto (a riserva da valutazione).

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che in-

vitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico. Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico.

Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, nella divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al Fair Value sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel Conto Economico nel periodo in cui sorgono, quelle relative ad elementi non monetari sono rilevate a patrimonio netto o nel Conto Economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto Economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche le commissioni e i costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, e gli altri proventi per servizi prestati sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente e quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- sono state identificate le performance obligations contenute nel contratto;
- i beni e servizi da trasferire devono essere identificati;- è stato determinato il prezzo;
- i corrispettivi e le modalità di pagamento devono essere definite;
- il prezzo è stato allocato alle singole performance obligations contenute nel contratto;
- se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/ servizi;
- sono state soddisfatte le performance obligations contenute nel contratto;
- beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

Inoltre, in base all'IFRS 15, il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Le componenti variabili dei corrispettivi, afferenti principalmente a conguagli di fine anno e a incentivi variabili, sono inclusi nel corrispettivo se determinabili in modo attendibile e se l'eventuale refund è ritenuto un evento remoto o improbabile. In particolare:

- le quote associative sono iscritte a Conto Economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a Conto Economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi up front connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti, sono riscontati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi per attività progettuali specificamente richieste dai clienti, sono rilevati nel corso dell'attività di sviluppo (overtime) se vale una delle condizioni seguenti:
 - a. il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione a mano a mano che vengono prestati;
 - b. la prestazione è svolta su asset del cliente;
 - c. l'asset prodotto non ha usi alternativi e Nexi ha il diritto di essere pagata per il lavoro svolto sino a quel momento;in caso contrario, i costi e ricavi del progetto sono sospesi e rilevati al termine della fase progettuale;
- i ricavi connessi a servizi recurring (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del Fair Value dei premi connessi al programma di Loyalty. Il Fair Value del catalogo è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il Fair Value al valore percepito dal cliente. Il Fair Value unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite vengono rilevate a Conto Economico in funzione della redemption dei punti.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Oneri per servizi ricevuti

Gli oneri per i servizi ricevuti sono rilevati quando sostenuti o quando i relativi ricavi sono registrati.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente (quali per esempio i costi per emissione carte e i costi per servizi ICT sostenuti in fase di avvio di nuovi clienti/prodotti o in occasione di modifiche contrattuali non sostanziali) sono contabilizzati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Nexi si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ed è dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nello specifico, l'identificazione dei settori operativi è basata sulle modalità con cui è strutturata la reportistica che il "chief operating decision maker" (ossia il più alto livello decisionale operativo così come definito dagli IFRS 8) riceve e utilizza ai fini dell'azione di decisioni in merito alle risorse da allocare e delle valutazioni dei risultati.

Business combinations

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che richiede: (i) l'identificazione dell'acquirente; (ii) la determinazione del costo dell'aggregazione; (iii) l'allocazione del prezzo di acquisizione ("Purchase Price Allocation").

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al Fair Value, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del Fair Value.

In base al metodo dell'acquisto, alla data di acquisizione, l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "Purchase Price Allocation") alle attività identificabili acquisite, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value a tale data, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche fairness opinion.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare si segnalano gli effetti della pandemia Covid-19 e gli impatti macroeconomici legati ad andamento dei tassi di interesse, all'inflazione ed all'andamento di mercato conseguenti all'invasione dell'Ucraina iniziata il 24 febbraio 2022 ad opera delle truppe della Federazione Russa rispetto ai quali si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione al Fair Value delle attività e passività nell'ambito dei processi di Purchase Price Allocation effettuati a seguito del perfezionamento di operazioni di aggregazione aziendale come descritto nella specifica sezione;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione del magazzino;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- stima del valore recuperabile dell'avviamento ai fini dell'impairment test;
- quantificazione dei benefici ai dipendenti e degli share-based payments;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte del Gruppo e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, in riferimento alle Cash Generating Units (CGU) di cui si compone il Gruppo, sono oggetto di stima, separatamente ed opportunamente attualizzati, i flussi finanziari futuri nel periodo di previsione analitica e i flussi utilizzati per determinare il c.d. "terminal value", generati dalla CGU; rientra tra gli elementi oggetto di stima anche il costo del capitale;
- per la quantificazione dei benefici ai dipendenti che richiedono una valutazione attuariale è oggetto di stima il valore attuale delle obbligazioni, tenuto conto dei flussi, opportunamente attualizzati, derivanti dalle analisi storico statistiche, e della curva demografica;
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima – ove possibile – l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva del dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Eventi Successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi che abbiano avuto impatti sul bilancio. Per la completa descrizione degli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico".

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del bilancio consolidato, risultano in essere i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- Azioni Visa Preferred Class C: sono valutati in base al valore di mercato delle azioni Visa Inc Classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni in portafoglio (di classe C) verranno convertite, rettificando il valore per riflettere sia il rischio di liquidità delle azioni di classe C sia i potenziali aggiustamenti al rapporto di conversione, così come comunicati da Visa in specifica sezione dedicata del sito della compagnia, che varia in relazione a potenziali passività future collegate ad esercenti Europei di Visa Europe, società adesso incorporata in Visa Inc US. Share based Payments: il Gruppo ha in essere programmi di remunerazione variabili assimilabili ai cd. Share based Payments. Tale rettifica non è stata applicata con riferimento alle Azioni Classe C per le quali è pervenuta comunicazione di prossima conversione in Azioni Visa Preferred di Classe A ad un rapporto di concambio ormai definito.
- Contingent consideration: il Fair Value è stimato quale valore attuale, in base ai tassi e agli spread di mercato alla data di valutazione, dei cash out attesi in base ai meccanismi di earn-out previsti contrattualmente.
- Opzione call su azioni di società non quotate: il Fair Value è stimato utilizzando modelli generalmente utilizzati dagli operatori di mercato (Black & Scholes) ed è stato alimentato ove possibile con parametri desunti dal mercato. Peraltro per la natura dello strumento sottostante all'opzione, il modello valutativo è stato alimentato anche con parametri non desunti dal mercato. In particolare: la volatilità è stata determinata in base alla volatilità storica di azioni di società comparabili; l'equity value di Nexi Payments Greece ("NP Greece" o "NPG") è stato stimato tramite modello DCF e il tasso di sconto è stato stimato tenendo conto anche del valore di Cost of Equity di NPG.
- Derivati di copertura: i derivati in essere sono costituiti da Interest Rate Swap plain vanilla, il cui Fair Value è stimato utilizzando modelli valutativi in linea con la prassi di mercato. In particolare, trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi e non oggetto di accordi di collateralizzazione (cd CSA), il fair value è determinato come la somma del valore di riferimento risk free (mid-market) e il Credit Value Adjustment (cd CVA), inteso come premio al rischio di controparte legato alla possibilità che le controparti del contratto possano non onorare i propri impegni. Il calcolo del CVA è effettuato tramite modelli valutativi che tengono conto della Loss Given Default (cd LGD) e della Probability of Default (cd PD), determinate sulla base di informazioni desunte dal mercato, ove disponibili.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al

mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

- Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte.
- Attività materiali detenute a scopo di investimento: Il valore del Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Processi e sensibilità delle valutazioni

L'opzione sulle azioni di Nexi Payments Greece rappresenta uno strumento il cui Fair Value è di Livello 3. In particolare, si fornisce qui di seguito la volatilità del fair value dell'opzione, al variare dei principali parametri non desunti dal mercato:

Tasso di sconto/Volatilità	2%	Base	-2%
1%	18%	8%	-2%
Base	10%	-	-10%
-1%	2%	-8%	-18%

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del Fair Value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico		3.083			3.322	
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	19.200	124.621			71.186	
Derivati di copertura	-	870	-		-	
Totale	19.200	128.574	-	-	74.508	-
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	215.757	14.671		168.529	
Derivati di copertura	-	256	-		-	
Totale	-	216.013	14.671	-	168.529	-

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sul conto economico" include per Euro 1,5 milioni strumenti di capitale per i quali, sulla base di accordi assunti in fase di acquisizione delle società che detengono tali strumenti, è previsto contrattualmente l'obbligo di retrocedere il relativo Fair Value alle controparti dell'operazione. La corrispondente passività è valutata al Fair Value con contropartita al conto economico.

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" è composta da strumenti di capitale che non sono detenuti con finalità di negoziazione e per i quali la società ha fatto la scelta irrevocabile all'initial recognition di classificarli e valutarli al FVOCI.

La voce "passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" è costituita, oltre che dalla passività sopra descritta, anche dalle passività connesse a contingent consideration contabilizzate con riferimento alle operazioni di acquisizioni per le quali sono previsti meccanismi di earn out e dall'opzione connessa all'acquisto della partecipazione in Nexi Payments Greece.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

Variazioni annue delle passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Nell'anno la voce si è incrementata per effetto della stipula del contratto di opzione sulle azioni di Nexi Payments Greece che rappresenta una passività valutata al Fair Value di livello 3.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE:
RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE**

	31.12.2022				31.12.2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
Crediti verso banche	-	1.875.404	-	1.875.404	-	1.595.782	-	1.595.782
Crediti verso clientela	-	2.462.980	20.002	2.482.982	-	1.764.076	38.372	1.802.448
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	1.614	-	1.607	-	2.257	-	1.800
Totale	-	4.339.998	20.002	4.359.992	-	3.362.115	38.372	3.400.030
Debiti verso banche	-	3.495.963	-	3.495.963	-	3.649.309	-	3.649.309
Debiti verso società finanziarie e clientela	-	2.141.864	-	2.141.864	-	1.813.534	-	1.813.534
Titoli emessi	-	3.535.460	-	4.011.514	-	4.635.783	-	4.449.279
Totale	-	9.173.287	-	9.649.341	-	10.098.626	-	9.912.122

Informazioni sul “day one profit or loss”

Non presenti in quanto, per il Gruppo Nexi, non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO**3. Cassa e disponibilità liquide**

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	47	53
b) Depositi e conti correnti	448.731	1.546.063
Totale	448.778	1.546.116

La voce “Depositi e conti correnti” si riferisce alla liquidità presente nei conti correnti bancari di Nexi SpA.

La variazione della voce è principalmente attribuibile al rimborso del funding ex-SIA avvenuto ad inizio 2022. La voce recepisce inoltre gli effetti derivanti dalle operazioni di funding e di acquisizione poste in essere nel periodo, dall’incasso dei dividendi dalle società controllate, dal pagamento degli interessi passivi connessi ai finanziamenti accesi e dalle altre spese sostenute nel periodo. Il totale della voce “Depositi e conti correnti” è incluso nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4.1 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	3.083	3.322
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	143.821	71.186
Totale	146.904	74.508

4.2 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al Fair Value	3.083	3.322
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
Totale	3.083	3.322

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico" include Euro 1,5 milioni di Fair Value di azioni Visa detenute tramite il Gruppo Nets e collegate a Passività finanziarie valutate al Fair Value oltre ad altri minori investimenti in strumenti di capitale che non conferiscono alcuna influenza nella società partecipata.

4.3 COMPOSIZIONE PER PRODOTTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2022	31.12.2021
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	143.821	71.186
Finanziamenti	-	-
Totale	143.821	71.186

4.4 COMPOSIZIONE PER EMITTENTE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2022	31.12.2021
a) Banche	19.241	41
b) Altre società finanziarie	118.920	70.533
- Visa Inc.	86.599	70.489
- Altre società	32.321	44
c) Società non finanziarie	5.660	612
Totale	143.821	71.186

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" fa riferimento principalmente ad azioni Visa Inc detenute dalle società operative del Gruppo (Euro 87 milioni) e alle azioni acquistate nel 2022 da Nexi SpA in GoHenry (Euro 32 milioni) e in Monte dei Paschi di Siena (Euro 19,2 milioni). Rispetto a tali partecipazioni il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole.

Con riferimento alle azioni Visa in portafoglio, si evidenzia che sono composte da Azioni Preferred di Classe A e da azioni Visa Serie C, convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe. Si evidenzia che le azioni Preferred di Classe A in portafoglio derivano dalla conversione avvenuta nel secondo semestre 2022 di circa il 50% delle azioni Visa Serie C precedentemente detenute. Le azioni Visa Preferred Classe A sono immediatamente disponibili per la vendita sul mercato.

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022					31.12.2021				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	1.549.870	-	-	1.549.870	-	1.426.610	-	-	1.426.610	-
Liquidità per carte prepagate	47.855	-	-	47.855	-	49.474	-	-	49.474	-
Depositi vincolati	159.886	-	-	159.886	-	119.295	-	-	119.295	-
Altre attività	117.793	-	-	117.793	-	403	-	-	403	-
Totale	1.875.404	-	-	1.875.404	-	1.595.782	-	-	1.595.782	-

Il saldo dei conti correnti include il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate dal Gruppo per conto di Intesa Sanpaolo e la liquidità a livello delle sole entità operative.

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività IMEL svolta su tali carte. Tale liquidità va considerata separata dalla liquidità operativa, in quanto depositata in un conto corrente vincolato che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

La voce "Depositi vincolati" include i conti vincolati connessi alla gestione delle operazioni di factoring di Nexi Payments sui saldi delle carte ordinarie (pari a Euro 3,2 milioni) oltre a Euro 106,6 milioni di depositi costituiti a garanzia dei pagamenti differiti effettuati ai merchant nell'ambito dell'attività di acquiring. Con riferimento a tali conti vincolati risulta costituito pegno a favore della società di factoring per Euro 0,5 milioni. La voce include inoltre depositi vincolati connessi all'operatività del Gruppo Nets (pari a Euro 50 milioni).

Il totale della voce include Euro 1.040 milioni di liquidità sui c/c bancari delle società operative, che è stata inserita nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo riportata nella Relazione sulla gestione.

5.2 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Carte di credito ordinarie	191.140	-	-	-	191.140	-	324.240	-	-	-	324.240	-
Crediti verso circuiti	1.561.833	-	-	-	1.561.833	-	791.986	-	-	-	791.986	-
Carte di credito revolving	278.441	-	1.216	-	278.441	1.216	255.101	-	781	-	255.101	781
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	103.281	-	18.019	-	103.281	18.019	174.271	-	36.629	-	174.271	36.629
Crediti verso merchant	131.987	-	-	-	131.987	-	118.861	-	-	-	118.861	-
Altre attività	196.296	-	766	-	196.296	766	99.617	-	962	-	99.617	962
Totale	2.462.980	-	20.002	-	2.462.980	20.002	1.764.076	-	38.372	-	1.764.076	38.372

La voce Carte di credito ordinarie (o a saldo) rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni mese dell'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo. Tale importo, tramite le banche partner, è addebitato generalmente sui conti correnti dei titolari il 15 del mese successivo. Il gruppo adotta un modello per il quale i crediti derivanti dalle carte di credito ordinarie sono oggetto di operazioni di factoring, che prevedono la cessione giornaliera dei crediti. Il saldo al 31 dicembre 2022 include Euro 120 milioni di crediti ceduti in modalità pro-solvendo e che pertanto non sono stati oggetto di derecognition.

Le posizioni verso i circuiti internazionali riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard, cui Nexi Payments SpA è membro diretto, ed includono l'anticipo fatto dalle società operative del Gruppo ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine periodo sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine di ogni periodo, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi, determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di funding.

La voce "Crediti da Buy Now Pay Later" si riferisce ai crediti derivanti dalla soluzione "Buy Now Pay Later" erogata per il tramite del Gruppo Nets.

La voce "Crediti verso merchant" fa riferimento ai crediti commerciali verso gli esercenti per commissioni da incassare. La voce "Carte di credito Revolving" include in prevalenza crediti garantiti dalle banche partner.

Le altre attività includono in prevalenza il credito verso la società di factoring di Nexi Payments SpA pari a Euro 76,4 milioni connesso al saldo da regolare giornalmente con la controparte.

5.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	2.467.361	(4.380)	2.462.980	1.767.012	(2.936)	1.764.076
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati						
- Terzo stadio	61.581	(41.580)	20.002	85.390	(47.018)	38.372
Totale	2.528.942	(45.960)	2.482.982	1.852.402	(49.954)	1.802.448

6. Derivati di copertura

Nel corso del 2022 Nexi SpA ha posto in essere delle operazioni di copertura dei flussi finanziari connessi ad alcuni finanziamenti a tasso variabile in essere. Tali operazioni rientrano nella tipologia delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (cd Cash Flow Hedge) previsti dal IFRS 9. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 40.

Alla data di bilancio i derivati stipulati presentavano i seguenti valori:

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value	-				-			
Copertura di Cash flow	870		870		-			
Totale	870	-	870	-	-	-	-	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value	-				-			
Copertura di Cash flow	256		256		-			
Totale	256	-	256	-	-	-	-	-

7. Partecipazioni

Il saldo della voce è composto dalle seguenti Partecipazioni:

Denominazione	Partecipazione diretta	% partecipazione	Valore di Bilancio	Capitale sociale(**)	Patrimonio netto(**)	Utile/(perdita)(**)
A. Società soggette a controllo congiunto						
e-Boks A/S, Denmark(*)	Nets Denmark A/S	50%	37.977	134	24.305	6.251
B. Società soggette a influenza notevole						
Nexi Digital	Nexi SpA	49%	910	10	10	-
Rs-Record Store S.p.A. in liquidazione	Nexi Payments SpA	30%	-	2.921	317	(412)
WEAT Electronic Dataservice GmbH, Germany	Concardis GmbH	40%	2.933	409	6.732	3.903
Totale			41.820			

(*) Informazione riportata in modo aggregato per tutte le società facenti capo a e-Boks Group A/S.

(**)Dati come da ultimo bilancio approvato al 31.12.2021.

La voce si è ridotta per effetto dell'acquisizione del controllo di Orderbird come descritto nella sezione 39. Inoltre, la partecipazione in ATS è stata ceduta nell'ambito dell'operazione di cessione dei rami "Capital Market".

8. Attività materiali

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DESTINAZIONE

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Attività materiali ad uso funzionale	561.747	541.739
Attività materiali detenute a scopo investimento	1.607	1.800
Totale	563.354	543.539

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Attività di proprietà		
a) terreni	42.430	42.430
b) fabbricati	71.184	70.452
c) POS e ATM	143.862	117.058
d) macchinari e impianti elettronici	123.090	114.543
e) mobili e arredi	8.697	5.978
f) altre	7.130	1.391
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	108.339	123.798
c) POS e ATM	17.458	22.594
d) macchinari e impianti elettronici	17.825	30.954
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	21.731	12.541
Totale	561.747	541.739

Con riferimento alle "Attività di proprietà" si evidenzia quanto segue:

- il valore degli immobili include l'effetto della rivalutazione al Fair Value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento del processo di allocazione del prezzo (PPA);
- la voce "POS e ATM" fa riferimento agli asset acquisiti dal Gruppo e oggetto dei contratti con la clientela;
- la voce "macchinari e impianti elettronici" include principalmente gli hardware utilizzati dalle società operative del Gruppo. L'importo iscritto è al netto dell'ammortamento fino alla data di bilancio.

I "Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing" fanno riferimento alle attività iscritte per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

Il totale delle immobilizzazioni materiali in corso al 31 dicembre 2022, è pari a circa Euro 9,5 milioni.

Alla data di bilancio non sussistono restrizioni con riferimento all'utilizzo di tali diritti d'uso. Si evidenzia che il Gruppo Nexi si è avvalso della facoltà di esclusione dal IFRS 16, per alcune categorie di attività, dei contratti di durata inferiore ai 12 mesi e/o valore del contratto inferiore ai 5.000 Euro (contratti di modico valore).

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

31.12.2022	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	44.643	275.833	325.996	345.069	13.399	25.015	1.029.955
A.1 Fondo ammortamento	(2.213)	(81.583)	(186.344)	(199.573)	(7.421)	(11.083)	(488.216)
A.2 Esistenze iniziali nette	42.430	194.250	139.652	145.496	5.978	13.932	541.739
B. Aumenti	-	13.315	90.004	55.806	4.581	23.099	186.806
B.1 Acquisti	-	1.369	82.632	55.352	4.202	2.571	146.126
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	1.874	4.836	-	-	236	6.946
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	10.073	2.536	454	379	20.293	33.734
- di cui Diritti d'uso	-	10.073	2.008	272	-	20.285	32.637
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	28.043	68.336	60.388	1.862	8.170	166.798
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	26.137	67.649	58.341	1.861	7.553	161.541
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	21.633	9.202	10.890	-	6.684	48.409
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	662	-	0	663
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	662	-	0	663
C.7 Altre variazioni	-	1.753	-	-	-	-	1.753
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	153	688	1.385	0	616	2.841
D. Rimanenze finali lorde	44.643	282.222	408.615	405.148	19.100	45.483	1.205.210
D.1 Fondo ammortamento	(2.213)	(102.699)	(247.295)	(264.233)	(10.403)	(16.621)	(643.463)
D.2 Rimanenze finali nette	42.430	179.523	161.320	140.915	8.697	28.862	561.747

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	339	-	-	-	366	-	-	-
b) fabbricati	1.268	-	-	-	1.434	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.607	-	1.614	-	1.800	-	2.257	-

La voce accoglie gli immobili localizzati come segue:

- Strada delle Frigge 6, Monteriggioni (SI) di proprietà di Nexi Payments SpA;
- Via Nazionale 3, San Giovanni al Natisone (UD) di proprietà di Help Line SpA.

Tali investimenti sono rilevati sulla base dello IAS 40 ed includono immobili detenuti per ottenere remunerazioni tramite il loro affitto o per beneficiare di rendimenti sul capitale investito per effetto del loro apprezzamento di valore sul mercato. Tali immobili sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Alla data di riferimento, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali, la costruzione, lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

La riduzione della voce recepisce gli ammortamenti di periodo, oltre che la vendita dell'immobile sito in Colle Val D'Elsa.

8.5 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	31.12.2022		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	366	1.876	2.242
A.1 Fondo ammortamento	-	(442)	(442)
A.2 Esistenze iniziali nette	366	1.434	1.800
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
- di cui Diritti d'uso	-	-	-
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-
C. Diminuzioni	27	166	193
C.1 Vendite	27	73	100
C.2 Ammortamenti	-	93	93
- di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-
D. Rimanenze finali lorde	339	1.803	2.142
D.1 Fondo ammortamento	-	(535)	(535)
D.2 Rimanenze finali nette	339	1.268	1.607

9. Attività immateriali

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2022		31.12.2021 Restated	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		13.104.984		12.769.109
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	3.509.583		3.981.090	
A.3 Altre attività immateriali	1.363.010		1.312.482	
- attività immateriali generate internamente	743.744		625.412	
- attività immateriali acquisite esternamente	619.266		687.070	
- attività immateriali in leasing	-		-	
Totale	4.872.593	13.104.984	5.293.572	12.769.109

Di seguito si illustra l'origine degli avviamenti al 31 dicembre 2022:

- avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Nets pari a Euro 7.145 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation concluso nel corso del 2022 come descritto nella sezione 39; si evidenzia che nel corso del 2022 l'avviamento si è ridotto per Euro 71 milioni per effetto della cessione di Edigard e per Euro 150 milioni per effetto della conversione degli avviamenti allocati a valute diverse dell'Euro;
- avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo SIA, pari a Euro 2.394 milioni al netto del processo di Purchase Price Allocation concluso nel corso del 2022 come descritto nella sezione 39; si segnala che nel corso del 2022 l'avviamento si è ridotto per Euro 8 milioni in seguito alla cessione del ramo "Capital Market";
- avviamenti relativi ai book acquiring acquistati negli anni precedenti da Nexi Payments per Euro 1.357 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation ;
- avviamento derivante dall'acquisizione nel 2022 del book acquiring di Bper e della società Numera pari a Euro 300 milioni per il quale il processo di Purchase Price Allocation non è ancora stato concluso;
- acquisizione di Nexi Payments e Help Line acquisite nel 2018 (Euro 931 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation);
- acquisizione di Mercury Payment Services, avvenuta nel 2017 (Euro 590,8 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation);
- avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments pari, per la quota di pertinenza del Gruppo, a Euro 123 milioni riferiti principalmente al ramo payment acquisito da DEPObank nel 2018 a seguito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi;
- avviamento pari a Euro 167 milioni relativo all'acquisizione avvenuta nel 2022 di Nexi Payments Greece come descritto nella sezione 39;
- avviamento pari a Euro 97 milioni relativo alle acquisizioni effettuate nel 2022 di Orderbird, PayTech e Team4U come descritto nella sezione 39.

Con riferimento alla modalità di allocazione degli avviamenti alle diverse CGU identificate, si rinvia a quanto esposto nel successivo paragrafo 9.3 "Attività immateriali: Impairment Test".

Le altre attività immateriali sono costituite da:

- acquisti di software e sviluppi tecnologici; la voce include inoltre, gli effetti delle rivalutazioni dei software effettuate nell'ambito dei Processi di Purchase Price Allocation . Si segnala che i progetti in corso non ancora completati ammontano a Euro 359 milioni;
- attività immateriali a vita utile definita risultati dai processi di Purchase Price Allocation sopra descritti così composti:
 - customer contract e Customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation già conclusi negli esercizi precedenti riferiti ai book acquiring, pari a Euro 610 milioni;
 - contratti con la clientela e customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation conclusi nel corso del 2022 pari a Euro 2.900 milioni così come meglio descritti nella sezione 39. In particolare tali attività immateriali sono così composte: Euro 1.653 milioni all'acquisizione del Gruppo SIA, Euro 1.226 milioni all'acquisizione del Gruppo Nets e Euro 21 milioni complessivi riferiti all'acquisizione di Orderbird e Paytech.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

31.12.2022	Avviamento	Customer Contracts	Altre attività immateriali			Totale
			attività immateriali generate internamente	attività immateriali acquisite esternamente	attività immateriali in leasing	
A. Esistenze iniziali nette	12.769.109	3.981.090	625.412	687.070	-	18.062.681
B. Aumenti	565.435	23.436	326.867	78.043	-	993.783
B.1 Acquisti	-	-	326.645	54.027		380.673
B.2 Riprese di valore						-
B.3 Variazioni positive di Fair Value						
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	565.435	23.436	-	17.011		605.882
B.5 Altre variazioni			222			222
- di cui Diritti d'uso						
B.6 Conversione bilanci in valuta				7.005		7.005
C. Diminuzioni	229.560	494.943	208.535	145.848	-	1.078.886
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti ^(*)	-	362.007	199.050	145.157		706.214
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	65.210	1.826	39		67.075
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	79.085	45.704	2.092	-		126.881
C.5 Variazioni negative di Fair Value						-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	6		6
C.7 Altre variazioni			230	567		797
C.8 Conversione bilanci in valuta	150.475	22.023	5.337	78		177.913
D. Rimanenze finali nette	13.104.984	3.509.583	743.744	619.266	-	17.977.577

(*) La voce include Euro 2 milioni classificati nella voce "Utile/(Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte".

La voce C.3 fa riferimento in prevalenza all'accelerazione dell'ammortamento della customer relationship contabilizzata con riferimento al processo di Purchase Price Allocation di Nets, conseguente all'uscita di alcuni clienti.

9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: IMPAIRMENT TEST

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo Nexi ha svolto l'esercizio di Impairment Test sulle attività immateriali a vita utile indefinita rappresentati dagli avviamenti iscritti in bilancio.

Si evidenzia che, completati i processi di PPA (Purchase Price Allocation) delle business combination SIA e Nets i cui riflessi sono stati contabilizzati nel presente bilancio, tenuto conto del processo di integrazione del business di SIA e Nets all'interno del Gruppo, dell'evoluzione del modello organizzativo del Gruppo, della relativa struttura organizzativa e delle responsabilità gestionali e successivo monitoraggio, effettuato per Business Unit, si è reso necessario rivedere le CGU rispetto a quelle utilizzate per il bilancio 2021 che erano state identificate in base ai diversi perimetri societari. Queste considerazioni con riferimento ai criteri per la determinazione delle CGU per l'impairment test dell'avviamento sono, peraltro, coerenti con la definizione di valore recuperabile di un'attività - la cui determinazione è alla base degli impairment test - secondo la quale è rilevante l'importo che l'impresa si attende di recuperare da quella attività, considerando le sinergie con altre attività. Dunque, in coerenza con le logiche di formazione dei prezzi che hanno dato origine alla contabilizzazione dell'avviamento, il valore recuperabile ai fini degli impairment test della CGU, cui l'avviamento è allocato, deve includere la valorizzazione delle sinergie non solo esterne (o universali) ma anche quelle interne, che lo specifico acquirente può ricavare dall'integrazione delle attività acquisite nelle proprie business combination, evidentemente in funzione dei definiti modelli di gestione del business.

Alla luce di quanto sopra esposto, in coerenza alle Business Unit in cui si è organizzato il Gruppo Nexi e al modello di reporting implementato, sono state individuate le seguenti Cash Generating Unit:

- Merchant Solutions;
- Issuing Solutions;
- Digital Banking Solutions.

Di conseguenza, è stato innanzitutto necessario procedere alla riallocazione dell'avviamento, pari a Euro 13.105 milioni, in precedenza allocato in via provvisoria ai perimetri societari dei rispettivi gruppi (Nexi Payments, SIA e Nets) alle tre unità sopra riportate. Il processo di allocazione è stato effettuato, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali, sulla base della metodologia dell'“implied goodwill relative fair value” che prevede la quantificazione degli avviamenti relativi attribuibili a ciascuna business unit sulla base del peso percentuale dei rispettivi notional goodwill determinati come differenza tra il fair value complessivo di ciascuna business unit ed il fair value degli attivi e passivi alla stessa riconducibili, in quanto ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto a quella metodologia standard del cd. “relative fair value”. Il processo di allocazione come appena descritto ha dato quindi il seguente risultato:

(Dati in milioni di Euro)

Nome della CGU	Avviamento ^(*)	Valore di carico
Merchant Solutions	9.401	11.830
Issuing Solutions	3.420	4.767
Digital Banking Solutions	488	1.213
Totale	13.309	17.810

(*) Avviamento espresso al 100%, includendo la quota di terzi.

Come previsto dallo IAS 36, il valore recuperabile delle CGU coincide con il maggiore tra:

- Fair Value, less costs of disposal;
- Value in Use.

Sebbene non sia necessario stimare entrambe le configurazioni di valore. L'impairment test infatti è superato se una delle due configurazioni (valore d'uso o fair value) è superiore al valore contabile delle CGU cui è allocato avviamento.

Ai fini del presente impairment test è stato quindi stimato il valore d'uso delle CGU sopra definite.

Per quanto riguarda la determinazione del valore d'uso, è stato adottato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione unlevered (*Discounted Cash Flow Method* o “DCF”). La metodologia in parola si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari alla somma del valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$WACC = K_e * \frac{E}{D + E} + K_d * (1 - t) * \frac{D}{D + E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale del capitale proprio sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta (“scudo fiscale”);
- $D/(D+E)$ = percentuale del capitale di debito sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito).

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento che ci si aspetta, in condizioni non influenzate da fenomeni contingenti, dal settore di appartenenza dell'azienda ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni dell'ultimo semestre medio ponderato in relazione ai paesi in cui il Gruppo opera per ciascuna CGU identificata;
- Beta = coefficiente "beta" espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il parametro considerato è pari al 5,70 %, applicabile a società europee (fonte: Berc BoR (22) 70).

Il costo del debito deve essere considerato al netto dell'aliquota d'imposta "t", al fine di tenere conto del risparmio fiscale generato dalla deducibilità degli oneri finanziari. Tale parametro è stato stimato sulla base di un'analisi dei rendimenti di obbligazioni comparabili, in coerenza con la struttura finanziaria target assunta nel calcolo del WACC.

Ai fini della stima del tasso di crescita di lungo termine (g rate), è stato utilizzato il tasso di inflazione di lungo termine dei paesi in cui operano le CGU stimato da IMF (World Economic Outlook) ad ottobre 2022.

Il WACC e il g rate utilizzati ai fini del test di impairment sono i seguenti:

- CGU Merchant Solutions: 9,05% e 2,02%.
- CGU Issuing Solutions: 9,25% e 2,01%.
- CGU Digital Banking Solutions: 9,02% e 1,94%.

La stima del valore recuperabile delle CGU si è fondata sulla stima del valore in uso, tramite un criterio Discounted Cash Flow asset side (DCF), muovendo dal Budget 2023 e dal Piano 2024-2027 (Piano base) approvati dal Consiglio di Amministrazione di Nexi SpA. È opportuno sottolineare che, nell'ambito dell'attività di impairment, si è proceduto alla verifica che i flussi finanziari di piano fossero espressione di flussi medi attesi e che in tal senso vi fosse un bilanciamento tra gli spazi di upside e di downside con riferimento al piano comunicato al mercato.

Alla luce dello scenario macro-economico, in ottica prudenziale, è stato sviluppato dal management uno scenario di piano "worst case" al fine di riflettere la volatilità derivante dall'attuale contesto macro-economico. Tale scenario è sviluppato muovendo da ipotesi macroeconomiche peggiorative fornite da enti esterni, cui sono apportati ulteriori correttivi al ribasso al fine di considerare l'eventuale variabilità di tali parametri (scenario double stressed).

Le verifiche svolte tramite l'Impairment Test sopra descritto hanno evidenziato l'assenza di Impairment, anche nello scenario "worst case".

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, l'analisi di sensitività è stata effettuata con riferimento al Piano base considerando i seguenti range di variabilità di:

- aumento del WACC: + 50 bps;
- riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -100 bps;
- *shift* parallelo verso il basso dell'EBITDA: -5%.

Le analisi di sensitività sopra indicate, non hanno evidenziato indicatori di perdite di valore.

Al fine di rendere il valore d'uso pari al valore del Capitale investito (ipotesi di break even), occorrerebbero le seguenti variazioni permanenti (quindi anche con effetto sul terminal value) dei parametri chiave:

Nome della CGU	Incremento del WACC	Riduzione del saggio di crescita g	Shift parallelo al ribasso dell'EBITDA
Merchant Solutions	+1,19%	-1,62%	-12,34%
Issuing Solutions	+1,16%	-1,60%	-11,95%
Digital Banking Solutions	+0,84%	-1,14%	-9,48%

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Al 31 dicembre 2022, il Bilancio presenta Euro 14,9 milioni (Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2021) relativi alle attività fiscali correnti ed Euro 106,7 milioni (Euro 47,6 milioni al 31 dicembre 2021) relativi alle passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti sono composte principalmente da crediti per IRES e IRAP delle controllate italiane e crediti per imposte pagate all'estero.

Le passività fiscali correnti includono i debiti per il saldo del consolidato fiscale nazionale oltre che le imposte dovute dalle controllate estere.

Si evidenzia, che il consolidato fiscale nazionale in essere coinvolge oltre alla controllante Nexi SpA, le società controllate Mercury Payment Services SpA, Nexi Payments SpA, Help Line SpA., Service Hub SpA e SIAPay Srl.

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	2.267	3.482
- di cui: in contropartita del conto economico	193.654	213.682
Totale	195.922	217.164

Le attività fiscali anticipate ammontano a Euro 196 milioni e risultano così composte:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto, relative principalmente alle imposte anticipate sul TFR;
- imposte rilevate con contropartita a Conto Economico, relative principalmente alle imposte anticipate derivanti dagli affrancamenti degli avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments e Nexi SpA. La voce include inoltre le imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti, ad accantonamenti a fondo rischi e oneri, oltre al tax asset derivante dalla scissione in Nexi di alcune partecipazioni da DEPObank SpA e alle imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo presenta perdite fiscali non utilizzate pari a Euro 90 milioni, di cui Euro 4 milioni riportabili in 3 anni e Euro 86 milioni in oltre 3 anni.

Con riferimento a tali perdite fiscali, secondo le stime disponibili, sono state contabilizzate imposte anticipate di Euro 11 milioni. La valutazione circa la recuperabilità delle attività fiscali relative alle perdite fiscali si basa sul reddito imponibile positivo atteso entro i prossimi 3-5 anni.

Le attività fiscali non rilevate, per le quali non vi sono evidenze di utilizzo nel breve termine, non sono state contabilizzate e ammontano a 9 milioni di Euro, corrispondenti a perdite fiscali pari a circa 39 milioni di Euro.

10.2.2 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	3.482	548
2. Aumenti	184	2.934
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	2.934
2.3 Altri aumenti	184	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	1.399	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	58	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.341	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	2.267	3.482

10.2.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	213.682	49.996
2. Aumenti	19.494	193.015
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	16.224	63.677
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	129.338
2.3 Altri aumenti	3.270	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	39.521	29.329
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	39.200	29.209
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	185	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	136	120
4. Importo finale	193.654	213.682

10.3 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	4.216	3.166
- di cui: in contropartita del conto economico	1.024.537	1.167.314
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	96.704	80.459
Totale	1.125.457	1.250.939

Le passività fiscali differite ammontano a Euro 1.125 milioni (Euro 1.250 milioni il dato 2021 restated) e sono costituite principalmente dalle imposte differite contabilizzate per effetto delle Purchase Price Allocation in particolare di Nets e SIA.

In particolare:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al Fair Value delle Azioni Visa in portafoglio;
- imposte rilevate con contropartita il Conto Economico fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti e alle imposte differite rilevate in sede di Purchase Price Allocation delle operazioni di Business combination svolte dal Gruppo;
- imposte differite in contropartita del Conto Economico dovute all'elisione delle partecipazioni si riferiscono all'elisione delle partecipazioni nelle società controllate e all'allocazione di una parte del prezzo di acquisizione ad attività immateriali a vita utile definita.

10.3.1 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	3.166	7.026
2. Aumenti	2.018	737
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.018	737
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	968	4.597
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	968	4.597
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	4.216	3.166

10.3.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	1.247.773	217.122
2. Aumenti	22.335	1.095.496
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12.477	840.512
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	9.800	251.670
2.3 Altri aumenti	58	467
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	2.847
3. Diminuzioni	148.867	64.845
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	122.238	39.967
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	1.062	-
3.3 Altre diminuzioni	23.087	24.878
3.4 Conversione bilanci in valuta	2.480	-
4. Importo finale	1.121.241	1.247.773

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	621	551
A.2 Attività materiali	681	16
A.3 Attività immateriali	269	229
A.4 Altre attività	900	995
Totale (A)	2.471	1.790
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
B.1 Passività finanziarie	259	329
B.2 Altre passività	462	312
Totale (B)	721	641

La categoria in oggetto include principalmente le attività e passività relative ad Orbital Cultura e ad un ramo d'azienda di Nexi Greece Processing Services Single Member S.A. avente ad oggetto servizi di customer operations, per il quale è stato siglato un contratto di cessione nel mese di ottobre 2022 e il cui closing è atteso nel corso del 2023.

12. Altre attività

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Crediti verso erario	71.251	68.364
Altre attività per commissioni da incassare	750.542	649.510
Costi rinviati	199.559	174.497
Magazzino	53.699	23.164
Transazioni da regolare	617.255	324.941
Altri crediti	32.176	32.451
Crediti per consolidato fiscale	-	-
Totale	1.724.483	1.272.927

La voce "Altre attività per commissioni da incassare" fa riferimento a crediti commerciali al netto del relativo fondo svalutazione.

Il magazzino fa riferimento in prevalenza agli ATM, POS e pezzi di ricambio, al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce "Costi rinviati" fa riferimento ai risconti attivi dei costi connessi ai contratti con la clientela e assimilabili per Euro 106 milioni oltre ai risconti attivi per costi pagati ma non ancora maturati pari a circa Euro 93 milioni.

La voce "Transazione da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano generalmente definizione nei primi giorni del mese successivo.

PASSIVO

13. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	3.230.728	-	3.230.728	-	3.358.371	-	3.358.371	-
2. Altri debiti	263.080	-	263.080	-	281.815	-	281.815	-
3. Debiti per leasing	2.155	-	2.155	-	9.123	-	9.123	-
Totale	3.495.963	-	3.495.963	-	3.649.309	-	3.649.309	-

La voce "Finanziamenti" include principalmente il funding del Gruppo, composto come segue:

- la linea IPO Term per Euro 996 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 7,5 milioni;
- il Term Loan per Euro 364 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 2,6 milioni; nel corso del 2022 si è proceduto al rimborso anticipato per nominali Euro 100 milioni;
- la Linea di Credito BBPM per Euro 199 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 1 milione;
- il Term Loan 2022 per Euro 746 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 4,5 milioni;
- il contratto di finanziamento BPER pari a Euro 50 milioni;
- funding a supporto dell'operatività della controllata Ratepay, in particolare dei servizi di "pay-later" per Euro 115 milioni;
- il debito verso Alpha Bank pari a Euro 114 milioni per il pagamento differito dell'acquisto di Nexi Payments Greece.

Inoltre, la voce include le linee di finanziamento accese per regolare l'attività di settlement svolta dal Gruppo.

La voce "Altri Debiti" si riferisce principalmente a debiti per compensi e altre retrocessioni alle banche partner.

Il totale della voce ricomprende Euro 2.584 milioni di finanziamenti bancari e Euro 2 milioni di debiti leasing inclusi nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

13.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	223.054	-	223.054	-	434.699	-	434.699	-
2. Altri debiti	1.759.780	-	1.759.780	-	1.202.184	-	1.202.184	-
3. Debiti per leasing	159.030	-	159.030	-	176.651	-	176.651	-
Totale	2.141.864	-	2.141.864	-	1.813.534	-	1.813.534	-

La voce "Finanziamenti" si riferisce principalmente (Euro 177 milioni) ai debiti verso la società di factoring per anticipazioni di carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo.

La voce "Altri debiti" include principalmente i debiti di regolamento dell'attività di acquiring derivanti dalle attività svolte dalla società operative estere, oltre ai saldi riferiti alle carte prepagate.

La voce "Debiti per leasing" pari a Euro 159 milioni include la passività derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing operativo, pari al valore attuale dei flussi di pagamento previsti dai contratti in essere ed è interamente incluso nella Posizione Finanziaria Netta.

13.3 TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	4.011.514	-	3.535.460	-	4.449.279	-	4.635.783	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.011.514	-	3.535.460	-	4.449.279	-	4.635.783	-

Nota: per i Prestiti Obbligazionari convertibili, il Fair Value sopra riportato è il valore riferito alla passività nel suo complesso.

Come meglio illustrato nella Relazione degli Amministratori, la voce fa riferimento a:

- le Obbligazioni 2026, per Euro 922 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 7 milioni; nel corso del 2022 si è proceduto al riacquisto e successivo annullamento di nominali Euro 124 milioni.
- le Obbligazioni 2029, per Euro 1.045 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 9 milioni;
- il Prestito Convertibile 2027, per Euro 462 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 4 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Convertibile 2028, per Euro 889 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 9 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Obbligazionario 2024, per Euro 475 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 2 milioni; nel corso dell'esercizio si è proceduto al riacquisto e successivo annullamento di nominale pari a Euro 349 milioni;
- il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, per Euro 219 milioni.

La voce è interamente inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

14. Passività Finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico

14.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	1.133	-	1.133	-	1.572	-	1.572	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	229.295	-	214.624	14.671	166.957	-	166.957	-
Totale	230.428	-	215.757	14.671	168.529	-	168.529	-

La voce "Passività finanziarie designate al Fair Value" fa riferimento alla passività connessa alle azioni Visa come meglio descritto nella sezione 4.2.

La voce "Altre passività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" fa riferimento alle contingent consideration previste contrattualmente con riferimento alle operazioni di business combination.

La voce include inoltre il Fair Value dell'opzione call concessa a Alpha Bank con riferimento all'acquisto dell'ulteriore 39% di Nexi Payments Greece.

Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta per Euro 214 milioni riportata nella Relazione sulla gestione.

15. Altre passività

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso erario e enti previdenziali	51.325	55.307
Debiti verso i dipendenti	180.063	169.692
Altre passività per commissioni e spese	731.248	650.910
Transazioni da regolare	912.364	340.715
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	76.013	66.841
Altri debiti	911	820
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Totale	1.951.924	1.284.285

La voce "Altre passività per commissioni e spese" include i debiti verso i fornitori e altre controparti per servizi commerciali ricevuti. La voce "Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti" include principalmente le passività connesse ai programmi Loyalty in essere pari a Euro 37,3 milioni, oltre alle passività derivanti da contratti con clienti pari a Euro 33 milioni connesse principalmente a ricavi fatturati in anticipo e a ricavi una tantum per progetti relativi all'avvio di nuovi clienti o di nuovi prodotti.

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo.

16. Piani a benefici definiti per il personale

	31.12.2022	31.12.2021
Piani a benefici definiti	30.996	39.847
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	30.996	39.847

La voce include i piani a benefici definiti in essere presso le società operative del Gruppo sulla base della normativa locale o di accordi integrativi. Alla data del 31 dicembre 2022 il debito, determinato secondo il metodo attuariale previsto dallo IAS 19, è pari a Euro 31 milioni (Euro 39,8 milioni al 31 dicembre 2021).

16.1 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	39.847	14.808
B. Aumenti	1.745	29.728
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.354	416
B.2 Altre variazioni	391	29.312
- <i>Business combinations</i>	298	28.181
- <i>Altre variazioni in aumento</i>	93	1.131
C. Diminuzioni	10.597	4.689
C.1 Liquidazioni effettuate	2.251	581
C.2 Altre variazioni	8.346	4.108
- <i>Business combinations</i>	1.006	-
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	7.340	4.108
D. Rimanenze finali	30.996	39.847

16.2 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PIANI A BENEFICI DEFINITI: ANALISI DI SENSITIVITÀ

	Assunzioni		Sensitivity	
	31.12.2022	31.12.2021	(0,50%)	0,50%
- Tasso di attualizzazione	da 1,78% a 4,04%	da 0,98% a 1,07%	4,71%	-3,79%
- Tasso di inflazione	2,30%	da 1,75% a 2,08%	n.d.	n.d.
- Tasso di turnover	3,23%	da 0,00% a 4,39%	-0,24%	0,24%

17. Fondi per rischi ed oneri**17.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	141.886	193.611
2.1 Controversie legali e fiscali	55.133	61.638
2.2 Oneri per il personale	1.801	3.257
2.3 Altri	84.953	128.716
Totale	141.886	193.611

Il fondo "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 55 milioni (Euro 62 milioni al 31 dicembre 2021) si riferisce principalmente agli stanziamenti effettuati a fronte delle cause legali, ivi incluse le spese legali stimate, per le quali il rischio è ritenuto probabile. La riduzione è connessa principalmente ad utilizzi.

Gli "Altri fondi", pari a Euro 85 milioni (Euro 129 milioni al 31 dicembre 2021 restated), si riferiscono principalmente a:

- Fondo a copertura degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Basilichi pari a circa Euro 6 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 7,2 milioni) principalmente per rilasci del periodo;
- Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Basilichi, pari a Euro 1 milione (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2021), la cui riduzione è connessa all'utilizzo nel periodo;
- Fondo a copertura di rischi principalmente connessi a movimentazioni in sospeso e altri contenziosi riferiti all'operatività ordinaria pari a circa Euro 11 milioni (Euro 15 milioni al 31 dicembre 2021); la voce si è ridotta principalmente per effetto dei rilasci effettuati nel periodo a fronte del venir meno dei relativi rischi;
- Fondo a copertura delle transazioni fraudolente, principalmente in ambito issuing, pari a Euro 1 milione (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2021);
- Fondo a copertura dei rischi di charge back e altri rischi connessi all'attività di acquiring pari a circa Euro 17 milioni (Euro 27 milioni al 31 dicembre 2021) in conseguenza del rilascio nel periodo per il venire in meno dei rischi specifici relativi;
- Fondi a copertura di rischi contabilizzati quale rettifica dei saldi iniziali riferiti alla fusione con Nets e con SIA pari a Euro 34 milioni (Euro 10 milioni al 31 dicembre 2021);
- Fondi connessi a contratti onerosi e penali contrattuali pari a Euro 13 milioni (Euro 32 milioni al 31 dicembre 2021) la cui riduzione è connessa agli utilizzi del periodo.

Con riferimento al contenzioso già in essere con Cedacri rispetto al quale la controparte ha richiesto un aggiustamento prezzo pari a Euro 74,1 milioni, si segnala che, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai legali che assistono la società, il Gruppo ritiene il rischio possibile.

In data 15 dicembre 2022 è stato notificato un processo verbale di constatazione con il quale viene contestata alla società l'omessa applicazione, in qualità di sostituto d'imposta, della ritenuta fiscale, pari a circa Euro 126,2 milioni sui dividendi distribuiti nel 2018 al socio Mercury UK Ltd. La società, anche sulla base del parere rilasciato dai propri consulenti incaricati per la difesa, fermo restando il diritto di rivalsa, ritiene di poter sostenere con successo in sede contenziosa le ragioni della correttezza dell'operato della società ed è in procinto di attivare interlocuzioni formali con l'Agenza delle Entrate per rappresentare le proprie ragioni.

In data 28 dicembre 2022, sono stati notificati tre avvisi di accertamento, ai fini IRES, IRAP ed IVA del 2017, in cui l'Agenzia delle Entrate contesta la rilevanza fiscale di un atto transattivo stipulato dalla incorporata Bassilichi con una propria controparte. L'onere potenziale derivante da tali avvisi è stimato in circa Euro 15,2 milioni per imposte ed Euro 7,3 milioni per sanzioni, oltre interessi. La società, anche sulla base del parere rilasciato dai propri consulenti incaricati per la difesa, ritiene di poter sostenere con successo in sede contenziosa l'infondatezza della contestazione dell'Agenzia delle Entrate contenuta nei predetti avvisi, in merito alla quale ha formalizzato istanza di accertamento con adesione per rappresentare le proprie ragioni.

È pendente in Corte di Cassazione un contenzioso in materia IVA risalente agli anni 2007, 2008, e 2011 dell'incorporata SIA SpA, che a sua volta deriva dalla filiale italiana di una incorporata belga di quest'ultima. Ragionevolmente, il rischio potenziale dovrebbe essere limitato a sanzioni ed interessi, pari a circa Euro 12 milioni. I due precedenti gradi di giudizio sono stati favorevoli alla società.

Le società operative del Gruppo hanno inoltre in essere contenziosi in materia fiscale per un controvalore complessivo pari a Euro 14 milioni, oltre ad altri contenziosi legali per un controvalore complessivo pari a Euro 31 milioni, con riferimento ai quali il Gruppo ritiene di poter sostenere con successo in sede di contenzioso, l'infondatezza delle contestazioni relative.

17.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	193.611	193.611
B. Aumenti	-	5.882	5.882
C. Business combination	-	-	-
D. Diminuzioni per utilizzi	-	(44.159)	(44.159)
E. Diminuzioni per rilasci	-	(13.437)	(13.437)
F. Time value adjustment	-	(11)	(11)
G. Rimanenze finali	-	141.886	141.886

18. Patrimonio netto

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Capitale	118.583	118.452
Azioni proprie	(4.440)	(4.493)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.260	11.587.260
Riserve	468.390	523.080
Riserve da valutazione	(90.226)	36.729
Utile (Perdita) dell'esercizio	140.023	37.729
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18.147	9.411
Totale Patrimonio Netto	12.237.737	12.308.168

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi", che ha un saldo di Euro 18,1 milioni, fa riferimento prevalentemente al Patrimonio di Terzi relativo alle partecipate Nexi Payments SpA (Euro 14,5 milioni), Help Line SpA (Euro 1,4 milione) e Nexi Payments Greece (Euro 1,7 milioni).

In particolare il capitale sociale al 31 dicembre 2022, è composto da n. 1.311.638.938 azioni ordinarie, tutte interamente liberate.

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 279.147.

La voce "Riserve" si è incrementata principalmente per la contabilizzazione degli effetti dei piani basati su azioni (circa Euro 37 milioni).

L'andamento della voce "Riserve da valutazione" è connesso principalmente alla Riserva di Conversione la cui riduzione è stata parzialmente compensata dall'incremento della Riserva da valutazione connessa alle azioni Visa in portafoglio.

19. Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)

Si evidenzia che i dati di conto economico non sono comparabili rispetto al periodo 2021 per effetto delle operazioni straordinarie realizzate nel 2021.

20. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	2022	2021
Commissioni di Issuing & Acquiring:	3.507.963	2.285.758
- commissioni da controparti	2.414.912	1.543.787
- commissioni da titolari	1.093.051	741.971
Ricavi da servizi	1.891.178	766.900
Totale	5.399.141	3.052.658

La voce "Commissioni di Issuing & Acquiring" è composta principalmente da:

- commissioni da controparti, che includono le interchange fee riconosciute dai circuiti, le commissioni di acquiring corrisposte dagli esercenti, le commissioni per il processing issuing/acquiring e di servicing corrisposte dalle banche partner;
- commissioni da titolari, che includono le commissioni addebitate ai titolari delle carte in licenza, rappresentate principalmente dai canoni.

La voce "Ricavi da servizi" è costituita principalmente da canoni di noleggio e manutenzione POS e ATM, dai ricavi derivanti dai servizi di Digital e Corporate Banking, dai ricavi derivanti alle attività legate ai Servizi di Pagamento e dai ricavi connessi ai servizi di Help Desk. I ricavi da contratti di locazione attivi ammontano a circa Euro 337,2 milioni.

I ricavi rilevati, secondo quanto previsto dal IFRS 15 "At a point of Time" fanno riferimento principalmente a ricavi commisurati ai volumi di transato, che al 31 dicembre ammontano a circa Euro 3.442 milioni.

Come richiesto dal IFRS 15.116, si segnala che le commissioni attive e i compensi per servizi prestati comprendono ricavi rilevati nel corso del periodo inclusi nel saldo di apertura delle passività derivanti da contratti con i clienti per Euro 14 milioni.

21. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	2022	2021
Commissioni bancarie:	(1.713.348)	1.091.819
- commissioni a corrispondenti	(1.299.387)	(782.305)
- commissioni a banche	(413.961)	(309.514)
Altre commissioni	(393.647)	(188.361)
Totale	(2.106.995)	(1.280.180)

La voce è composta principalmente da:

- commissioni a corrispondenti, costituite principalmente dalle interchange fee e dagli altri oneri addebitati dai circuiti;
- commissioni a banche, costituite principalmente dai compensi corrisposti alle banche partner e dalle commissioni retrocesse nell'ambito dei master and distribution agreement in essere con riferimento ai book acquiring oggetto di acquisizione negli ultimi anni.

22. Interessi attivi e proventi assimilati

	2022	2021
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	15.637	20.277
Altre attività	1.134	123
Altri proventi finanziari	32.879	-
Totale	49.650	20.399

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente all'operatività mediante carte di credito revolving.

23. Interessi passivi e oneri assimilati

	2022	2021
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(198.116)	(187.669)
- contratti di leasing	(8.984)	(3.234)
- debiti verso banche e clientela	(92.447)	(102.576)
- titoli emessi	(96.685)	(81.859)
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(10.142)	(574)
- passività finanziarie di negoziazione	(156)	-
- passività finanziarie misurate al Fair Value	(9.986)	(574)
- altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	(38)	-
Altre passività/accantonamenti	(555)	(11.622)
Altri oneri finanziari	(12.458)	-
Totale	(221.310)	(199.864)

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza a:

- linee di credito pro-solvendo connesse al contratto di factoring stipulato nel 2018 da Nexi Payments SpA;
- titoli emessi come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella nota 38;
- finanziamenti in essere come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 14.1.

24. Utile/Perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

	2022	2021
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	453	-
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	(22.951)	(67.969)
Risultato netto dell'attività di copertura	426	-
Risultato netto da cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	22.865	-
Totale	793	(67.969)

La voce include principalmente l'effetto del riacquisto di obbligazioni e successivo annullamento per Euro 23 milioni positivi, oltre alla valutazione al Fair Value degli Earn out (negativi per circa Euro 22 milioni), alla valutazione dell'Opzione relativa a Nexi Payments Greece (negativi per circa Euro 2 milioni) e all'effetto dell'inefficacia della relazione di copertura (positivi per circa Euro 0,4 milioni).

25. Dividendi e Utile/Perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2022	2021
Dividendi	457	1.383
Utile/(Perdite) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(20.954)	(8.380)
Risultato netto	(20.496)	(6.997)

Il saldo della voce fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluto da parte di Nexi Payments SpA, nell'ambito del contratto di factoring, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'emissione di carte di credito. Include inoltre i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Gruppo, diverse dalle società controllate e collegate, classificate nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva". L'incremento è connesso all'incremento dei tassi di mercato.

26. Spese amministrative

26.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	2022	2021
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(556.947)	(261.602)
b) oneri sociali e spese previdenziali	(135.669)	(56.782)
c) fondi per il personale	(36.403)	(16.432)
- a contribuzione definita	(12.448)	(9.115)
- a benefici definiti	(23.955)	(7.318)
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(38.081)	(47.506)
e) altri benefici a favore dei dipendenti	(23.137)	(12.290)
2) Altro personale in attività	(28.793)	(13.378)
Totale	(819.030)	(407.991)

I costi del personale includono anche i costi connessi al piano di stock grant, garantito da Mercury UK ai dipendenti del Gruppo Nexi, e i costi connessi al piano Long Term Incentive, come meglio descritto nella nota 38. Inoltre, i costi del personale capitalizzati ammontano a Euro 93,8 milioni.

26.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2022	2021
1. Prestazioni di terzi	(273.884)	(221.011)
2. Affitti ed oneri condominiali	(19.633)	(8.426)
3. Assicurazioni	(8.738)	1.368
4. Noleggi ^(*)	(31.809)	(12.433)
5. Manutenzioni	(117.646)	(46.181)
6. Spese spedizione	(26.902)	(27.642)
7. Spese telefoniche e telegrafiche	(34.125)	(15.144)
8. Tessere ed accessori	(1.179)	(4.151)
9. Stampati e cancelleria	(14.987)	(6.655)
10. Imposte indirette	(23.382)	(13.188)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(201.772)	(161.254)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	(174)	(121)
13. Pubblicità	(12.768)	(7.265)
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	(37.373)	(31.506)
15. Altre spese commerciali	(7.279)	(1.704)
16. Altre spese generali	(265.050)	(110.085)
Totale	(1.076.700)	(665.399)

^(*) La voce include canoni di noleggio software per Euro 28,9 milioni e Contratti di noleggio a breve termine o relativi ad attività di modico valore per Euro 2,9 milioni.

Come richiesto dal IFRS 15.128, si segnala che i costi per l'esecuzione dei contratti con la clientela rilevati nel corso del periodo e inclusi nel saldo di apertura delle attività derivanti da contratti con i clienti, ammontano complessivamente a circa Euro 26 milioni.

27. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2022	2021
Altri proventi di gestione	7.694	26.463
Altri oneri di gestione	(7.555)	(23.365)
Totale	139	3.098

28. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

	Perdite da impairment		Riprese di valore		2022 Totale	2021 Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(4.052)	(9.302)	-	195	(13.159)	(4.995)
Totale	(4.052)	(9.302)	-	195	(13.159)	(4.995)

La voce fa riferimento alle rettifiche di valore nette sui crediti verso clientela connessi principalmente all'attività di issuing diretto e acquiring svolte dalle società operative del Gruppo.

29. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	2022	2021
Accantonamenti per rischi e oneri	(5.882)	(26.851)
Rilasci	13.437	-
Totale	7.556	(26.851)

La voce recepisce gli effetti della movimentazione del fondo rischi ed oneri.

30. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2022	2021 Restated
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(161.634)	(90.241)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(771.136)	(283.816)
Totale	(932.770)	(374.057)

30.1. RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(704.061)	(67.075)	-	(771.136)
- Da acquisizione	(359.854)	(65.210)	-	(425.064)
- Altre	(344.207)	(1.865)	-	(346.073)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Attività immateriali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(704.061)	(67.075)	-	(771.136)

30.2. RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà	(113.225)	-	-	(113.225)
- Attività materiali ad uso funzionale	(113.132)	-	-	(113.132)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	(93)	-	-	(93)
A.2 Acquisite in leasing	(48.409)	-	-	(48.409)
- Attività materiali ad uso funzionale	(48.409)	-	-	(48.409)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.3 Attività materiali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(161.634)	-	-	(161.634)

31. Utile/Perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	2022	2021
Proventi		
Utili da partecipazioni	3.463	1.585
Utili da cessione investimenti	67	240
Oneri		
Oneri da partecipazioni	-	-
Oneri da cessione investimenti	(250)	(384)
Risultato netto	3.281	1.441

32. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2022	2021 Restated
Imposte correnti	(241.686)	(90.367)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(723)
Variazione delle imposte anticipate	42.488	30.696
Variazione delle imposte differite	64.445	56.356
Imposte di competenza dell'esercizio	(134.753)	(4.038)

Le imposte sul reddito si attestano a Euro 134,8 milioni, contro Euro 4,0 milioni del periodo precedente riesposto.

32.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico del gruppo e l'onere fiscale effettivo di bilancio. Si segnala che l'onere effettivo di bilancio include imposte per Euro 2,5 milioni relative a discontinued operation contabilizzate, come previsto dal IFRS 5, nella voce "Utili/Perdite delle attività in via di dismissione al netto delle imposte".

	2022
Aliquota fiscale teorica della controllante	24%
Differenza aliquote fiscali delle società controllate e aliquota fiscale della controllante	19%
Differenze permanenti: costi fiscalmente non deducibili	12%
Differenze permanenti: ricavi non tassabili	-5%
Perdite fiscali non rilevate, utilizzate o capitalizzate	1%
Conversione bilanci in valuta	-2%
Variazione aliquota fiscale su imposte differite	0%
Rettifiche esercizi precedenti	1%
Altre imposte	1%
Aliquota fiscale effettiva	49%

33. Utile/Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

La voce include principalmente le componenti reddituali positive e negative del ramo Capital Market classificato come attività in via di dismissione.

	2022	2021
1. Proventi	22.066	781
2. Oneri	(10.354)	(815)
3. Risultati delle valutazioni del Gruppo delle attività e delle passività associate	-	-
4. Utile (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(4.011)	-
Utile (Perdita)	7.701	(34)

34. Utile/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi

Trattasi di minorities riferibili principalmente a Nexi Payments SpA per Euro 2 milioni, Nexi Payments Greece per Euro 0,7 milioni e Help Line SpA per Euro 0,3 milioni.

35. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Nexi presidia i rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari. Nella presente Nota Integrativa vengono analizzate alcune fattispecie più rilevanti dei rischi operativi e finanziari. Per gli altri rischi si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Nexi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalle Società del Gruppo Nexi, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Nexi si articola per le proprie società su tre linee di difesa. In particolare, sono previsti:

- Primo livello di controllo - controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative e di business sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- Secondo livello di controllo - controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di identificazione e valutazione dei rischi aziendali, alla definizione delle loro politiche di governo, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di assicurare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio - rendimento assegnati, nonché la conformità dell'operatività aziendale alle norme e alle regolamentazioni, in particolare per le Società Vigilate, incluse quelle di autoregolamentazione. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (cd. Funzioni di controllo di secondo livello).

- Terzo livello di controllo costituito dai controlli della funzione di Internal Audit. In tale ambito rientrano i controlli atti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, inclusi quelli sul sistema informativo (ICT Audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività è condotta da una funzione diversa e indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Nelle Società del Gruppo Nexi, la Funzione Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non prende direttamente parte alla prestazione dei servizi che essi stessi sono chiamati a controllare.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Tali Funzioni possono intervenire nelle attività aziendali, ivi comprese quelle esternalizzate, hanno accesso a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle proprie attività e, all'occorrenza, promuovono il coinvolgimento di altre Unità Organizzative interessate a eventuali problematiche emerse.

Le società controllate da Nexi SpA curano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato ed effettivo SCIGR, dando attuazione alle Linee Guida definite dalla Capogruppo, in conformità con la normativa applicabile a ciascuna Società Controllata e Vigilata.

Rischi del Gruppo Nexi

Rischio di liquidità e di tasso d'interesse

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione “Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo”. La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, quindi, alla Capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza.

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi variazioni significative dei tassi di interesse e che le misure adottate per neutralizzare tali variazioni si rivelino inadeguate. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e politiche in Italia.

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2022, il 25% circa, al netto dell'effetto delle operazioni di copertura del rischio tasso poste in essere, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, a cui il Gruppo è primariamente esposto. Anche alla luce di tale monitoraggio – tenute in considerazione la scadenza dei relativi debiti – il Gruppo Nexi ha ritenuto di porre in essere nel secondo semestre del 2022 talune operazioni di copertura del rischio tasso di interesse, aventi i requisiti per poter essere qualificate come *hedge accounting* (c.d. *cash flow hedge*) e realizzate mediante *interest rate swap*.

Non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire il rischio di liquidità e di tasso di interesse, le quali includono, tra l'altro, il monitoraggio periodico della curva dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, della performance dei propri titoli quotati, del rischio Paese e di altri indicatori macroeconomici.

RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	448.778		448.778
Crediti finanziari	4.355.172	3.214	4.358.386
Attività finanziarie valutate al Fair Value	69.238	78.536	147.774
Crediti commerciali netti	750.542		750.542
Magazzino	53.699		53.699
Altre attività	935.137	18.778.673	19.713.810
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.471		2.471
Totale	6.615.037	18.860.424	25.475.461

RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie:				
Debiti verso:				
- Banche	1.027.285	2.468.678		3.495.963
- Società finanziarie e clientela	2.019.445	122.419		2.141.864
- Titoli emessi	-	2.077.891	1.933.623	4.011.514
Altre passività finanziarie	9.445	221.238		230.684
Totale	3.056.175	4.890.226	1.933.623	9.880.025

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Altre voci di passività:			
Debiti commerciali	731.248		731.248
Altre passività	1.220.676		1.220.676
Fondi per rischi ed oneri		141.886	141.886
Piani a benefici definiti per il personale		30.996	30.996
Passività fiscali differite		1.125.457	1.125.457
Passività fiscali correnti	106.715		106.715
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	721		721
Totale	2.059.360	1.298.339	3.357.699

Impatti derivanti dal conflitto Russo-Ucraino sul rischio di liquidità e di tasso

A seguito dall'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia si evidenzia un netto cambiamento del quadro congiunturale, soprattutto con riferimento all'inflazione, e il modo in cui la Banca centrale europea (BCE) sta rispondendo a questi mutamenti. Da diversi mesi l'inflazione è in deciso rialzo a livello globale in seguito alla crescita dei prezzi dell'energia sui mercati internazionali, specialmente quelli del petrolio e del gas.

Nonostante i maggiori rischi al ribasso per la crescita posti dall'invasione russa dell'Ucraina, il progressivo aumento dell'inflazione, corrente e attesa, ha portato la Banca Centrale Europea a decidere, tra l'altro, di interrompere il PAA (Programma di Acquisto di Attività) nel mese di luglio 2022, continuando da quel momento a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Nella riunione di dicembre 2022, il Consiglio Direttivo ha poi stabilito che a partire da marzo 2023 il portafoglio del PAA sarà ridotto a un ritmo moderato e prestabilito (Euro 15 mld al mese sino al Q2 2023), con solo una parte del capitale rimborsato sui titoli in scadenza effettivamente reinvestita.

Al significativo rialzo dei tre tassi di riferimento della BCE deciso dal Consiglio Direttivo nella riunione di ottobre 2022 pari a 75 bp ha fatto seguito un aumento di 50 bp nel mese di dicembre 2022 e di ulteriori 50 bp nel mese di febbraio 2023, a conferma della decisione con cui la Banca Centrale sta percorrendo la strada verso la rimozione dell'accomodamento monetario. L'intento nel medio termine rimane infatti quello di ricondurre il tasso di inflazione verso il valore obiettivo del 2%, per tener fede al mandato che attribuisce alla BCE il compito di preservare la stabilità dei prezzi. In particolare, nella riunione di febbraio 2023, la BCE ha già chiarito la propria intenzione di innalzare di altri 50 bp i tassi di interesse nella prossima riunione di politica monetaria di marzo 2023, al fine di assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine sopra citato, giudicando il livello di inflazione attuale troppo elevato e destinato, secondo le proiezioni, a mantenersi su un livello superiore a tale obiettivo per un periodo di tempo ritenuto prolungato.

Alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che si possa verificare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

Inoltre, con specifico riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, pur non identificandosi alla data della presente Nota Integrativa elementi di significativa criticità, tenuto conto dell'attuale profilo di scadenze del debito finanziario esistente, non è da escludere che in futuro il livello di tale rischio possa aumentare, anche in misura rilevante, al punto da generare impatti significativi sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

La società nel mese di settembre 2022 ha approvato il nuovo piano strategico per il 2022/2027. Il Piano è stato predisposto tenendo in considerazione i principali fattori di incertezza macroeconomici che potrebbero incidere sugli scenari futuri del Gruppo quali inflazione ed andamenti dei tassi di interesse.

Sono stati inoltre predisposti degli stress test al fine di inglobare possibili scenari avversi quali l'interruzione dell'approvvigionamento di gas russo da parte dell'economia europea con conseguente aumento dei prezzi del gas in tutta Europa che porterebbe a un'ulteriore impennata dell'inflazione a partire dalla fine dell'anno, riducendo i redditi reali delle famiglie, la spesa al consumo e, in ultima analisi, la crescita del PIL.

In questo scenario, non si prevede un impatto significativo sulla sostenibilità del debito nell'arco del piano quinquennale, poiché l'inflazione determina un aumento dei consumi privati nominali che copre parzialmente il rallentamento macroeconomico e non impatta sul CAGR dell'EBITDA.

Rischio operativo

I rischi operativi sono relativi allo svolgimento dei processi di business in modo non efficiente e/o efficace, inclusi i rischi ICT e di sicurezza, legali e contrattuali, che potrebbero avere conseguenze negative sull'operatività e/o sulla performance della Società.

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo. Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing. La disponibilità di tali piattaforme e di altri sistemi e prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi. I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il cyber-security risk) e realizzati specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi.

Tra le altre fattispecie di rischio rilevanti, segnaliamo inoltre che il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e potrebbe, pertanto, subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo.

Esempi di frode possono includere il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe.

Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di prevenzione delle frodi e controlli sulla gestione del rischio.

Per i rischi operativi, l'obiettivo di risk management è la mitigazione in termini di impatto e/o probabilità, in un'ottica costi/benefici in linea con la propensione al rischio definita. Nexi si è dotata di policy, processi e strumenti al fine di identificare, gestire e monitorare tali rischi, in linea con i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le "best practice" di settore.

Impatti derivanti dal conflitto Russo-Ucraino sul rischio operativo

Le tensioni sul piano economico e politico generate dal conflitto tra Russia e Ucraina pongono indubbiamente delle minacce alla continuità operativa di molte imprese. In aderenza alle proprie procedure di business continuity, Nexi Group ha attivato sin dai primi giorni un apposito Crisis Management Team di Gruppo per monitorare attentamente l'evoluzione della crisi, e per mettere in atto le azioni necessarie a proteggere i Clienti e il business. In particolare, i cantieri sotto monitoraggio sono quelli relativi alle persone, alla business continuity, al rischio cyber, al business impact e alla regulatory compliance.

Per quanto concerne Nexi Group, non si sono verificati significativi impatti operativi ed economici. La società infatti non dispone di attività produttive e personale in Russia, Bielorussia o Ucraina, e non intrattiene rapporti commerciali diretti con società basate nei medesimi Paesi. Non si segnalano inoltre impatti derivanti da eventuali leggi sanzionatorie sul business della società.

Con riferimento al rischio cyber, non sono state identificate attività sospette e minacce cyber a livello di gruppo. È stata comunque istituita una task force dedicata a livello di gruppo, al fine di:

- monitorare gli eventi insoliti in tutte le società;
- definire le misure preventive da mettere in atto (es. backup offline di sistemi critici, mappatura delle connessioni di rete ai Paesi in guerra, attività di preparazione per attivare filtri in base alle posizioni geografiche, ecc.);
- coordinarsi con intelligence provider, nazionali ed europei.

Nexi inoltre dispone di piani e procedure di Disaster Recovery e Continuità Operativa sui servizi critici da attivare in caso di crisi. Infine, in relazione al rischio di frode, non si rilevano variazioni nel livello di frode nell'ultimo periodo a causa delle recenti vicissitudini legati alla Russia – Ucraina.

Rischio di credito

Per Nexi Group il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - Rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - Rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - Rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement").
- Attività di Issuing. Nexi Group gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi Group addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.
- Attività di Buy Now Pay Later ("BNPL"), svolta dalla società Ratepay, dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato.
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture a clienti non bancari.

Mitigazione e monitoraggio del rischio di credito

Il Gruppo si impegna a valutare e porre in essere tutte le leve di mitigazione ritenute necessarie e/o più efficaci a seconda delle specifiche circostanze, in base alle analisi di rischio-rendimento.

Tra le principali leve di mitigazione che il Gruppo può adottare vi sono le seguenti:

- richiesta di garanzie bancarie, assicurative o cash collateral al cliente;
- previsione di clausole contrattuali per la richiesta di garanzie bancarie o assicurative, al superamento di determinate soglie di rischio da parte del cliente.

In aggiunta, con specifico riferimento all'attività di acquiring, segnaliamo le seguenti:

- utilizzo della liquidazione netta per l'accredito all'esercente delle somme spettanti, al netto delle commissioni, charge-back, eventuali rimborsi;
- differimento dei pagamenti dovuti, in base al modello di business e caratteristiche degli esercenti.

In casi selezionati, a seguito di un'analisi basata sul rischio, il Gruppo può anche decidere di ridurre o terminare il rapporto con il cliente.

Nell'ambito di ogni Legal Entity, le funzioni di primo livello sono responsabili del monitoraggio nel continuo del rischio di credito attivando, in caso di segnali di anomalia, le opportune leve di mitigazione e/o misure di escalation. Inoltre, le funzioni Risk Management di secondo livello concorrono alla definizione delle politiche di governo del rischio di credito, assicurano il corretto monitoraggio andamentale del rischio fornendo adeguata informativa agli Organi Sociali sull'esito delle attività svolte.

Il Gruppo Nexi profonde un notevole impegno per stimare il livello di rischio, attuale e prospettico, nei settori economici più vulnerabili, intensificando il monitoraggio delle esposizioni.

Alla data di riferimento della presente Nota Integrativa, pur a fronte di situazioni ancora potenzialmente critiche, derivanti dalla pandemia e dal conflitto Russo-Ucraino, una tempestiva gestione del rischio, le attività di presidio e le azioni di mitigazione applicabili, risultano strumenti efficaci nel mantenere un profilo di rischio contenuto.

In particolare, con riferimento all'intero anno 2022 si segnala che:

- L'andamento dei charge-back è risultato in diminuzione rispetto al 2021.
- Il valore degli insoluti dagli esercenti, al lordo dei recuperi, è in diminuzione rispetto al 2021. Non si prospettano quindi a breve termine rischi rilevanti.
- L'andamento degli insoluti nell'attività di Buy Now Pay Later è in diminuzione rispetto al 2021.

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in migliaia di Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni cadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche					1.875.404	1.875.404
b) Crediti verso enti finanziari e clientela		20.002			2.462.980	2.482.982
Derivati di copertura					870	870
Attività finanziarie in corso di dismissione					2.471	2.471
Totale 31.12.2022	-	20.002	-	-	4.341.725	4.361.727
Totale 31.12.2021	-	24.269	-	-	3.375.751	3.400.020

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI LORDI E NETTI)

(Dati in migliaia di Euro)

	In bonis	di cui: forberance	Deteriorate	di cui: forberance	Totale
Crediti verso banche					
Esposizione lorda	1.875.404				1.875.404
Rettifiche di valore totali					-
Esposizione netta	1.875.404				1.875.404
Crediti verso enti finanziari e clientela					
Esposizione lorda	2.467.361		61.581		2.528.942
Rettifiche di valore totali	(4.380)		(41.580)		(45.960)
Esposizione netta	2.462.980		20.002		2.482.982
Derivati di copertura					
Esposizione lorda	870				870
Rettifiche di valore totali					-
Esposizione netta	870				870
Attività finanziarie non correnti in corso di dismissione					
Esposizione lorda	2.471				2.471
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	2.471				2.471
Totale 31.12.2022	4.341.725	-	20.002	-	4.361.727
Totale 31.12.2021	3.375.751	-	24.269	-	3.400.020

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONE DETERIORATE LORDE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Esposizione lorda iniziale	71.270	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	7.330	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	582	
B.2 ingressi da attività finanziarie deteriorate acquisite o originate di esposizioni deteriorate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione		
B.5 altre variazioni in aumento	6.748	
C. Variazioni in diminuzione	17.019	-
C.1 uscite verso esposizione non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi	12.775	
C.4 utili per cessioni		
C.5 perdite da cessione	4.242	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	2	
D. Esposizione lorda finale	61.581	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

ESPOSIZIONE CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Rettifiche complessive iniziali	47.001	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	6.999	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		
B.2 altre rettifiche di valore		
B.3 perdite da cessione		
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.6 altre variazioni in aumento	6.999	
C. Variazioni in diminuzione	12.420	-
C.1 riprese di valore da valutazione		
C.2 riprese di valore da incasso	8.179	
C.3 utili da cessione		
C.4 write-off		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.241	
D. Rettifiche complessive finali	41.580	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

Rischio di mercato (rischio di prezzo e rischio di cambio)

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio di variazioni sfavorevoli del prezzo delle azioni in portafoglio, in particolare con riferimento Visa Inc. di Classe A e C detenute, nonché di effetti negativi sul valore delle stesse a causa di oscillazioni del tasso di cambio Eur/Usd. Le azioni di Classe C (convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.), inoltre, sono strumenti finanziari illiquidi, connotati quindi da possibili ostacoli (di diritto o di fatto) o limitazioni al disinvestimento entro un lasso di tempo ragionevole e ad eque condizioni di prezzo.

Alla data di riferimento della presente Nota Integrativa, sulla base di valutazioni del Fair Value del titolo nell'attuale contesto di mercato, si è ritenuto non necessario procedere alla copertura del rischio di mercato sopra descritto mediante strumenti finanziari. Non si identificano al momento impatti rilevanti sul rischio di mercato derivanti dalla pandemia di Covid-19 e dal conflitto Russo-Ucraino. Le società italiane del Gruppo sono esposte in misura marginale al rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o ricevere relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati prevalentemente in Euro.

Si segnala tuttavia che alcune società estere del Gruppo operano in misura prevalente in Nord e Centro Europa e, in conseguenza di tali attività, il Gruppo risulta esposto al rischio di cambio derivante dall'operatività in DKK (corona danese), NOK (corona norvegese), SEK (corona svedese) e PLN (zloty polacco) e fino al 31 dicembre 2022 HRK (dinaro croato) e, in misura minore, all'operatività in USD (dollaro USA), CHF (franco svizzero), GBP (sterlina britannica) e ISK (corona islandese). L'esposizione al rischio in corone danesi è considerata bassa, in quanto si tratta di una valuta contraddistinta in passato da una relativamente non elevata volatilità rispetto all'Euro.

Si riporta qui di seguito il potenziale impatto sui ricavi e sull'EBITDA derivante da variazioni delle principali valute in cui è esposto il gruppo

(Dati in milioni di Euro)

	2022		
	Eventuale variazione del tasso di cambio	Ricavi netti	EBITDA
NOK	10%	14,89	8,72
SEK	10%	6,93	4,88
DKK	1%	3,65	1,19
PLN	10%	13,11	8,78
HRK	10%	1,91	(0,35)
EUR	1%	-	-

Si riporta qui di seguito i tassi medi e puntuali utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta per le principali valute:

(Euro per 100)

Tasso di cambio	2022									
	Valute principali	NOK	SEK	DKK	PLN	HRK	RSD	CZK	RON	EUR
Cambio medio		9,57	9,10	13,45	21,35	13,26	0,85	4,07	20,28	1,00
Cambio di fine esercizio		9,51	8,99	13,45	21,35	13,27	0,85	4,15	20,20	1,00
Variazione dell'anno		-8,6%	-7,9%	-	-1,9%	-0,2%	0,3%	3,1%	-	-

Rischio climatico

Il Gruppo Nexi, in linea con le raccomandazioni espresse dalla Task Force for Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e dalle Non-Binding Guidelines on Climate Information Reporting della Commissione Europea, ha condotto un'analisi per identificare e valutare i rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici in Nexi, sebbene non sia stata identificata un'area di rischio relativa agli aspetti ambientali. I rischi identificati non hanno superato la soglia di materialità che avrebbe determinato la loro inclusione nelle attività di assessment ERM. Tuttavia, i rischi di cambiamento climatico sono importanti per il Gruppo, considerati gli impatti strategici e reputazionali potenzialmente elevati che tali rischi potrebbero avere sull'azienda e la rapidità con cui tali cambiamenti potrebbero verificarsi.

I rischi legati al clima sono integrati nel processo di gestione del rischio a livello aziendale e valutati regolarmente, attraverso analisi che riguardano orizzonti temporali multipli, a breve, medio e lungo termine.

36. Prospetto analitico della redditività complessiva

(Dati in migliaia di Euro)

	2022	2021 Restated
Utile (Perdita) d'esercizio	143.048	39.221
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	35.575	(9.358)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
Piani a benefici definiti	8.503	(123)
Imposte sul reddito relative alle alte componenti reddituali senza rigiro a patrimonio netto	(5.154)	684
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio :		
a) variazione di fair value	(165.945)	6.071
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Copertura dei flussi finanziari :		
a) variazione di fair value	298	
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(73)	-
Totale altre componenti reddituali (al netto delle imposte)	(126.796)	(2.726)
Redditività complessiva	16.252	36.495
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.184	3.184
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	13.068	33.311

37. Parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate) è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi sono considerate parti correlate:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala che tali soggetti includono Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation, Hellman & Friedman LLC, Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero delle Finanze);
- b) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- c) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- e) gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- f) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

37.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si riportano, qui di seguito, i compensi corrisposti, nel periodo di riferimento, agli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.731	459	-
Benefici a breve termine	-	-	3.028
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	432
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.731	459	3.461

37.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate, ulteriori rispetto ai compensi sopra riportati, sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Società controllante	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		19.179	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		19.200	
Attività materiali		12	
Attività immateriali		4.134	
Altre attività		63.600	2
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		7.013	
Altre passività		21.615	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati		160.560	
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti		9.129	
Interessi passivi e oneri assimilati		700	
Altre spese amministrative		30.967	
Altri proventi e oneri di gestione			6

I saldi creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2022 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo; parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e degli oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato né l'incidenza di tali operazioni sui flussi finanziari del Gruppo.

I principali rapporti in essere, tutti rientranti nella definizione di operazioni ordinarie, fanno riferimento principalmente a servizi ricevuti da controparti correlate (in particolare servizi di consulenza, sviluppi software e produzione carte) e a servizi prestati relativi al business ordinario svolto dal gruppo a clienti rientranti nella definizione di parti correlate, regolati a normali condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

38. Pagamenti basati su azioni

38.1 STOCK GRANT

Mercury UK HoldCo Ltd ("Mercury UK") nel corso del 2019 ha adottato due piani di incentivazione (i "Piani"), aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") che sono terminati nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 e del 2021, inoltre, Mercury UK insieme agli altri sponsor finanziari di Nexi hanno adottato alcuni nuovi piani di incentivazione, aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") e vesting period fino al 16 aprile 2022, al 31 dicembre 2022 ed al 1 luglio 2024. Tali piani, sono riservati ad alcuni selezionati dipendenti (i "Beneficiari") delle società del Gruppo. Tali piani prevedono la presenza di "Additional Share" assegnabili ai dipendenti in funzione dell'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, il Gruppo Nexi, pur non avendo assunto alcuna obbligazione nei confronti dei Beneficiari, essendo l'entità che ne riceve i servizi ("receiving entity"), deve contabilizzare, nel proprio bilancio consolidato, i Piani in oggetto sulla base delle regole contabili previste per i "piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale".

In particolare, l'IFRS 2 stabilisce che, nei piani regolati con strumenti di capitale con dipendenti, l'entità deve:

- misurare il costo per i servizi da essi ricevuti sulla base del Fair Value degli strumenti rappresentativi alla data di assegnazione;
- contabilizzare il Fair Value dei servizi ricevuti, lungo il periodo di maturazione, rilevando in contropartita un aumento del Patrimonio Netto sulla base della migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale che ci si aspetta verranno maturati;
- rivedere tale stima, se le informazioni successive indicano che il numero di strumenti rappresentativi di capitale che verranno maturati differisce dalle stime precedenti.

Per i piani del 2020 e del 2021, il Fair Value è stato determinato, per le base share, considerando il forward price, attualizzato alla data di valutazione, delle azioni Nexi alla data di scadenza del vesting period. Mentre per la componente relativa alle Additional Share, si è adottato un metodo Monte Carlo al fine di simulare per un numero adeguato di scenari il numero di Additional Share e il prezzo dell'azione Nexi. In questo contesto, è stata utilizzata la volatilità implicita ottenuta da info-provider su opzioni sullo stock Nexi con time-to-maturity pari a quello del piano.

Qui di seguito la movimentazione dei diritti (convenzionalmente misurati in termini di numero di based share) relativi ai piani sopra indicati:

Descrizione	Numero Based Share
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	10.546.916
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(9.195.680)
Diritti annullati	(161.833)
Premi in essere al 31 dicembre 2022	1.189.403

Sulla base di quanto sopra, i Piani generano un costo complessivo di competenza dell'esercizio 2022 pari a Euro 16 milioni.

38.2 LONG TERM INCENTIVE

Nel corso del 2019 è stato approvato un Piano di incentivazione a medio-lungo termine (di seguito Primo Piano LTI), in attuazione della politica sulla remunerazione adottata dalla Società. Il Piano era articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale (2019-2021 / 2020-2022 / 2021-2023) e prevedeva l'assegnazione di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società con frequenza annuale. Con riferimento a tali azioni, non sono previste restrizioni né ai diritti di voto né alla distribuzione di dividendi.

Nel corso del 2022 l'Assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha approvato un Secondo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (di seguito Secondo Piano LTI); tale Piano, in linea con il Primo Piano LTI, prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026).

Tali piani, secondo le regole del IFRS 2 sopra descritte con riferimento allo Stock Plan, deve essere contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale con dipendenti.

Alla data del presente bilancio sono stati oggetto di assegnazione tutti i tre cicli del Primo Piano LTI (relativamente al primo ciclo 2019-2021 le azioni maturate sono già state assegnate, per i rimanenti due cicli il periodo di vesting scade rispettivamente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023) ed il primo ciclo del Secondo Piano per il quale il periodo di vesting scade al 31 dicembre 2024. In particolare, il processo di assegnazione dei diritti a ricevere azioni si è svolto come qui di seguito riportato:

- prima tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2019 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2019;
- seconda tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2020 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2020;
- terza tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2021 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2021. Con riferimento a tale tranche, si è avuto anche l'assegnazione a gennaio 2022 ai dipendenti ex-SIA.
- prima tranche (Secondo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2022 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2022.

Tali date rappresentano la grant date ai fini IFRS 2.

I diritti da assegnarsi nel contesto del piano LTI si distinguono in:

- diritti Performance Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali e riferiti ad uno specifico periodo di tempo;
- diritti Restricted Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) non è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali. Tali diritti matureranno dopo il periodo di vesting subordinatamente alla permanenza in azienda del beneficiario.

Condizione per la maturazione dei diritti e quindi per l'attribuzione delle azioni per entrambe le tipologie sopra descritte, è la permanenza in servizio del dipendente sino alla data di consegna della lettera di attribuzione delle azioni.

In particolare, con riferimento ai Diritti Performance Share:

- la maturazione è innanzitutto subordinata al raggiungimento - al termine del vesting period di ciascun Ciclo - di almeno l'80% dell'Operating Cash Flow Target (l'Entry Gate);
- subordinatamente al soddisfacimento dell'Entry Gate, la maturazione dei Diritti Performance Shares è altresì subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici al termine del relativo vesting period composti da due componenti:
- componente "market based" legata al raggiungimento degli obiettivi collegati all'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi rispetto ad un indice di riferimento, nel periodo di maturazione (con peso 50%). L'indice di riferimento è determinato come media aritmetica di tre indici di mercato individuati nel regolamento del Piano;
- componente "non market based" legata al raggiungimento degli obiettivi della performance della Società in termini di Operating Cash Flow (con peso 50%).

Si riporta qui di seguito l'evoluzione del numero di diritti assegnati per i tre cicli:

Descrizione	N. Diritti Performance shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	3.852.943	2.172.528	6.025.471
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(850.540)	(377.713)	(1.228.253)
Diritti annullati	(150.905)	(135.264)	(286.169)
Diritti in essere al 31 dicembre 2022	2.851.498	1.659.551	4.511.049

La valutazione dei diritti assegnata è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla grant date. La determinazione del valore totale del piano, come previsto dall'IFRS 2, è influenzato dal numero dei diritti che andranno a maturazione secondo le regole previste dalle condizioni di performance e dal Fair Value di ciascun diritto. La valutazione è stata effettuata consi-

derando distintamente le due componenti di Performance Shares e Restricted Shares comprese nel piano. Inoltre, all'interno della componente Performance Shares, si è tenuto conto della presenza degli obiettivi specifici sopra descritti.

In particolare, la componente "market based" è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione viene effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. In tale ipotesi risulta:

$$\Delta S = \mu \cdot S \cdot \Delta t + \sigma \cdot S \cdot \varepsilon \cdot \Delta t$$

e cioè la variazione del prezzo dell'azione **S** in un intervallo di tempo dipende dalla variazione media attesa (**μ**) e dalla sua variabilità (**σ**) oltre che da un parametro aleatorio (**ε**) con distribuzione normale standardizzata.

Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando nel rendimento dell'azione Nexi, un tasso di rendimento del titolo della Società pari all'1% annuo e una volatilità del titolo pari al 25% per la prima tranche, al 47% per la seconda tranche, al 40% per la terza tranche del Primo Piano LTI e al 42% e 37% per la prima tranche del Secondo Piano LTI (ragionevoli stime sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione).

Per tali componenti il valore unitario alla grant date è risultato pari a Euro 11,9, Euro 11,6 per la prima tranche, a circa Euro 25,87 e Euro 25,71 per la seconda tranche, Euro 20,17, Euro 17,63 e Euro 10,81 per la terza tranche (rispettivamente con riferimento alle azioni assegnate a luglio e a settembre 2021 e a gennaio 2022) del Primo Piano LTI e Euro 7,41 e Euro 9,57 per la prima tranche del Secondo Piano LTI (rispettivamente per con riferimento ai diritti assegnati a luglio e ottobre 2022).

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità di uscita annua nulla. Per quanto attiene la componente "non market based", si tratta di una condizione che, secondo il principio contabile IFRS 2, non deve essere valutato al momento dell'assegnazione ma deve essere aggiornato periodicamente ad ogni "reporting date" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare. Per tali componenti, il Fair Value unitario è pari a Euro 9,57 e Euro 9,36 per la prima tranche, ad Euro 15,59 e Euro 17,12 per la seconda tranche ed Euro 18,22 e Euro 17,03 per la terza tranche (rispettivamente con riferimento alle azioni assegnate a luglio e a settembre) del Primo Piano LTI ed Euro 7,842 e 8,514 Euro (rispettivamente con riferimento ai diritti assegnati a luglio e ottobre 2022).

Il costo complessivo di competenza del 2022 è pari a circa Euro 21 milioni.

39. Operazioni di Business combination

39.1 Operazioni realizzate nel periodo

Si riportano qui di seguito le operazioni effettuate nel corso del periodo che, rientrando nella definizione di operazioni di aggregazione aziendale, sono state contabilizzate in conformità con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. In particolare, quest'ultimo definisce un'aggregazione aziendale come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività, passività e passività potenziali della società acquisita devono essere consolidate al loro Fair Value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita alla data di acquisizione e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il Fair Value delle attività nette acquisite e il corrispettivo trasferito nell'ambito dell'operazione.

Acquisizione del controllo di Nexi Payments Greece

Come già descritto nella relazione sulla gestione, in data 30 giugno 2022 è avvenuto il closing, con l'acquisizione del controllo, dell'operazione con Alpha Bank SA, realizzata tramite:

- spin-off da parte di Alpha Bank del proprio ramo merchant acquiring, a favore di una nuova entità (Newco) che ha ottenuto la licenza ad operare come payment institution;
- acquisto da parte di Nexi SpA di una partecipazione del 51% nella Newco, che nel frattempo è stata denominata Nexi Payments Greece, per un esborso di cassa di Euro 160 milioni (inclusivo dell'aggiustamento prezzo di Euro 4 milioni).

Con riferimento a tale operazione, il processo di Purchase Price Allocation, come consentito anche dal principio contabile internazionale IFRS 3, sarà completato entro 12 mesi dalla data del closing.

L'accordo con Alpha Bank prevede, inoltre, tre earn-out fino a Euro 30,6 milioni (corrispondente ad un ammontare complessivo massimo di Euro 60 milioni per il 100%), subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi finanziari entro i primi quattro anni di operatività della Newco, oltre ad alcuni meccanismi di indennizzo connessi all'effettivo recupero di alcuni crediti inclusi nel ramo d'azienda merchant acquiring. Tali componenti sono stata oggetto di valutazione in via provvisoria, in attesa del completamento del processo Purchase Price Allocation.

Gli oneri accessori legati all'operazione descritta sono stati contabilizzati a conto economico alla data in cui i servizi sono stati resi. Nello specifico, i costi sostenuti nel 2022 ammontano a circa Euro 8 milioni.

L'avviamento provvisorio derivante dall'aggregazione aziendale, in attesa dell'esercizio di Purchase Price Allocation, ammonta a circa Euro 166,6 milioni ed è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio
Prezzo pagato	156.870
Prezzo potenziale/differito	15.038
Minorities	5.126
Cassa e disponibilità liquide	-
Attività finanziarie	202.621
Immobilizzazioni materiali	1.188
Passività finanziarie	(889)
Altre passività	(192.458)
Attività nette	10.461
Avviamento	166.573
Prezzo pagato	171.908
Cassa acquisita	-
Prezzo netto	171.908

Acquisizione di Orderbird

Il Gruppo Nexi, attraverso Nets, nel mese di maggio ha acquisito la piena proprietà della società tedesca Orderbird, fornitore leader di soluzioni Software Integrate nel settore dell'ospitalità. Nets ha aumentato il suo investimento strategico in Orderbird alla fine del 2021 (44% al 31 dicembre 2021) e ha acquisito la quota di controllo per rafforzare ulteriormente la proposta di servizi commerciali nel settore dell'ospitalità. Pertanto, il Gruppo Nexi possiede il 99,53% di Orderbird attraverso Nets, con una liquidità aggregata di circa Euro 100 milioni includendo i precedenti acquisti di azioni.

In particolare, considerando che si tratta di una "business combination realizzata per step", Nexi, come previsto dal IFRS 3.47, ha effettuato il re-assessment del valore delle azioni detenute precedentemente all'acquisizione del controllo. Considerato che tali

partecipazioni erano già state oggetto di rivalutazione nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation dell'operazione di fusione con Nets, non sono emerse ulteriori rettifiche da effettuare.

Gli oneri accessori legati all'operazione descritta sono stati contabilizzati a conto economico alla data in cui i servizi sono stati resi. Nello specifico, i costi sostenuti nel 2022 ammontano a circa Euro 1 milione.

Il processo di Purchase Price Allocation è stato completato nel corso del 2022 e il prezzo pagato è stato allocato come segue:

- Software: Euro 9 milioni
- Brand: Euro 2 milioni
- Customer contract/relation: Euro 13 milioni

L'avviamento residuo risulta pari a circa Euro 91,4 milioni e risulta così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	Aggiustamenti	Fair Value finale
Prezzo pagato	102.085	-	102.085
Prezzo potenziale/differito	3.796	-	3.796
Minorities	70	202	271
Cassa e disponibilità liquide	5.396	-	5.396
Attività finanziarie	158	-	158
Immobilizzazioni materiali	202	-	202
Immobilizzazioni immateriali	4.941	24.369	29.310
Altre attività	3.284	(700)	2.584
Passività finanziarie	(1.000)	-	(1.000)
Passività fiscali	-	(7.311)	(7.311)
Altre passività	(9.201)	(5.400)	(14.601)
Attività nette	3.780	10.958	14.738
Avviamento	102.171	(10.756)	91.414
Prezzo pagato	105.881	-	105.881
Cassa acquisita	5.396	-	5.396
Prezzo netto	100.485	-	100.485

Acquisizione di Paytec Payment Provider GmbH

Come meglio descritto nella relazione sulla gestione, il 22 dicembre 2021, Concardis GmbH ha firmato un accordo per acquisire il controllo mediante la partecipazione al 100% del capitale sociale di Paytec Payment Provider GmbH per un prezzo di acquisto di Euro 17,2 milioni. La transazione è stata completata il 31 marzo 2022.

Attualmente il prezzo pagato è stato allocato principalmente a customer contract/relation, il cui Fair Value è stato determinato in base al metodo Multi-Period Excess Earnings ("MPEEM").

Gli oneri accessori legati all'operazione descritta sono stati contabilizzati a conto economico alla data in cui i servizi sono stati resi e ammontano a Euro 0,2 milioni.

L'avviamento ammonta a circa Euro 1,3 milioni ed è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	Aggiustamenti	Fair Value provvisorio dopo PPA
Prezzo pagato	14.501	(478)	14.023
Prezzo potenziale/differito	-	-	-
Minorities	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	6.459	-	6.459
Immobilizzazioni materiali	484	-	484
Immobilizzazioni immateriali	7.661	2.139	9.800
Altre attività	359	(300)	59
Passività fiscali	-	(2.500)	(2.500)
Altre passività	(1.379)	(200)	(1.579)
Attività nette	13.584	(861)	12.723
Avviamento	917	383	1.300
Prezzo pagato	14.501	(478)	14.023
Cassa acquisita	6.459	-	6.459
Prezzo netto	8.042	(478)	7.564

Acquisizione di Team4U

In data 8 luglio 2022, il Gruppo Nexi tramite il Subgruppo Nets ha acquisito il controllo di Team4U con la partecipazione al 75% del capitale sociale. L'azienda fornisce servizi a valore aggiunto per gli esercenti (registrazione Simcard, ricariche pre-pagate, assicurazioni, prestiti ecc.). Il corrispettivo pagato è di Euro 3,3 milioni.

L'avviamento provvisorio, in attesa del completamento del processo di Purchase Price Allocation ammonta a Euro 5,7 milioni come qui di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio
Prezzo pagato	3.236
Prezzo potenziale/differito	2.700
Minorities	88
Cassa e disponibilità liquide	-
Altre passività	351
Attività nette	351
Avviamento	5.673
Prezzo pagato	5.936
Cassa acquisita	
Prezzo netto	5.936

Acquisizione book acquiring Bper e di Numera Sistemi e Informatica S.p.A

In data 29 dicembre 2022 è avvenuto il closing, con efficacia dal 31 dicembre 2022, dell'operazione di acquisizione dei due rami d'azienda merchant acquiring di BPER e Banco di Sardegna.

Contestualmente, Nexi Payments SpA ha acquisito il 100% di Numera Sistemi e Informatica SpA società che era detenuta con partecipazione totalitaria da Banco di Sardegna attiva nella gestione dei POS.

Il corrispettivo dell'Operazione è stato pari a 318 milioni di Euro, che potrà aumentare in caso di pagamento di una eventuale componente differita fino a 66 milioni di Euro, il cui pagamento sarà condizionato al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi. In attesa del completamento del processo di purchase price Allocation, tale operazione ha comportato la contabilizzazione di un avviamento provvisorio pari a Euro 300 milioni.

39.2 Rettifiche retrospettive

Al 31 dicembre 2022 sono stati completati i processi di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation) relativi alla fusione per incorporazione di Nets Topco 2 S.à.r.l., holding lussemburghese del Gruppo Nets, i cui effetti giuridici, fiscali e contabili hanno avuto efficacia in data 1° luglio 2021 e alla fusione per incorporazione di SIA SpA che ha avuto efficacia dal 31 dicembre 2021. La società Nets Topco 2 S.à.r.l. nel corso del secondo semestre 2021 è stata fusa per incorporazione in Nets Topco 3 S.à.r.l. la quale a sua volta in data 27 dicembre 2022 è stata fusa per incorporazione in Nets Holdco 1 ApS.

Tale processo richiede che l'acquirente allochi il costo dell'aggregazione alle attività identificabili acquisite, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value alla data di acquisizione, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita.

I Fair Value delle attività immateriali sopra riportati sono stati determinati, con il supporto di un esperto indipendente, utilizzando metodologie reddituali (income approach). In particolare:

- Customer Contact/Customer relationship: la stima del Fair Value è stata effettuata mediante il metodo MPEEM, che desume il valore delle relazioni di clientela sulla base del valore attuale degli extra-redditi di pertinenza delle relazioni di clientela lungo la vita residua delle relazioni stesse. Gli extra-redditi delle relazioni di clientela sono ricavati dai redditi complessivi deducendo i redditi di pertinenza delle altre attività che concorrono a formare i redditi complessivi (c.d. contributory asset) e sommando eventuali costi per l'acquisizione di nuovi clienti (che non costituiscono costi di pertinenza della base clienti esistente alla data della PPA). Le assunzioni e i parametri utilizzati includono la stima dei flussi reddituali annuali, i tassi di sconto per attualizzare i flussi di risultato la stima della vita utile delle relazioni con i clienti e del beneficio fiscale dell'ammortamento (Tax Amortization Benefit - TAB).
- Software: la stima del Fair Value per la fusione di Nets è stata effettuata sulla base di un income approach che ha tenuto conto dei costi capitalizzati (anche relativi ai software acquisiti da terzi) e del valore attuale netto (VAN) dei progetti in corso per lo sviluppo delle nuove piattaforme tecnologiche. Le assunzioni e i parametri utilizzati includono la stima dei flussi di cassa differenziali di ciascun progetto, il tasso di sconto, la stima del ciclo di vita e il beneficio fiscale dell'ammortamento (Tax Amortization Benefit). Per la fusione di SIA, la stima è stata effettuata mediante il criterio delle royalties basato su una misura di mercato del tasso di royalty, rilevato in operazioni comparabili; Le assunzioni e i parametri utilizzati includono la stima dei redditi netti annuali (compresi i ricavi appropriati attribuibili all'attività, l'aliquota fiscale applicabile e il tasso di royalty), il tasso di sconto, la stima del ciclo di vita e il beneficio fiscale dell'ammortamento (Tax Amortization Benefit- TAB);
- Brand: la stima del Fair Value dei brand (Nets e SIA) è stata effettuata mediante il criterio del *relief-from-royalty (RFR) method*, che desume il valore sulla base del valore attuale dei redditi rivenienti dal marchio, stimati come prodotto tra un tasso di royalty ricostruito sulla base di tassi impliciti in PPA comparabili (Business Combination ai sensi IFRS 3) ed i ricavi delle aree geografiche sui cui insistono i brand stessi.

Le assunzioni e i parametri utilizzati includono la stima dei redditi netti annuali (compresi i ricavi appropriati attribuibili all'attività, l'aliquota fiscale applicabile e il tasso di royalty), il tasso di sconto, la stima del ciclo di vita e il beneficio fiscale dell'ammortamento (Tax Amortization Benefit- TAB).

Purchase Price Allocation Nets

Il processo di Purchase Price Allocation ha portato all'individuazione dei seguenti aggiustamenti rispetto ai valori contabili delle attività e passività della società acquisita:

(Dati in milioni di Euro)

Customer Contract/Customer Relationship	1.621
Software	643
Brand	59
Passività potenziali	(21)
Partecipazioni	4
Imposte differite	(446)

Le suddette attività immateriali presentano una vita media utile di circa 7-13 anni con riferimento alle relazioni con i clienti, circa 7 anni per i software e circa 5 anni per il brand Nets.

Le passività potenziali sono state stimate sulla base delle informazioni disponibili alla data.

L'aggiustamento relativo alle Partecipazioni si riferisce alla rivalutazione della partecipazione in Orderbird, determinata tenendo conto del Fair Value risultante dalla transazione conclusa nel corso del 2022 relativa all'acquisto del controllo della società stessa da parte del Gruppo Nexi.

Tali valori sostituiscono i valori precedentemente contabilizzati da Nets in conseguenza dei processi di purchase price Allocation in precedenza contabilizzati dal sub-Gruppo Nets che sono stati di conseguenza stornati per un valore (al netto delle relative imposte differite) complessivo di Euro 993,7 milioni.

Si evidenzia, infine, che si è proceduto all'allocazione degli asset sopra individuati e dell'avviamento residuo nelle valute funzionali delle attività che compongono il Gruppo Nets utilizzando metodologie coerenti a quelle utilizzate per la valutazione degli asset stessi, tenuto in particolare conto del contributo delle diverse aree geografiche di operatività del Gruppo Nets.

L'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale ammonta a circa Euro 7.370,1 milioni, ed è attribuibile principalmente alla forza lavoro altamente qualificata e al know-how del Gruppo Nets.

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	PPA Adjustment	Fair Value finale
Prezzo pagato	7.051.352	-	7.051.352
Prezzo potenziale/differito	-	-	-
Minorities	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	1.116	-	1.116
Attività finanziarie	1.709.718	-	1.709.718
Partecipazioni	41.031	4.000	45.031
Immobilizzazioni materiali	171.868	-	171.868
Immobilizzazioni immateriali	1.176.619	1.147.022	2.323.641
Attività fiscali	49.708	4.784	54.492
Altre attività	242.535	-	242.535
Passività finanziarie	(3.683.709)	-	(3.683.709)
Passività fiscali	(392.044)	(268.030)	(660.074)
Altre passività	(484.369)	(21.040)	(505.409)
Patrimonio di terzi	(17.929)	-	(17.929)
Attività nette	(1.185.456)	866.736	(318.720)
Avviamento	8.236.808	(866.736)	7.370.072

Purchase Price Allocation SIA

Il processo di Purchase Price Allocation ha portato all'individuazione dei seguenti aggiustamenti rispetto ai valori contabili delle attività e passività della società acquisita:

(Dati in milioni di Euro)

Customer Relationship	1.824
Software	288
Brand	84
Immobilizzazioni materiali	(6)
Passività potenziali	(13)
Altri aggiustamenti	(3)
Imposte differite	(587)

Le suddette attività immateriali presentano una vita media utile tra gli 11 e i 20 anni con riferimento alle relazioni con i clienti, 5 anni per i software e per il brand SIA.

Le passività potenziali sono state stimate sulla base delle informazioni disponibili alla data.

Tali valori sostituiscono i valori precedentemente contabilizzati da SIA che sono stati di conseguenza stornati per un valore (al netto delle relative imposte differite) complessivo di Euro 395 milioni.

L'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale ammonta a circa Euro 2.402,8 milioni, ed è attribuibile principalmente alla forza lavoro altamente qualificata e al know-how del Gruppo Sia.

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair value provvisorio	Aggiustamenti	Fair value finale
Prezzo pagato	3.515.085		3.515.085
Prezzo potenziale/differito	-		-
Minorities	-		-
Cassa e disponibilità liquide	145.014		145.014
Attività finanziarie	107.690		107.690
Partecipazioni	754	(101)	653
Immobilizzazioni materiali	166.717	(5.993)	160.724
Immobilizzazioni immateriali	430.559	1.766.097	2.196.656
Attività fiscali	101.247	4.504	105.751
Altre attività	285.510	(2.223)	283.287
Passività finanziarie	(1.032.157)		(1.032.157)
Passività fiscali	(36.583)	(556.033)	(592.617)
Altre passività	(249.789)	(12.975)	(262.764)
Patrimonio di terzi			-
Attività nette	(81.040)	1.193.275	1.112.236
Avviamento	3.596.125	(1.193.275)	2.402.850
Prezzo pagato	3.515.085	-	3.515.085
Cassa acquisita	145.014	-	145.014
Prezzo netto	3.370.072	-	3.370.072

39.3 Altre informazioni

Come previsto dal IFRS 3 si riportano qui di seguito, per le operazioni straordinarie sopra descritte, i dati proforma dei ricavi e costi a cambi correnti come se le operazioni fossero state realizzate ad inizio anno:

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico 2022	Orderbird	PayTech	Nexi Payments Greece	Exchange rate impact	Proforma 2022
Ricavi operativi	3.228	7	1	16	8	3.260
Costi operativi	(1.628)	(7)	(0)	(12)	(1)	(1.647)
EBITDA	1.600	1	1	4	7	1.613

Nella tabella non è inclusa l'operazione BPER/Numera in quanto contribuirà al Conto Economico dal 1 gennaio 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico 2022	Effetto proforma totale	Proforma 2022
Ricavi operativi	3.228	32	3.260
Costi operativi	(1.628)	(19)	(1.647)
EBITDA	1.600	13	1.613
Utile ante imposte	278		
Utile netto	140		

39.4 Transazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

Il 28 febbraio 2023 si è avuto il closing della transazione relativa all'acquisto del merchant book di Intesa Sanpaolo in Croazia. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

40. Operazioni di funding di Gruppo

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'anno, la struttura finanziaria del Gruppo si è modificata in modo rilevante.

Vengono qui di seguito sintetizzati gli impatti contabili connessi alle operazioni di rifinanziamento e di rimborso effettuate nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'esposizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

RIMBORSO ANTICIPATO VOLONTARIO DI STRUMENTI DI DEBITO FINANZIARIO

Nel corso del 2022 sono state effettuate diverse operazioni di rimborso anticipato dei diversi strumenti di debito che hanno consentito un miglioramento della struttura finanziaria del Gruppo. In particolare:

- in data 30 settembre, è stato parzialmente rimborsato, per un importo di Euro 100 milioni, il finanziamento bancario a tasso variabile "Term Loan" di importo originario pari ad Euro 466,5 milioni con scadenza 30 giugno 2025. Al 31 dicembre 2022 il Term Loan è integralmente utilizzato per un importo residuo nominale di 366,5 milioni di Euro.
- in data 7 ottobre 2022, Nexi SpA ha completato il Liability Management riacquistando obbligazioni proprie senior unsecured per un importo nominale di complessivi 473 milioni di Euro di cui rispettivamente 349 milioni di Euro relativi al Prestito Obbligazionario 2024, avente un importo nominale originario pari a 825 milioni di Euro, cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza al 31 ottobre 2024, e 124 milioni di Euro relativi alle Obbligazioni 2026, aventi importo nominale originario pari a 1.050 milioni di Euro, cedola semestrale a tasso fisso del 1,625% p.a. e scadenza 30 aprile 2026, con un esborso complessivo pari a circa 450 milioni di Euro, esclusi interessi maturati e oneri della transazione.

Al 31 dicembre 2022, il valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario 2024 e delle Obbligazioni 2026 è pari rispettivamente a 476 milioni di Euro e a 926 milioni di Euro.

LINEA DI CREDITO BPER

In data 29 giugno 2022, Nexi SpA ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento BPER ai sensi del quale BPER Banca SpA ha concesso una linea di credito, non assistita da alcuna garanzia reale, di importo complessivo pari a 50 milioni di Euro integralmente erogato in data 14 luglio 2022, che in ogni caso dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione il 30 aprile 2026.

TERM LOAN 2022

In data 2 agosto 2022, Nexi SpA ha sottoscritto il Term Loan 2022 ai sensi del quale un pool di primarie banche hanno concesso a Nexi SpA una linea di credito di importo complessivo pari a 900 milioni di Euro, parzialmente utilizzata al 31 dicembre 2022 per un importo nominale di 750 milioni di Euro e quindi con un residuo disponibile e non ancora erogato di 150 milioni di Euro, che dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione il 2 agosto 2027. Il Term Loan 2022, che alla data della presente Nota Integrativa risulta integralmente utilizzato, è stato integralmente oggetto di operazioni di copertura del rischio tasso di interesse, realizzate nel quarto trimestre 2022, tramite la sottoscrizione di strumenti derivati interest rate swap, aventi i requisiti per poter essere qualificate come hedge accounting (c.d. cash flow hedge)..

COVENANT E ALTRE GARANZIE ASSOCIATE ALLE OPERAZIONI DI FUNDING IN ESSERE

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, l'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi è caratterizzato da clausole che contengono impegni, limitazioni (tra cui clausole di c.d. negative pledge) e vincoli, dichiarazioni e garanzie (c.d. representations and warranties), nonché ipotesi di rimborso anticipato (integrale o parziale), ed eventi di default legati a inadempimenti contrattuali. Tra gli obblighi di cui è previsto il rispetto, si segnalano principalmente:

- financial maintenance covenant: ad ogni "test date" (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), il rispetto di un rapporto di leva finanziaria a livello consolidato (c.d. "leverage ratio", ossia sostanzialmente il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA last twelve months ("LTM")) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di periodo e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nei contratti del Finanziamento IPO, del Term Loan, della Linea di Credito BBPM, della Linea di Credito BPER e del Term Loan 2022;
- negative pledge: Nexi SpA dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti;
- divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi dei contratti rilevanti.

Si segnala che, alla data chiusura del presente bilancio al 31 dicembre 2022, risultano rispettati tutti gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento sopra descritti.

41. Utile per azione

Il capitale sociale di Nexi SpA è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'indicatore Utile per azione (EPS - Earnings Per Share) viene presentato sia nella configurazione "base", sia in quella "diluita": l'EPS base è calcolato rapportando l'utile teoricamente attribuibile ai portatori delle azioni alla media ponderata delle azioni stesse in circolazione, mentre l'EPS diluito tiene conto anche degli effetti delle eventuali future emissioni.

Inoltre, come previsto dallo IAS 33, si riporta qui di seguito il dettaglio dell'utile per azione derivante dal risultato delle attività ordinarie e delle attività in via di dismissione:

UTILE BASE PER AZIONE

	2022	2021 Restated
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,10	0,05
Risultato dalle attività in dismissione	0,01	-
Totale Utile base per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,11	0,05

UTILE DILUITO PER AZIONE

	2022	2021 Restated
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,10	0,04
Risultato dalle attività in dismissione	0,01	-
Totale Utile diluito per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,11	0,04

RISULTATO ATTRIBUIBILE ALLE AZIONI ORDINARIE

(Dati in migliaia di Euro)

	2022	2021 Restated
Risultato netto da attività in funzionamento	135.347	39.255
Risultato da attività in dismissione	7.701	(34)
Totale risultato netto	143.048	39.221

NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

(nr. azioni in migliaia)

	2022	2021
Numero medio azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile base per azione	1.310.754	834.754
Deferred Shares (*)	70.215	64.321
Numero medio azioni ordinarie e potenziali azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile diluito per azione	1.380.969	899.075

(*) Trattasi delle azioni assegnate ai dipendenti nell'ambito del Piano LTI e delle azioni potenziali derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso il 29 giugno 2020 ed il 17 febbraio 2021.

42. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

Come in precedenza descritto nel paragrafo 9.3 "Attività immateriali: Impairment Test", a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati identificati nuovi settori operativi coincidenti con le business unit in cui si è organizzato il Gruppo e con le CGU utilizzate ai fini dell'Impairment Test delle attività immateriali a vita indefinita.

Coerentemente con la struttura organizzativa del Gruppo nonché con le relative modalità di reporting verso la direzione, sono stati quindi identificati i seguenti Settori Operativi:

- Merchant Solutions: attraverso questa linea di business il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (e-commerce);
- Issuing Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento;
- Digital Banking Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo fornisce servizi di gestione di terminali ATM, Clearing, Digital Corporate Banking, nonché servizi di rete.

Inoltre viene fornita la ripartizione geografica dei ricavi.

Nel paragrafo 42.2 è presentata una riconciliazione tra il Conto Economico redatto mediante informativa di settore ed il Conto Economico redatto nel Bilancio.

42.1 SEGMENT REPORTING: CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Merchant Solutions	Issuing Solutions	Digital Banking Solutions	Totale segmenti
Ricavi operativi netti	1.742	1.025	462	3.228
Spese per il personale	(379)	(231)	(126)	(736)
Spese amministrative	(443)	(287)	(177)	(907)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	2	2	11	15
Costi operativi al netto di ammortamenti	(820)	(516)	(291)	(1.628)
EBITDA	921	509	170	1.600
Ammortamenti e svalutazioni				(937)
Margine operativo				663
Interessi su bond e finanziamento				(140)
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)				(245)
Utile al lordo delle imposte				278
Imposte sul reddito				(135)
Utile dell'esercizio				143
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi				(3)
Utile di pertinenza del Gruppo				140

L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance" della Relazione sulla gestione.

Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(Dati in milioni di Euro)

	Italia	Nordics & Baltics	DACH e Polonia (*)	Europa Sud-Orientale e Altri Paesi	Totale
Merchant Solutions	831	419	430	61	1.742
Issuing Solutions	671	176	37	140	1.025
Digital Banking Solutions	290	89	6	77	462
Totale Ricavi operativi	1.792	684	473	279	3.228

(*) DACH include Germania Austria e Svizzera

42.2 SEGMENT REPORTING: RICONCILIAZIONE SEGMENT REPORTING CONTO ECONOMICO CON IL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Segment reporting	Riconciliazione	Bilancio
Ricavi operativi netti/ Risultato netto della gestione finanziaria	3.228	(127)	3.101
Spese per il personale	(736)	(83)	(819)
Spese amministrative	(907)	(170)	(1.077)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	15	(20)	(5)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(1.628)		
EBITDA	1.600		
Ammortamenti e svalutazioni	(937)	5	(933)
Margine operativo	663		
Interessi su Bond e finanziamento	(140)		
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(245)	256	11
Utile al lordo delle imposte	278	-	278
Imposte sul reddito	(135)	-	(135)
Utile dell'esercizio	143	-	143
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(3)	-	(3)
Utile di pertinenza del Gruppo	140	-	140

43. Riesposizione bilancio 2021

Nel corso del 2022 si è proceduto a completare la Purchase Price Allocation (PPA) connessa alle operazioni di business combination relative all'acquisizione del Gruppo Nets e del Gruppo SIA. Come previsto dall'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato le rettifiche degli importi provvisori sopra riportati come se la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione e ha quindi proceduto a modificare le informazioni comparative per l'esercizio 2021.

Si riportano qui di seguito gli effetti sul bilancio 2021:

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2021	PPA Nets	PPA SIA	31/12/2021 Restated
Cassa e disponibilità liquide	1.546.116	-		1.546.116
Attività finanziarie valutate al Fair Value	74.508	-		74.508
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.398.230	-		3.398.230
a) crediti verso banche	1.595.782	-		1.595.782
b) crediti verso enti finanziari e clientela	1.802.448	-		1.802.448
Derivati di copertura	-	-	-	-
Partecipazioni	59.779	4.000	(101)	63.678
Attività materiali	549.532	-	(5.993)	543.539
Attività immateriali	17.230.476	259.383	572.822	18.062.681
di cui: avviamento	14.831.647	(869.263)	(1.193.275)	12.769.109
Attività fiscali	232.956	4.784	4.504	242.244
a) correnti	25.080	-		25.080
b) anticipate	207.876	4.784	4.504	217.164
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.790	-		1.790
Altre attività	1.275.150	-	(2.223)	1.272.927
Totale dell'attivo	24.368.537	268.167	569.009	25.205.713

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	31/12/2021	PPA Nets	PPA SIA	31/12/2021 Restated
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.912.122	-		9.912.122
a) verso banche	3.649.309	-		3.649.309
b) verso società finanziarie e clientela	1.813.534	-		1.813.534
c) titoli emessi	4.449.279	-		4.449.279
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	168.529	-		168.529
Derivati di copertura	-	-	-	-
Passività fiscali	478.126	264.350	556.033	1.298.510
a) correnti	47.571	-		47.571
b) differite	430.555	264.350	556.033	1.250.939
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	641	-		641
Altre passività	1.284.285	-		1.284.285
Piani a benefici definiti per il personale	39.847	-		39.847
Fondi per rischi ed oneri	159.596	21.040	12.975	193.611
Capitale	118.452	-		118.452
Azioni proprie (-)	(4.493)	-		(4.493)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.260	-		11.587.260
Riserve	523.080	-		523.080
Riserve da valutazione	41.448	(4.719)		36.729
Utile (Perdita) dell'esercizio	50.233	(12.504)		37.729
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.411	-		9.411
Totale passività e Patrimonio netto	24.368.537	268.167	569.009	25.205.713

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	2021	PPA Nets	2021 Restated
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	3.052.658		3.052.658
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(1.280.180)		(1.280.180)
Margine da commissioni e servizi	1.772.478	-	1.772.478
Interessi attivi e proventi assimilati	20.399		20.399
Interessi passivi e oneri assimilati	(199.864)		(199.864)
Margine di interesse	(179.465)	-	(179.465)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	(67.969)		(67.969)
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(6.997)		(6.997)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	1.518.047	-	1.518.047
Spese Amministrative	(1.073.390)		(1.073.390)
Altri oneri/proventi netti di gestione	3.098		3.098
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(4.995)		(4.995)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.851)		(26.851)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(358.219)	(15.838)	(374.057)
Margine operativo	57.690	(15.838)	41.852
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	1.441		1.441
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	59.131	(15.838)	43.293
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.372)	3.334	(4.038)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(34)		(34)
Utile (Perdita) dell'esercizio	51.725	(12.504)	39.221
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	50.233	(12.504)	37.729
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.492		1.492
Utile per azione base	0,06		0,05
Utile per azione diluito	0,06		0,04

44. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(Dati in migliaia di Euro)

	NEXI S.p.A.		Società del Gruppo	
	PwC S.p.A.	Rete PwC	PwC S.p.A.	Rete PwC (**)
Revisione contabile	269		523	2.192
Altre attestazioni (*)	76			864
Altri servizi:	-	-	-	10
<i>due diligence</i>				-
<i>procedure di verifica concordate</i>				10
<i>altri servizi</i>				-
Totale	345	-	523	3.066

(*) Includono servizi di attestazione attribuiti a società della rete PwC in conformità a specifiche previsioni normative, servizi di attestazione ISAE 3000 e 3402 e i servizi di revisione contabile limitata della Dichiarazione consolidata non finanziaria.

(**) Include anche le società estere della rete PwC che svolgono servizi di revisione legale o volontaria a favore delle società controllate e consolidate estere del Gruppo Nexi.



1.4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 6 marzo 2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





1.5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo
10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Nexi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Nexi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Nets e del Gruppo SIA (Purchase Price Allocation)

Nota integrativa del bilancio consolidato

Principali Politiche Contabili, paragrafo "Attività immateriali"

Paragrafo 39. "Operazioni di business combination"

Paragrafo 43. "Riesposizione bilancio 2021"

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati completati i processi di allocazione del prezzo (cd. *purchase price allocation* o "PPA") relativi alle acquisizioni di attività aziendali dei Gruppi Nets e SIA, per le quali è stato pagato un corrispettivo rispettivamente pari ad Euro 7.051 milioni ed Euro 3.515 milioni, i cui effetti contabili hanno avuto efficacia in data 1° luglio 2021 e 31 dicembre 2021.

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", il Gruppo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 aveva determinato in via provvisoria il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte; nell'esercizio 2022 ha completato l'esercizio di PPA ed ha riesposto i dati e le informazioni comparative per l'esercizio 2021 al fine di recepire gli aggiustamenti rilevati con riferimento al periodo provvisorio.

Nell'ambito del processo di PPA, gli amministratori del Gruppo hanno determinato, con il supporto di un esperto esterno, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie reddituali.

Tali metodologie hanno richiesto il ricorso ad informazioni, dati e assunzioni che determinano un elevato livello di complessità nei processi di stima con particolare riferimento a:

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti procedure, anche con il supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo verificato l'appropriata identificazione delle attività acquisite e passività assunte sottostanti le operazioni di aggregazione aziendale concluse nel corso dell'esercizio precedente.

Abbiamo svolto un esame critico circa l'adeguatezza delle metodologie adottate dal management e la ragionevolezza delle principali assunzioni e dati utilizzati dagli amministratori nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Abbiamo valutato la competenza tecnica, la capacità e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dalla Direzione, nonché i metodi utilizzati ai fini del processo di allocazione del prezzo.

Abbiamo verificato il recepimento in bilancio degli aggiustamenti rilevati con riferimento al periodo provvisorio e la relativa riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2021.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione all'allocazione dei prezzi pagati per tali acquisizioni.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- l'evoluzione attesa dei volumi legati alle relazioni con la clientela acquisite, in funzione della vita residua attesa delle stesse, e stima dei relativi flussi futuri;
- i flussi di cassa differenziali attribuibili alle piattaforme tecnologiche acquisite;
- i redditi rivenienti dal marchio, stimati come prodotto tra un tasso di *royalty* ricostruito sulla base di tassi impliciti in PPA comparabili ed i ricavi delle aree geografiche su cui insistono i *brand* stessi;
- l'utilizzo di dati esterni e/o di mercato, laddove necessario anche per effetto della mancanza di dati interni necessari al processo di stima, suddivisi per area geografica;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi riconducibili alle diverse attività immateriali identificate in sede di PPA.

In considerazione della rilevanza delle transazioni, dei valori emergenti dalle PPA e della complessità delle metodologie, dei dati e delle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte, abbiamo ritenuto il processo di allocazione dei prezzi pagati per l'acquisizione del Gruppo Nets e del Gruppo SIA un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Aggregazioni Aziendali

Nota integrativa del bilancio consolidato

Principali Politiche Contabili, paragrafo "Business combinations"

Paragrafo 39. "Operazioni di business combination"

Abbiamo effettuato incontri con la Direzione della Società al fine di ottenere una comprensione della struttura delle operazioni ed analizzato gli accordi stipulati tra le parti.

Abbiamo analizzato la coerenza del trattamento contabile adottato dalla Società

Aspetti chiave

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Nexi ha completato l'acquisizione delle società Orderbird GmbH, Paytec Payment Provider GmbH, Team4U Sp. z o.o., Numera Sistemi e Informatica SpA e di alcuni rami d'azienda di *merchant acquiring*, precedentemente detenuti da Alpha Bank SA, BPER Banca SpA e Banco di Sardegna SpA. Al 31 dicembre 2022 il totale degli avviamenti iscritti in bilancio a seguito delle acquisizioni sopra descritte è pari a Euro 565 milioni, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a Euro 616 milioni.

Per tali operazioni, che rientrano nella definizione di aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", gli amministratori hanno definito in via provvisoria il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, ad eccezione dell'acquisizione di Orderbird GmbH il cui processo di allocazione del prezzo (cd. *purchase price allocation* o "PPA") si è concluso entro la data di chiusura del bilancio.

La modalità di rilevazione contabile delle operazioni straordinarie secondo il principio contabile internazionale IFRS 3 richiede agli amministratori l'applicazione di significativi elementi di giudizio professionale, in particolare con riferimento:

- alla stima del prezzo di acquisto, incluso eventuali meccanismi di aggiustamento prezzo e/o clausole di *earn-out*;
- all'identificazione e relativa valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte.

In considerazione della rilevanza delle operazioni e della componente di giudizio professionale insita nel processo di contabilizzazione sopra descritto, abbiamo ritenuto tale tematica un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Abbiamo compreso e valutato il processo di stima e la relativa metodologia utilizzata dagli amministratori per:

- la determinazione dei corrispettivi, alla luce di quanto previsto dagli accordi sottoscritti nell'ambito delle operazioni di aggregazioni aziendali;
- l'appropriata identificazione delle attività acquisite e delle passività assunte e la relativa valutazione, nonché la rilevazione dell'avviamento iscritto in relazione alla società Orderbird GmbH;
- l'identificazione e la valutazione preliminare effettuata delle attività acquisite e passività assunte, nonché la rilevazione degli avviamenti provvisori per tutte le operazioni di aggregazione aziendale il cui processo di PPA non si è ancora concluso alla data del 31 dicembre 2022.

Abbiamo, inoltre, verificato la rilevazione contabile di ciascuna operazione di aggregazione aziendale, ivi incluso l'avviamento e gli aggiustamenti di PPA.

Abbiamo, infine, verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa, alla luce di quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Aspetti chiave

**Procedure di revisione in risposta agli
aspetti chiave**

**Valutazione delle attività immateriali a
vita utile indefinita – Avviamento**

Nota integrativa del bilancio consolidato

*Principali Politiche Contabili, paragrafo
“Attività immateriali”*

*Stato Patrimoniale, paragrafo 9. “Attività
Immateriali: Impairment Test”*

Al 31 dicembre 2022 gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato alla voce attività immateriali ammontano ad Euro 13.105 milioni (pari al 51% del totale attivo consolidato). Tali avviamenti, iscritti in relazione ad aggregazioni aziendali effettuate in corso d’anno e nei precedenti esercizi, sono sottoposti annualmente ad una verifica (c.d. *impairment test*) volta ad identificare eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Nel corso dell’esercizio 2022, tenuto conto del processo di integrazione di Nets e SIA, e dell’evoluzione del modello organizzativo di Gruppo, gli amministratori hanno coerentemente rivisto le CGU identificate rispetto a quelle utilizzate per il bilancio 2021, individuando tre nuove e diverse CGU che coincidono con le *Business Unit* in cui si è organizzato il Gruppo Nexi, ossia *Merchant - Solutions, Issuing Solutions e Digital - Banking Solutions*, tenuto conto anche del modello di reporting implementato. Come descritto nella nota integrativa, gli avviamenti sono stati quindi riallocati a tali CGU, con il supporto di un esperto esterno, utilizzando una specifica metodologia (cd. *implied goodwill relative fair value*) basata su dati interni, esterni ed ipotesi di mercato.

La determinazione del valore recuperabile degli avviamenti oggetto di *impairment test*, determinato con il supporto di un esperto esterno secondo la metodologia del valore

Nello svolgimento delle procedure di revisione in quest’area ci siamo anche avvalsi del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo discusso con la Direzione della Società e con l’esperto esterno per ottenere una comprensione delle valutazioni e dei criteri utilizzati dagli amministratori per l’identificazione delle nuove CGU e per la relativa riallocazione degli avviamenti, verificandone la coerenza con la reportistica gestionale e l’attuale struttura organizzativa e operativa del Gruppo, anche alla luce del processo di integrazione dei Gruppi Nets e Sia all’interno del Gruppo Nexi.

Abbiamo effettuato una comprensione del processo adottato nella predisposizione delle stime dei flussi di cassa attesi, utilizzati *in primis* per la riallocazione degli avviamenti e successivamente per il loro *impairment test* al 31 dicembre 2022.

Abbiamo verificato, su base campionaria, l’accuratezza e la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle CGU identificate e la loro generale coerenza con il piano approvato.

Abbiamo svolto un esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nel processo valutativo, attraverso specifiche analisi di sensitività, anche in risposta all’attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento.

Abbiamo valutato la competenza tecnica, la capacità e la relativa obiettività dell’esperto incaricato, nonché i metodi utilizzati ai fini della riallocazione degli avviamenti e del successivo *impairment test*.

Aspetti chiave

d'uso, ha richiesto agli amministratori l'elaborazione di stime che, per loro natura, contengono significativi elementi di giudizio professionale relativamente a:

- identificazione delle nuove *Cash Generating Units* "CGU" (Unità Generatrici di Cassa) rilevanti ai fini dell'*impairment test* e conseguente processo di riallocazione degli avviamenti;
- definizione delle ipotesi alla base della stima dei flussi di cassa prospettici delle CGU identificate e delle altre assunzioni rilevanti, a titolo esemplificativo il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita *g*, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle attività stesse.

In considerazione della complessità e soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e dei parametri finanziari utilizzati nelle valutazioni, della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio, della ridefinizione delle CGU alla base dell'*impairment test* nonché alla luce dell'attuale contesto di incertezza macro-economica, abbiamo ritenuto la valutazione degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento del test di *impairment*, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate e alle analisi di sensitività svolte.

Riconoscimento dei ricavi

Nota integrativa del bilancio consolidato

Principali Politiche Contabili, paragrafo "Commissioni Attive e Altri Proventi per Servizi"

Conto Economico, paragrafo 20. "Commissioni Attive e Compensi per Servizi Prestati"

Le commissioni attive e i compensi per servizi del Gruppo Nexi ammontano al 31 dicembre

Le procedure svolte hanno comportato il coinvolgimento dei nostri colleghi esperti IT che ci hanno supportato nella comprensione, valutazione e validazione dei:

- controlli generali IT per i sistemi ICT che supportano le attività di accettazione ed elaborazione dei pagamenti (c.d. "Acquiring") e le attività di emissione, gestione di carte di pagamento e relativa elaborazione dei dati (c.d. "Issuing");

Aspetti chiave

2022 ad Euro 5.399 milioni e sono riferiti a prestazioni di servizi nel settore dei pagamenti digitali, ivi inclusi eventuali servizi accessori.

Il processo di riconoscimento dei ricavi risulta particolarmente articolato a causa della molteplicità degli schemi commerciali esistenti, della numerosità delle controparti e delle transazioni, nonché dell'interfaccia di diverse e complesse piattaforme di *Information Technology (IT)*. L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura *Information Communication Technology (ICT)* del Gruppo e della sua rete tecnologica, esternalizzata prevalentemente a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo Nexi, sono fondamentali affinché il processo di rilevazione contabile di tali ricavi avvenga in modo accurato. Inoltre, il processo inerente la fatturazione dei servizi è caratterizzato da alcune fasi manuali.

Le commissioni attive e i compensi per i servizi prestati sono stati considerati un aspetto chiave dell'attività di revisione in considerazione dell'articolazione e complessità del processo di riconoscimento e misurazione dei ricavi stessi, nonché della loro significatività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- controlli rilevanti in essere per la gestione delle transazioni e la conseguente generazione delle commissioni attive e compensi per servizi.

Abbiamo verificato su base campionaria per le principali offerte commerciali che i principi ed i criteri di valutazione per il riconoscimento dei ricavi adottati fossero conformi alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 15 – "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Abbiamo effettuato la riconciliazione tra i dati gestionali e i dati contabili per le principali poste di bilancio connesse con i ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi nel settore dei pagamenti digitali.

Abbiamo effettuato un'analisi andamentale per alcune fattispecie di commissione attive riconosciute al Gruppo Nexi in ambito *Acquiring e Issuing* nei diversi modelli di servizio, in correlazione con i volumi e le relative consistenze fisiche di riferimento.

Abbiamo verificato, su base campionaria, l'accuratezza dei ricavi contabilizzati con i dati contrattuali, la relativa fatturazione e le evidenze a supporto dell'effettivo servizio reso, nel periodo di competenza.

Su base campionaria abbiamo, inoltre, inviato ad alcuni clienti la lettera di richiesta di conferma saldi.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle "Commissioni Attive e Prestazioni per Servizi", rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Nexi al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', with a large, stylized flourish at the end.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2022



2

2.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	175
2.2 Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022	183
2.3 Nota Integrativa	189
2.4 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	227
2.5 Relazione del Collegio Sindacale	231
2.6 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2022	247



2.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

12.541,8 mln

Patrimonio netto

L'esercizio 2022 si chiude con un utile di esercizio di Euro 210 milioni a fronte di un utile 2021 di Euro 197 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 12.541,8 milioni, a fronte di Euro 12.295,7 milioni al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia che l'incremento del Patrimonio netto recepisce gli aumenti di capitale e l'incremento delle riserve.

Rapporti con le altre società del Gruppo

Nexi, quale Capogruppo, svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ. e della normativa interna nei confronti delle società controllate. Si rimanda alla nota integrativa consolidata dove è riportato l'elenco delle società controllate. I rapporti con le Società del Gruppo, come meglio specificato nella Nota Integrativa, sono improntati ad un clima di proficua collaborazione e, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, i relativi termini contrattuali ed economici sono stati tutti regolati coerentemente con le prassi ed i valori in uso nel mercato per i servizi analoghi.

Adempimenti normativi

Si fa rinvio all'analogia sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Risorse umane

L'organico della Società si attesta al 31 dicembre 2022 a n. 34 risorse, tutte distaccate dalle società controllate.

Si segnala che, relativamente alle logiche di considerazione dei distaccati, sono stati considerati (in HC) nella distaccataria nei casi in cui la % di distacco è > o = al 50%.

	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	25	18
Quadri	9	6
Impiegati	-	-
Altri	-	-
Totale	34	24
TI	34	24
TD	-	-

Impatti Covid

Si fa rinvio all'analogha sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Andamento della gestione

L'utile dell'esercizio, pari a Euro 209,8 milioni, derivante principalmente dai dividendi incassati dalle società controllate per Euro 315,5 milioni, il tutto al netto di interessi passivi per Euro 145,2 milioni, di altri oneri per Euro 61,9 milioni e di interessi attivi per Euro 66,2 milioni oltre che dall'effetto positivo delle imposte di esercizio pari a Euro 35,2 milioni. Gli altri oneri netti sono rappresentati principalmente, come meglio di seguito commentato da spese amministrative per Euro 72,5 milioni al netto degli altri proventi finanziari pari a Euro 21,7 milioni e delle svalutazioni delle partecipazioni pari a Euro 11,2 milioni.

Di seguito si evidenziano le risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Risultati di Bilancio

Stato Patrimoniale

I dati patrimoniali evidenziati al 31 dicembre 2022 sono confrontati con il dato consuntivo di chiusura dell'anno precedente.

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2022 evidenziano un "totale attivo" pari a Euro 18.941,2 milioni, contro Euro 20.039,7 milioni al 31 dicembre 2021 restated.

Si segnala che i dati 2022 non sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente in conseguenza dei conferimenti dei rami d'azienda ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub aventi efficacia 1 gennaio 2022.

ATTIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Cassa e disponibilità liquide	448,7	1.546,1
Attività finanziarie	2.327,6	2.109,9
Derivati di copertura	0,9	-
Partecipazioni	15.995,6	11.487,8
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1,3	4.507,8
Altre attività	167,1	388,2
Totale dell'attivo	18.941,2	20.039,7

209,8 mln

Utile dell'esercizio

PASSIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Passività finanziarie	6.291,3	6.854,6
Derivati di copertura	0,3	-
Piani a benefici definiti per il personale	-	20,9
Altre passività	107,8	868,5
Patrimonio	12.332,1	12.098,7
Utile (Perdita)	209,8	197,0
Totale del passivo	18.941,2	20.039,7

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- la "cassa e disponibilità liquide" si riferiscono alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA;
- le "attività finanziarie" si riferiscono principalmente ai finanziamenti intercompany concessi alle società del gruppo, in particolare a Nets Holdco;
- i derivati di copertura attivi sono pari a Euro 0,9 milioni e sono relativi alle coperture effettuate nel mese ottobre 2022 su alcune linee di finanziamento a tasso variabile;
- le "partecipazioni" ammontano a Euro 15.996 milioni rispetto a Euro 11.488 milioni al 31 dicembre 2021. L'incremento è riferito principalmente all'incremento di valore della partecipazione in Nexi Payments e Service Hub in seguito al conferimento dei rami d'azienda della ex SIA S.p.A, oltre che all'acquisto della partecipazione in Nexi Payments Greece.
- le "immobilizzazioni materiali e immateriali", pari a Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2022 si decrementano rispetto al periodo precedente (4.508 milioni di euro al 31 dicembre 2021) a seguito del conferimento di SIA SpA in Nexi Payments e Service Hub in data 1 gennaio 2022;
- le "altre attività" ammontano a Euro 167 milioni contro Euro 388 milioni del precedente esercizio e sono diminuite principalmente per effetto dei conferimenti di cui sopra. Il saldo al 31 Dicembre 2022 è rappresentato principalmente da crediti per consolidato fiscale, attività fiscali correnti e attività fiscali anticipate.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- le "passività finanziarie" sono pari a Euro 6.291 milioni, contro Euro 6.855 milioni dello scorso anno. La diminuzione è connessa principalmente al rimborso del finanziamento ex-SIA, oltre che dall'acquisto e successivo annullamento di alcune obbligazioni e dal rimborso anticipato parziale del Term Loan. Tali effetti sono parzialmente compensati dal nuovo funding;
- i derivati di copertura passivi sono pari a Euro 0,3 milioni e sono relativi alle coperture effettuate nel mese di dicembre 2022 su alcune linee di finanziamento a tasso variabile;
- i piani a benefici definiti per il personale sono pari a zero, contro Euro 21 milioni dello scorso anno; il decremento è connesso al conferimento delle attività derivanti da SIA SpA in Nexi Payments e Service Hub;
- le "altre passività" ammontano a Euro 108 milioni contro Euro 868 milioni al 31 dicembre 2021 e si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori e fatture da ricevere il cui decremento è riconducibile ai conferimenti di cui sopra;
- il "patrimonio netto", inclusivo dell'utile dell'esercizio, si assesta a Euro 12.542 milioni, a fronte di Euro 12.296 milioni al 31 dicembre 2021. La variazione deriva principalmente dall'utile dell'esercizio e dell'incremento della Riserva IFRS 2 relativa ai piani di stock grant e del LTI concesso dalla società ai dipendenti delle società del Gruppo Nexi;

Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico al 31 dicembre 2022 confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente. Si evidenzia che l'operazione di fusione con SIA, essendo avvenuta il 31 dicembre 2021 non ha generato impatti sul conto economico dell'esercizio.

La Società presenta al 31 dicembre 2022 un utile pari a Euro 209,8 milioni, contro un utile al 31 dicembre 2021 di Euro 197 milioni.

CONTO ECONOMICO

(Dati in milioni di Euro)

	2022	2021
Margine di interesse	(79,0)	(111,5)
Utile/perdita dell'attività di copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	21,7	37,3
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS)	315,5	338,1
Risultato della gestione finanziaria e operativa	258,3	263,9
Totale Spese Amministrative	(72,6)	(125,4)
Altri oneri/proventi netti di gestione	0,1	15,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(11,2)	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	174,6	154,1
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	35,2	42,9
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile d'esercizio	209,8	197,0

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dell'utile di esercizio:

- il margine di interesse pari a Euro -79 milioni contro Euro -111,5 milioni nel 2021 è composto da:
 - interessi attivi risultano pari a Euro 66,2 milioni riferiti ai finanziamenti concessi alle società controllate;
 - interessi passivi e oneri assimilati risultano pari a Euro 145,2 milioni contro Euro 141,3 milioni nel 2021 e si riferiscono in prevalenza agli interessi relativi a titoli e ai finanziamenti in essere;
- utile/perdita su attività e passività valutate al Fair Value positivo per Euro 21,7 milioni include l'utile derivante dal riacquisto e successivo annullamento di alcune obbligazioni proprie e gli effetti della valutazione al fair value dell'opzione sulle azioni nella società Nexi Payments Greece;
- dividendi pari a Euro 315,5 milioni contro Euro 338,1 milioni nel 2021 si riferiscono ai dividendi erogati dalle società controllate Nexi Payments, Mercury Payments Services e SIA Central Europe;
- le spese amministrative pari a Euro 72,6 milioni, contro Euro 125,4 milioni nel 2021, sono principalmente connesse alle operazioni straordinarie poste in essere dalla società oltre a spese generali di gestione e ai costi del personale;
- altri proventi pari a Euro 0,1 milioni si riferiscono a proventi vari di gestione;
- perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti pari a Euro 11,2 milioni, a seguito della svalutazione delle partecipazioni nelle società controllate PforCards e Nexi Greece determinate, coerentemente alle valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation, alle perdite sostenute dalle società nel corso del 2022.

35,2
mln

Imposte sul reddito

Tali poste, al netto delle imposte sul reddito positive per Euro 35,2 milioni, portano l'utile di esercizio ad Euro 209,8 milioni.

Documento Congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap N. 4 del 3 Marzo 2010 - E n. 2 del 6 febbraio 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Società, sui rischi finanziari e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

Continuità aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Non si sono verificati significativi impatti operativi ed economici derivanti dal conflitto Russo-Ucraino. Tuttavia il Gruppo, in aderenza alle proprie procedure di business continuity, ha attivato sin dai primi giorni del conflitto un apposito Crisis Management Team di Gruppo per monitorare attentamente l'evoluzione della crisi, e per mettere in atto le azioni necessarie a proteggere i Clienti e il business. In particolare, i cantieri sotto continuo monitoraggio sono quelli relativi alle persone, alla business continuity, al rischio cyber, al business impact e alla regulatory compliance.

Informazioni sui rischi

Per l'esposizione ai rischi si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo. In particolare, la società continuerà a svolgere il ruolo di holding del Gruppo anche in conseguenza delle operazioni di conferimento realizzate il 1 gennaio 2022 con riferimento alle attività, le passività e ai rapporti contrattuali precedentemente in capo a SIA e confluiti in Nexi a seguito e per effetto della fusione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Altre informazioni

Si comunica che Nexi SpA non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexties e 2497-septies del codice civile.

Si informa che nell'esercizio 2022 Nexi SpA non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nexi SpA ha acquistato nel periodo tra il 14 maggio e il 18 maggio 2021, n. 325.000 azioni proprie (pari allo 0,05% del totale azioni in circolazione), al prezzo unitario medio di Euro 15,905545, per un controvalore complessivo di Euro 5.169.302,05, nell'ambito della autorizzazione deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 5 maggio 2021. Tali azioni sono in parte state utilizzate nel 2021 e nel 2022 a regolamento del piano di remunerazione basato su azioni concesso dalla controllante Nexi (LTI). Le azioni residue al 31 dicembre 2022 ammontano a n. 279.147 iscritte in bilancio ad un controvalore di Euro 4.439.985.

Riparto utile/(perdita) d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio che si sottopone al vostro esame e che si invita ad approvare, riporta un utile d'esercizio pari a Euro 209.773.516.

Si propone di attribuire a Riserva Legale il 5% dell'utile d'esercizio pari a Euro 10.488.676 e di riportare a nuovo il residuo utile pari a Euro 199.284.840.

Milano, 6 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione



2.2

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Cassa e disponibilità liquide	3	448.730.534	1.546.089.184
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	52.088.988	612.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	2.275.531.881	2.109.275.587
a) crediti verso banche		1.327.829	-
b) crediti verso enti finanziari e clientela		2.274.204.052	2.109.275.587
Derivati di copertura	6	869.943	-
Partecipazioni	7	15.995.564.584	11.487.806.909
Attività materiali	8	43.525	111.124.326
Attività immateriali	9	1.230.734	4.396.635.112
di cui: Avviamento		-	2.340.718.768
Attività fiscali	10	69.400.634	116.750.354
a) correnti		9.944.500	17.191.143
b) anticipate		59.456.134	99.559.211
Altre attività	11	97.711.620	271.406.378
Totale dell'attivo		18.941.172.443	20.039.699.850

PASSIVO	Note	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12	6.261.341.518	6.854.123.969
a) verso banche		2.468.670.772	2.527.507.689
b) verso società finanziarie e clientela		42.551	95.664.809
c) titoli emessi		3.792.628.195	4.230.951.471
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	13	29.935.555	500.000
Derivati di copertura	6	255.576	-
Passività fiscali	10	63.854.550	596.351.602
a) correnti		63.854.550	25.661.368
b) differite		-	570.690.234
Altre passività	14	43.936.420	244.854.840
Piani a benefici definiti per il personale	15	-	20.859.427
Fondi per rischi ed oneri	16	-	27.295.705
Capitale	17	118.582.844	118.451.992
Azioni proprie (-)	17	(4.439.985)	(4.492.919)
Sovrapprezzi di emissione	17	11.587.259.890	11.587.259.890
Riserve	17	631.246.330	397.526.421
Riserve da valutazione	17	(573.770)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	17	209.773.516	196.968.923
Totale passività e Patrimonio netto		18.941.172.443	20.039.699.850

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	Note	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati	18	66.244.901	29.788.797
Interessi passivi e oneri assimilati	19	(145.199.778)	(141.308.409)
Margine di interesse		(78.954.878)	(111.519.612)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	20	21.680.271	37.325.388
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	21	315.548.713	338.104.814
Risultato della gestione finanziaria e operativa		258.274.107	263.910.589
Spese Amministrative	22	(72.589.793)	(125.386.982)
Spese per il personale	22.1	(9.472.693)	(7.171.518)
Altre spese amministrative	22.2	(63.117.100)	(118.215.464)
Altri oneri/proventi netti di gestione	23	86.577	15.559.500
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato		-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	24	(9.287)	(7.461)
Margine operativo		185.761.605	154.075.646
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	25	(11.158.990)	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		174.602.615	154.075.646
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	26	35.170.901	42.893.277
Utile (Perdita) dell'esercizio		209.773.516	196.968.923

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in Euro)

	2022	2021
Utile (Perdita) dell'esercizio	209.773.516	196.968.923
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(800.000)	-
Copertura dei flussi finanziari	226.230	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(573.770)	-
Redditività complessiva	209.199.746	196.968.923

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

(Dati in Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2022	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2022		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2022
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
Capitale sociale	118.451.992	-	-	-	-	130.852	-	-	118.582.844
Azioni proprie	(4.492.919)	-	-	-	52.933	-	-	-	(4.439.985)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.259.890	-	-	-	-	-	-	-	11.587.259.890
Riserve	397.526.422	-	196.968.923	-	36.881.838	(130.852)	-	-	631.246.330
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	(573.770)	(573.770)
Utile (Perdita) dell'esercizio	196.968.923	-	(196.968.923)	-	-	-	209.773.516	-	209.773.516
Patrimonio netto totale	12.295.714.307	-	-	-	36.934.772	-	209.773.516	(573.770)	12.541.848.825

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

(Dati in Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2021	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2021		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2021
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
Capitale sociale	57.070.707	-	-	-	-	61.381.285	-	-	118.451.992
Azioni proprie	-	-	-	-	(4.492.919)	-	-	-	(4.492.919)
Sovrapprezzo di emissione	1.082.204.039	-	-	-	-	10.505.055.851	-	-	11.587.259.890
Riserve	206.067.710	-	49.744.349	-	141.714.362	-	-	-	397.526.422
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.744.349	-	(49.744.349)	-	-	-	196.968.923	-	196.968.923
Patrimonio netto totale	1.395.086.806	-	-	-	137.221.443	10.566.437.136	196.968.923	-	12.295.714.307

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2022	2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(182.088)	(135.905)
risultato dell'esercizio	209.774	196.969
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	(21.642)	-
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	15.887	(10)
altri aggiustamenti	(386.107)	(332.864)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-	-
attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
crediti verso banche	-	-
crediti verso clientela	-	-
attività in via di dismissione	-	-
altre attività	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-	-
debiti verso banche	-	-
debiti verso clientela	-	-
passività finanziarie	-	-
passività in via di dismissione	-	-
altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(182.088)	(135.905)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	-	-
acquisti di attività immateriali	(1.231)	-
dividendi incassati su partecipazioni	315.549	338.105
acquisti/vendite di società controllate, di rami d'azienda e altre attività non correnti	(550.955)	(23.922)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(236.637)	314.183
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti	(1.424.801)	(2.764)
finanziamenti intercompany	(48.399)	(2.044.000)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	(5.169)
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	794.568	3.260.686
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(678.633)	1.208.753
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.097.358)	1.387.031
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.097.358)	1.387.031
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.546.089	159.058
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	448.731	1.546.089



2.3

Politiche contabili	190
Stato Patrimoniale	201
Conto Economico	216
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	220
Operazioni con parti correlate	222
Operazioni di funding del gruppo	223
Pagamenti basati su azioni	223

NOTA INTEGRATIVA

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards - Interpretations Committee (IFRS-IC) ed omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2022, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRS-IC.

Nel corso del 2022, la Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. In particolare le modifiche, che non hanno avuto impatti significativi per la Società, riguardano:

- IAS 16 – Componenti di costo: introduce il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti prima che siano completate le attività necessarie per predisporre l'asset per le finalità previste. La società dovrà riconoscere tali proventi delle vendite e i relativi costi nel conto economico.;
- IAS 37 – Contratti onerosi: viene precisato che per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all'adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- IFRS 3 – Riferimenti al Conceptual Framework: è stato aggiornato il riferimento alla nuova versione del Conceptual Framework del 2018 ed inserita un'eccezione ai requisiti per la rilevazione delle passività potenziali (contingent liabilities) ai sensi dell'IFRS 3, al fine di evitare modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. Inoltre, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle Basis for Conclusion).

Con il Regolamento in oggetto sono stati anche recepiti i consueti miglioramenti annuali - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 - che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori vengono apportate modifiche all'IFRS 9 Strumenti Finanziari con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze.

A partire dal 1° Gennaio 2023, sarà obbligatoria l'applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 17 Insurance Contracts" e delle successive modifiche "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information", delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies", delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" e delle modifiche al principio contabile internazionale "IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction", a seguito dell'omologazione dell'Unione Europea.

Ci si attende che tali modifiche non avranno impatti significativi per la Società.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	23/01/2020 – 15/07/2020
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22/09/2022

Poiché nessuno di essi è stato approvato dall'Unione Europea, essi non hanno inciso sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente specificato) mentre il Rendiconto Finanziario è espresso in migliaia di Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalle autorità di vigilanza, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 Dicembre 2021.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La reddi-

tività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio consolidato

Altri aspetti

Revisione contabile

Il Bilancio della Società è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Consolidato fiscale

La Società e le società italiane del Gruppo: Nexi Payments SpA, Help Line SpA, Service HUB SpA, Mercury Payment Services SpA e SIApay S.r.l. hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate

partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Gruppo IVA

La Società e la totalità delle società italiane del Gruppo che hanno i requisiti per parteciparvi (ovvero tutte le società italiane del Gruppo ad eccezione di SIAPay) hanno optato per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972. L’opzione è efficace dal 1° gennaio 2019 e ha durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca. Per effetto dell’opzione, sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti non sono rilevanti, tranne poche eccezioni, ai fini del tributo. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model “Held to Collect” i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente crediti finanziari verso società del Gruppo. Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (“Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva” o “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico”). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell’attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico” e a Patrimonio Netto, nell’apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva”.

Criteri di iscrizione

Le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell’accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all’ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L’applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia veri-

ficato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull'intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa "lifetime".

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono previsti dall'IFRS 9 i seguenti tipi di relazione di copertura:

- copertura di fair value: copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio
- copertura di flussi finanziari: copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

La Società ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge).

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al fair value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

Per quanto attiene le operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Criteri di cancellazione

La relazione di copertura viene interrotta nel caso in cui il test di efficacia della copertura non viene superato oppure l'obiettivo di gestione del rischio sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. In tal caso lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Partecipazioni

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui Nexi è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra Nexi e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui Nexi possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione

finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa correlati.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono rilevati come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing,, in quanto il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. L'iscrizione avviene quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo e a tale data il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto d'uso. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Nel caso in cui tale tasso non sia disponibile o non può essere determinato prontamente senza ricorrere a stime il Gruppo il tasso incrementale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. La durata del leasing viene determinata tenendo conto di periodi coperti da un'opzione di proroga e da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio delle medesime sia ragionevolmente certo.

La Società valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa, e comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Possono includere i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente determinato. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque tendenzialmente non oltre un periodo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività immateriali a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e l'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non ci si attendono benefici economici futuri.

Altre attività e passività

Le altre attività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio connesse con l'attività di sostituto di imposta e con il regime di consolidato fiscale), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie ed i risconti attivi.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale tra cui i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Le imposte sono quindi determinate in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della società nei confronti dell'Amministrazione finanziaria riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta.

Se il versamento per le imposte correnti del periodo in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'ecedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali – a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a componenti di costo o di ricavo registrate in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza che vi siano redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore. Le attività e le passività fiscali relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, nonché di eventuali situazioni soggettive della Società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e dell'emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico. Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e costi diretti di transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altre voci di conto economico

I costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti secondo il principio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche *fairness opinion*.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione delle partecipazioni;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte della Società e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	-	26.554
b) Depositi e conti correnti	448.730.534	1.546.062.630
Totale	448.730.534	1.546.089.184

La variazione della voce è principalmente attribuibile alla cassa derivante dal rimborso del funding ex-SIA avvenuto ad inizio 2022. La voce recepisce inoltre gli effetti derivanti dalle operazioni di funding e di acquisizione poste in essere nel periodo, dall'incasso dei dividendi dalle società controllate, dal pagamento degli interessi passivi connessi ai finanziamenti accesi e dalle altre spese sostenute nel periodo.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4. COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	52.088.988	612.000
Totale	52.088.988	612.000

La voce include investimenti partecipativi di minoranza in società non controllate o soggette ad influenza notevole. L'incremento della voce è da imputarsi all'acquisto di un pacchetto azionario di Banca MPS per Euro 19,2 milioni e dell'investimento partecipativo di minoranza nella società GoHenry per Euro 32 milioni, società di tecnologia finanziaria.

4.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022	31.12.2021
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	52.088.988	612.000
Finanziamenti	-	-
Totale	52.088.988	612.000

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER EMITTENTE

	31.12.2022	31.12.2021
a) Banche	19.200.000	-
b) Altre società finanziarie	32.276.988	-
- Visa Europe Limited	-	-
- Visa Inc.	-	-
- Altre società	32.276.988	-
c) Società non finanziarie	612.000	612.000
Totale	52.088.988	612.000

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022					31.12.2021				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità per carte prepagate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	1.327.829	-	-	1.327.829	-	-	-	-	-	-
Totale	1.327.829	-	-	1.327.829	-	-	-	-	-	-

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022					31.12.2021						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
Carte di credito ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso circuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carte di credito revolving	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso merchant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	2.274.204.052	-	-	-	2.274.204.052	-	2.109.275.587	-	-	-	2.109.275.587	-
Totale	2.274.204.052	-	-	-	2.274.204.052	-	2.109.275.587	-	-	-	2.109.275.587	-

La voce include principalmente il finanziamento erogato alla sub holding Nets Holdco 1 ApS al fine di dare attuazione al rifinanziamento del Gruppo Nets previsto nell'ambito della relativa operazione di fusione.

5.2.1. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	2.274.204.052	-	2.274.204.052	2.109.275.587	-	2.109.275.587
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
Totale	2.274.204.052	-	2.274.204.052	2.109.275.587	-	2.109.275.587

6. Derivati di copertura

	Valore di bilancio	Fair Value 31.12.2022			Valore di bilancio	Fair Value 31.12.2021		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di Cash flow	869.943	-	869.943	-	-	-	-	-
Totale	869.943	-	869.943	-	-	-	-	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di Cash flow	255.576	-	255.576	-	-	-	-	-
Totale	255.576	-	255.576	-	-	-	-	-

I derivati di copertura attivi e passivi sono relativi alle coperture effettuate nel mese di ottobre 2022 su alcune linee di finanziamento a tasso variabile.

7. Partecipazioni

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazione	% partecipazione	Ammontare
A. Imprese controllate in via esclusiva:		
Mercury Payment Services SpA	100,00%	8.339.898
Nexi Payments SpA	99,49%	8.330.328.518
Help Line SpA	69,24%	2.334.289
Service HUB SpA	100,00%	32.136.749
Nets HoldCo 1 ApS	100,00%	7.074.057.712
Nets US, LLC	100,00%	88
PforCards GmbH	100,00%	443.595
SIA Central Europe a.s.	100,00%	183.799.391
Nexi Greece Single Member S.A.	100,00%	61.818.337
Nexi Payments Greece S.A.	90,01%	302.301.107
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole:		
Nexi Digital S.r.l.	49,00%	4.900
Totale		15.995.564.584

Con riferimento ai valori delle partecipazioni, si rileva che al 31 dicembre 2022 sono stati oggetto di impairment i valori delle partecipazioni in PforCards e in Nexi Greece, rispettivamente per 1,3 milioni di euro e per Euro 9,8 milioni. In particolare coerentemente al fatto che in sede di Purchase Price Allocation a tali partecipazioni è stato attribuito un valore pari al Patrimonio Netto, si è proceduto a svalutarle in base alle perdite conseguite nel 2022.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, non si segnalano indicatori di impairment. Tuttavia considerata la rilevanza, si è ritenuto prudenzialmente di effettuare l'impairment test con riferimento alle Partecipazioni in Nexi Payments e Nets HoldCo1 ApS. Il test è stato condotto in coerenza con i modelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato.

In particolare il valore recuperabile è stato stimato nella configurazione di valore in uso. Il valore di ciascuna partecipazione è stato determinato per somma algebrica dell'Enterprise Value (addendo), della posizione finanziaria netta (sottraendo) e dei surplus assets/liabilities (addendo/sottraendo). La stima dell'Enterprise value si è basata sul criterio DCF asset side muovendo dai flussi di Budget 2023 e di Piano 2024-2027 di Nets HoldCo 1 ApS e Nexi Payments in contribuzione al piano del Gruppo Nexi comunicato al mercato. Ai fini della verifica di recuperabilità del valore delle partecipazioni si è tenuto conto del fatto che la stima del valore d'uso debba essere coerente con il valore di carico delle partecipazioni: in particolare parte del prezzo corrisposto per Nets HoldCo 1 ApS (e quindi il valore della partecipazione in Nets HoldCo 1 ApS) incorporava sinergie realizzabili con l'integrazione con SIA, di cui non è stato fatto push down in capo a Nexi Payment all'atto del conferimento del ramo SIA. Analogamente parte delle sinergie realizzabili in Nexi Payment grazie all'acquisto di Nets HoldCo 1 ApS, sono state riconosciute nel prezzo pagato da Nexi per Nets HoldCo 1 ApS (e quindi nel valore della partecipazione Nets HoldCo 1 ApS) anche se destinate a realizzarsi in capo a Nexi Payment. Pertanto, tali sinergie sono state detratte dalla stima del valore in uso di Nexi Payment e considerate nella stima del valore in uso di Nets HoldCo 1 ApS, in coerenza con la formazione del prezzo (e quindi del valore di carico) delle due partecipazioni nel bilancio di Nexi SpA.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$WACC = K_e * \frac{E}{D+E} + K_d * (1-t) * \frac{D}{D+E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale del capitale proprio sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta ("scudo fiscale");
- $D/(D+E)$ = percentuale del capitale di debito sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito).

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento che ci si aspetta, in condizioni non influenzate da fenomeni contingenti, dal settore di appartenenza dell'azienda ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni osservato dell'ultimo semestre medio ponderato in relazione ai paesi in cui la società opera;
- β = coefficiente "beta" espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il parametro considerato è pari al 5.70 %, applicabile a società europee (fonte: Berc BoR (22) 70).

Le misure di costo del capitale e saggio di crescita di lungo termine utilizzate (stimate in coerenza con la metodologia) sono le seguenti:

	WACC	g
Nets Holdco 1 ApS	8.56%	2.01%
Nexi Payments	9.40%	2.00%

L'impairment test sopra descritto ha evidenziato che il valore delle due partecipazioni è superiore al valore contabile.

8. Attività materiali

	31.12.2022	31.12.2021
Attività materiali ad uso funzionale	43.525	111.124.326
Attività materiali detenute a scopo investimento	-	-
Totale	43.525	111.124.326

La voce Attività materiali include solamente le attività materiali ad uso funzionale.

La riduzione della voce è connessa al conferimento dei rami relativi alla ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2022	di cui "in corso"	31.12.2021
Attività di proprietà			
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) POS e ATM	-	-	2.625.812
d) macchinari e impianti elettronici	-	-	18.520.710
e) mobili e arredi	-	-	-
f) altre	-	-	7.124.870
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing			
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	46.984.133
c) POS e ATM	-	-	16.692.539
d) macchinari e impianti elettronici	-	-	17.700.616
e) mobili e arredi	-	-	-
f) altre	43.525	-	1.475.646
Totale	43.525	-	111.124.326

8.2. ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI

31.12.2022	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e Impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	46.984.133	19.318.351	36.221.325	-	8.607.977	111.131.787
A.1 Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(7.461)	(7.461)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	46.984.133	19.318.351	36.221.325	-	8.600.516	111.124.326
B. Aumenti	-	-	-	-	-	50.460	50.460
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	50.460	50.460
<i>di cui Diritti d'uso</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	46.984.133	19.318.351	36.221.325	-	8.607.452	111.131.261
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	9.287	9.287
<i>di cui Ammortamenti su Diritti d'uso</i>	-	-	-	-	-	9.287	9.287
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	46.984.133	19.318.351	36.221.325	-	8.598.165	111.121.975
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-
a) <i>attività materiali detenute a scopo investimento</i>	-	-	-	-	-	-	-
b) <i>attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	60.272	60.272
D.1 Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(16.748)	(16.748)
D.2 Rimanenze finali nette	-	-	-	-	-	43.525	43.525

9. Attività immateriali

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2022		31.12.2021 Restated	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				2.340.718.768
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	-	-	1.720.409.068	-
A.3 Altre attività immateriali	1.230.734	-	335.507.275	-
- attività immateriali generate internamente	1.230.734	-	-	-
<i>di cui attività immateriali generate internamente "in corso"</i>	1.230.734	-	-	-
- attività immateriali acquisite esternamente	-	-	335.507.275	-
- attività immateriali in leasing	-	-	-	-
Totale	1.230.734	-	2.055.916.343	2.340.718.768

La riduzione della voce è connessa principalmente all'operazione di conferimento del business della ex-SIA in Nexi Payments and Service Hub.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

31.12.2022	Avviamento	Customer Contracts	Altre attività immateriali			Totale
			attività immateriali generate internamente	attività immateriali acquisite esternamente	attività immateriali in leasing	
A. Esistenze iniziali nette	2.340.718.768	1.720.409.068	-	335.507.275	-	4.396.635.112
B. Aumenti	-	-	1.230.734	-	-	1.230.734
B.1 Acquisti	-	-	1.230.734	-	-	1.230.734
<i>di cui: costi interni capitalizzati</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>di cui Diritti d'uso</i>	-	-	-	-	-	-
B.6 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2.340.718.768	1.720.409.068	-	335.507.275	-	4.396.635.112
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui Ammortamenti su Diritti d'uso</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	2.340.718.768	1.720.409.068	-	335.507.275	-	4.396.635.112
C.5 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.230.734	-	-	1.230.734

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti correnti per IRES	4.389.243	11.608.227
Crediti correnti per IRAP	5.555.257	5.582.916
Totale	9.944.500	17.191.143
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti correnti per IRES	63.854.550	25.661.368
Debiti correnti per IRAP	-	-
Totale	63.854.550	25.661.368

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	-	1.556.704
- di cui: in contropartita del conto economico	59.456.134	98.002.507
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	-	-
Totale	59.456.134	99.559.211

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	1.556.704	-
2. Aumenti	-	1.556.704
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	1.556.704
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	1.556.704	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	1.556.704	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	-	1.556.704

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	98.002.507	19.656.698
2. Aumenti	-	83.946.702
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	78.952.375
2.3 Altri aumenti	-	4.994.327
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	38.546.373	5.600.893
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	5.600.893
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	14.442.702	-
3.3 Altre diminuzioni	24.103.671	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	59.456.134	98.002.507

10.5 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	-	-
- di cui: in contropartita del conto economico	-	570.690.234
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	-	-
Totale	-	570.690.234

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Importo iniziale	570.690.234	-
2. Aumenti	-	570.690.234
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	35.550.250
2.3 Altri aumenti	-	535.139.984
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	570.690.234	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	570.690.234	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	-	570.690.234

11. Altre attività

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
Crediti verso erario	7.696.693	11.650.200
Altre attività per commissioni da incassare	55.718	191.033.937
Costi rinviati	3.904.934	27.557.504
Magazzino	-	1.913.286
Altri crediti	229.951	6.126.111
Crediti per consolidato fiscale	85.824.324	33.125.338
Totale	97.711.620	271.406.378

La riduzione della voce è connessa al conferimento dei rami relativi alla ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

PASSIVO

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

12.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.468.670.772	-	2.468.670.772	-	2.527.507.689	-	2.527.507.689	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.468.670.772	-	2.468.670.772	-	2.527.507.689	-	2.527.507.689	-

12.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	13.484.401	-	13.484.401	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	42.551	-	42.551	-	82.180.408	-	82.180.408	-
Totale	42.551	-	42.551	-	95.664.809	-	95.664.809	-

La riduzione è connessa al conferimento delle attività della ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

12.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	3.792.628.195	-	3.318.598.145	-	4.230.951.471	-	4.417.456.000	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.792.628.195	-	3.318.598.145	-	4.230.951.471	-	4.417.456.000	-

Il decremento della voce è spiegato principalmente dall'acquisto e successivo annullamento di alcune Obbligazioni emesse dalla società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

13. Passività finanziarie valutate al Fair Value

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	-	-	-	-	500.000	-	500.000	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	29.935.555	-	15.264.371	14.671.184	-	-	-	-
Totale	29.935.555	-	15.264.371	14.671.184	500.000	-	500.000	-

La voce si è incrementata per effetto della valutazione degli *earn out* e dell'opzione *call* connesse all'acquisizione di Nexi Payments Greece. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione finanziaria consolidata.

14. Altre passività

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso erario e enti previdenziali	82.741	25.493.791
Debiti verso i dipendenti	4.045	24.786.346
Altre passività per commissioni e spese	32.114.507	189.824.406
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	-	523.320
Altri debiti	7.067.059	327.575
Debiti per consolidato fiscale	4.668.068	3.899.403
Totale	43.936.420	244.854.840

La riduzione della voce è connessa al conferimento dei rami relativi alla ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

15. Piani a benefici definiti per il personale

15.1 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021
Piani a benefici definiti	-	20.859.427
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	-	20.859.427

15.2 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	20.859.427	-
B. Aumenti	-	20.859.427
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	-	20.859.427
- <i>Business combinations</i>	-	20.859.427
- <i>Altre variazioni in aumento</i>	-	-
C. Diminuzioni	20.859.427	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	20.859.427	-
- <i>Operazioni di aggregazione aziendale</i>	20.859.427	-
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	-	-
D. Rimanenze finali	-	20.859.427

La riduzione della voce è connessa al conferimento dei rami relativi alla ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

16. Fondi per rischi e oneri**16.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	31.12.2022	31.12.2021 Restated
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	-	27.295.705
2.1 Controversie legali e fiscali	-	1.077.184
2.2 Oneri per il personale	-	225.223
2.3 Altri	-	25.993.298
Totale	-	27.295.705

La riduzione della voce è connessa al conferimento dei rami relativi alla ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

16.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	27.295.705	27.295.705
B. Aumenti	-	-	-
C. Business combination	-	(27.295.705)	(27.295.705)
D. Diminuzioni per utilizzi	-	-	-
E. Diminuzioni per rilasci	-	-	-
F. Time value adjustment	-	-	-
G. Rimanenze finali	-	-	-

In data 15.12.2022 è stato notificato un processo verbale di constatazione con il quale viene contestata alla società l'omessa applicazione, in qualità di sostituto d'imposta, della ritenuta fiscale, pari a circa Euro 126,2 milioni sui dividendi distribuiti nel 2018 al socio Mercury UK Ltd. La società, anche sulla base del parere rilasciato dai propri consulenti incaricati per la difesa, fermo rimanendo il diritto di rivalsa, ritiene di poter sostenere con successo in sede contenziosa le ragioni della correttezza dell'operato della società ed è in procinto di attivare interlocuzioni formali con l'Agenza delle Entrate per rappresentare le proprie ragioni.

In data 28.12.2022, sono stati notificati alla società tre avvisi di accertamento, ai fini IRES, IRAP ed IVA del 2017, in cui l'Agenzia delle Entrate contesta la rilevanza fiscale di un atto transattivo stipulato dalla incorporata Basilichi con una propria controparte. L'onere potenziale derivante da tali avvisi è stimato in circa Euro 15,2 milioni per imposte ed Euro 7,3 milioni per sanzioni, oltre interessi. La società, anche sulla base del parere rilasciato dai propri consulenti incaricati per la difesa, ritiene di poter sostenere con successo in sede contenziosa l'infondatezza della contestazione dell'Agenzia delle Entrate contenuta nei predetti avvisi, in merito alla quale ha formalizzato istanza di accertamento con adesione per rappresentare le proprie ragioni.

E' pendente in Corte di Cassazione un contenzioso in materia IVA risalente agli anni 2007, 2008, e 2011 dell'incorporata SIA SpA, che a sua volta deriva dalla filiale italiana di una incorporata belga di quest'ultima. Ragionevolmente, il rischio potenziale dovrebbe essere limitato a sanzioni ed interessi, pari a circa Euro 12 milioni. I due precedenti gradi di giudizio sono stati favorevoli alla società.

La riduzione è connessa al conferimento delle attività della ex-SIA in Nexi Payments e Service Hub.

Con riferimento al contenzioso già in essere con Cedacri rispetto al quale la controparte ha richiesto un aggiustamento di prezzo pari a Euro 74,1 milioni, si segnala che, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai legali che assistono la società, la Capogruppo ritiene il rischio possibile

In data 15.12.2022 è stato notificato un processo verbale di constatazione con il quale viene contestata alla società l'omessa applicazione, in qualità di sostituto d'imposta, della ritenuta fiscale, pari a circa Euro 126,2 milioni sui dividendi distribuiti nel 2018 al socio Mercury UK Ltd. La società, anche sulla base del parere rilasciato dai propri consulenti incaricati per la difesa, fermo rimanendo il diritto di rivalsa, ritiene di poter sostenere con successo in sede contenziosa le ragioni della correttezza dell'operato della società ed è in procinto di attivare interlocuzioni formali con l'Agenzia delle Entrate per rappresentare le proprie ragioni.

17. Patrimonio netto

	31.12.2022	31.12.2021
Capitale	118.582.844	118.451.992
Azioni proprie	(4.439.985)	(4.492.919)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.259.890	11.587.259.890
Riserve	631.246.330	397.526.421
Riserve da valutazione	(573.770)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	209.773.516	196.968.923
Totale Patrimonio Netto	12.541.848.825	12.295.714.307

17.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale si assesta ad Euro 118,6 milioni e l'incremento è connesso all'aumento gratuito a servizio della prima tranche del Primo Piano LTI.

17.2 AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

	31.12.2022	31.12.2021
Azioni proprie	(4.439.985)	(4.492.919)
Totale	(4.439.985)	(4.492.919)

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 279.147.

17.3 SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE: COMPOSIZIONE

Il sovrapprezzo pari a Euro 11.587 milioni non si è movimentato nel 2022.

17.4 RISERVE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI

	Legale	Utili a nuovo	Altre Riserve	Totale
Possibilità di utilizzo (*)	B	A, B, C	A, B, C	
A. Esistenze iniziali	11.414.141	121.600.229	264.512.051	397.526.421
B. Aumenti	-	196.968.923	36.881.838	233.850.761
B.1 Attribuzioni di utili	-	196.968.923		196.968.923
B.2 Altre variazioni	-		36.881.838	36.881.838
C. Diminuzioni	-	(130.852)	-	(130.852)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(130.852)	-	(130.852)
D. Rimanenze finali	11.414.141	318.438.300	301.393.889	631.246.330

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'incremento delle altre riserve include principalmente il riporto a nuovo dell'utile 2021 e gli effetti della valutazione in base al IFRS 2 dei piani basati su azioni concessi a dipendenti del gruppo.

Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Conto Economico

(dati in Euro)

18. Interessi attivi e proventi assimilati

	2022	2021
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	65.697.766	29.787.350
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari e clientela	65.697.766	29.787.350
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Altre attività	527.917	-
Altri proventi finanziari	19.218	1.447
Totale	66.244.901	29.788.797

La voce fa riferimento principalmente agli interessi attivi maturati sul finanziamento intercompany erogati alle società del Gruppo.

19. Interessi passivi e oneri assimilati

	2022	2021
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(144.593.308)	(141.308.335)
- contratti di leasing	(270)	(112)
- debiti verso banche e clientela	(47.908.222)	(62.665.223)
- titoli emessi	(96.684.817)	(78.643.000)
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(566.941)	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie misurate al Fair Value	(566.941)	-
- altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	(38.173)	-
Altre passività/accantonamenti	-	-
Altri oneri finanziari	(1.356)	(75)
Totale	(145.199.778)	(141.308.409)

20. Utile/perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

	2022	2021
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	-	-
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	(1.610.668)	37.325.388
Risultato netto dell'attività di copertura	426.310	-
Risultato netto sulla cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	22.864.629	-
Totale	21.680.271	37.325.388

La voce include principalmente l'effetto del riacquisto di obbligazioni Nexi in circolazione oltre agli effetti della valutazione degli earn out e dell'opzione connessa all'acquisto della partecipazione in Nexi Payments Greece.

21. Dividendi e utile/perdite da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2022	2021
Dividendi	315.548.713	338.104.814
Utile/(Perdite) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	315.548.713	338.104.814

La voce include i dividendi incassati nell'esercizio da Nexi Payments, da Mercury Payment Services e da SIA Central Europe.

22. Spese amministrative

22.1 SPESE PER IL PERSONALE

	2022	2021
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali e spese previdenziali	-	-
c) fondi per il personale	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
e) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale in attività	(9.472.693)	(7.171.518)
Totale	(9.472.693)	(7.171.518)

22.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2022	2021
1. Prestazioni di terzi	(4.131.724)	(2.290.322)
2. Affitti ed oneri condominiali	-	-
3. Assicurazioni	(444.561)	(658.255)
4. Noleggi	(13.812)	(13.414)
5. Manutenzioni	-	-
6. Spese spedizione	-	-
7. Spese telefoniche e telegrafiche	-	-
8. Tessere ed accessori	-	-
9. Stampati e cancelleria	-	-
10. Imposte indirette	(650.744)	(368.542)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(54.286.842)	(112.909.400)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	-	-
13. Pubblicità	-	-
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	-	-
15. Altre spese commerciali	-	-
16. Altre spese generali	(3.589.416)	(1.975.531)
Totale	(63.117.100)	(118.215.464)

23. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2022	2021
Altri proventi di gestione	86.578	15.559.514
Altri oneri di gestione	-	(14)
Totale	86.577	15.559.500

24. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2022	2021
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.287)	(7.461)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
Totale	(9.287)	(7.461)

24.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà	-	-	-	-
- Attività materiali ad uso funzionale	-	-	-	-
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing	(9.287)	-	-	(9.287)
- Attività materiali ad uso funzionale	(9.287)	-	-	(9.287)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.3 Attività materiali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(9.287)	-	-	(9.287)

25. Utile e perdita da partecipazione e da cessione di investimenti

	2022	2021
Proventi		
Utili da partecipazioni	-	-
Utili da cessione investimenti	-	-
Oneri		
Oneri da partecipazioni	(11.158.990)	-
Oneri da cessione investimenti	-	-
Risultato netto	(11.158.990)	-

Al 31 dicembre 2022 sono state svalutate le partecipazioni in PforCards GmbH e in Nexi Greece Single Member S.A., rispettivamente per 1,3 milioni di euro e per 9,8 milioni di euro.

26. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2022	2021
Imposte correnti	55.695.015	44.025.071
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	3.579.557	(5.401)
Variazione delle imposte anticipate	(24.103.671)	(1.126.392)
Variazione delle imposte differite	-	-
Totale	35.170.901	42.893.277

26.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	2022	2021
Aliquota fiscale teorica	24 %	24%
Differenza aliquote fiscali delle società controllate e aliquota fiscale di Nexi		
Differenze permanenti: costi fiscalmente non deducibili	2%	0%
Differenze permanenti: ricavi non tassabili	-44%	-52%
Perdite fiscali non rilevate, utilizzate o capitalizzate		
Conversione bilanci in valuta		-
Variazioni aliquota fiscale su imposte differite		-
Rettifiche esercizi precedenti	-2%	-
Altre imposte		-
Aliquota fiscale effettiva	-20%	-28%

I ricavi non tassati fanno riferimento principalmente ai dividendi incassati dalle controllate Mercury Payment Services SpA e Nexi Payments SpA.

Le rettifiche esercizi precedenti derivano da risposte positive ad interPELLI ricevute nel 2022.

27. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per l'esposizione di tale sezione si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Si riportano qui di seguito le informazioni quantitative rilevanti per Nexi SpA.

27.1 RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	448.730.534		448.730.534
Crediti finanziari	2.275.531.881		2.275.531.881
Attività finanziarie valutate al Fair Value	52.088.988	-	52.088.988
Derivati di copertura	490.696	379.247	869.943
Crediti commerciali netti	55.718	-	55.718
Magazzino	-	-	-
Altre attività	107.600.402	16.056.294.977	16.163.895.379
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Totale	2.884.498.219	16.056.674.224	18.941.172.443

27.2 RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ PER DURATA RESIDUA

(Dati in Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie:				
Debiti verso:				
- Banche	-	2.468.670.773	-	2.468.670.773
- Società finanziarie e clientela	10.435	32.115	-	42.551
- Titoli emessi	-	1.859.005.172	1.933.623.023	3.792.628.195
Altre passività finanziarie	-	29.935.555	-	29.935.555
Derivati di copertura	10.260	245.316	-	255.576
Totale	20.695	4.357.888.931	1.933.623.023	6.291.532.648

	Correnti	Non correnti	Totale
Altre voci di passività:			
Debiti commerciali	32.114.507	-	32.114.507
Altre passività	11.821.913	-	11.821.913
Passività fiscali correnti	63.854.550	-	63.854.550
Totale	107.790.970	-	107.790.970

27.3 DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche	-	-	-	-	1.327.829	1.327.829
b) Crediti verso enti finanziari e clientela	-	-	-	-	2.274.204.052	2.274.204.052
Derivati di copertura	-	-	-	-	869.943	869.943
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	-	-	-	-	2.276.401.824	2.276.401.824
Totale 31.12.2021	-	-	-	-	2.109.275.587	2.109.275.587

28. Operazioni con parti correlate

28.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Nexi SpA agli amministratori e ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

(importi in migliaia di euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.731	349	-
Benefici a breve termine	-	-	-
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.731	349	-

28.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi sono considerate parti correlate:

- i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala, in particolare che in seguito all'operazione di fusione SIA, tali soggetti includono, oltre a Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation e Hellman & Friedman LLC, anche Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero dell'economia e delle finanze);
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Altre società del Gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.274.204	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	19.200	-
Altre attività	85.824	-	-
Altre passività	19.574	-	-
Interessi attivi e proventi assimilati	65.281	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	2	-	-
Altre spese amministrative	11.550	-	-

Si precisa che tali rapporti sono regolati da termini e condizioni di mercato inclusi i contratti di servizio intercompany.

Le transazioni con Società del Gruppo fanno riferimento principalmente al consolidato fiscale nazionale e al finanziamento erogato al Gruppo Nets nel corso del 2021.

29. Operazioni di funding del Gruppo

La struttura finanziaria della Società si è modificata significativamente nel corso del 2022, per effetto principalmente delle operazioni poste in essere per finanziare le operazioni di fusione con Nets e SIA.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Integrativa Consolidata.

30. Pagamenti basati su azioni

Si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata per una descrizione dei Pagamenti basati su azioni in essere alla data di bilancio.

Si evidenzia in particolare quanto segue:

- piani in essere devono essere contabilizzati, sia nel bilancio individuale della controllante che nel bilancio consolidato, secondo le regole IFRS 2, come "Equity Settled transaction";
- i criteri di determinazione del valore complessivo dei piani e di ripartizione temporale dello stesso lungo il periodo di vesting, sono gli stessi descritti nella specifica Nota Integrativa Consolidata;
- nel bilancio individuale della controllante Nexi, dato che i soggetti beneficiari dei piani sono dipendenti della società controllante, l'incremento di Patrimonio Netto è stato contabilizzato in contropartita alla voce "Partecipazioni" e non a Conto Economico come invece contabilizzato nel bilancio consolidato.

L'importo dell'incremento delle partecipazioni contabilizzato nel bilancio individuale 2022 è così dettagliato:

	LTI	Stock Grant	Totale
Help Line SpA	78.333		78.333
Mercury Payment Services SpA	18.717		18.717
Nexi Payments SpA	15.145.674	16.170.574	31.316.248
Nets Holdco 1 ApS	5.063.914	183.605	5.247.519
Nexi Greece Single Member SA	67.166		67.166
PforCards GmbH	13.934		13.934
Service HUB SpA	116.941		116.941
SIA Central Europe A.S.	75.914		75.914
Totale	20.580.593	16.354.179	36.934.772

31. Operazioni di business combination

Nel corso dell'esercizio Nexi SpA non ha effettuato operazioni di aggregazioni aziendale che rientrano nell'ambito di applicazione del IFRS 3.

31.1 RETTIFICHE RETROSPETTICHE

Al 31 dicembre 2022 è stato completato il processo di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation) relativo alla fusione per incorporazione di SIA SpA che ha avuto efficacia dal 31 dicembre 2021.

In merito al processo valutativo adottato, si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

Il processo di Purchase Price Allocation ha portato all'individuazione dei seguenti aggiustamenti rispetto ai valori contabili delle attività e passività della società acquisita:

(Dati in migliaia di Euro)

Customer Relationship	1.720.409
Software	251.067
Brand	84.446
Passività potenziali	(12.974)
Altri aggiustamenti	(2.127)
Partecipazioni	(77.015)
Imposte differite	(565.697)

Le suddette attività immateriali presentano una vita media utile tra gli 11 e i 20 anni con riferimento alle relazioni con i clienti, 5 anni per i software e per il brand SIA.

Le passività potenziali sono state stimate sulla base delle informazioni disponibili alla data.

L'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale ammonta a circa Euro 2.340,7 milioni, composto come da tabella seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair value provvisorio	Aggiustamenti	Fair value finale
Prezzo pagato	3.515.085		3.515.085
Prezzo potenziale/differito	-		-
Minorities	-		-
Cassa e disponibilità liquide	145.012		145.012
Attività finanziarie	36.100		36.100
Partecipazioni	311.481	(77.015)	234.467
Immobilizzazioni materiali	111.122		111.122
Immobilizzazioni immateriali	389.729	1.666.187	2.055.916
Attività fiscali	96.293	4.994	101.288
Altre attività	235.833	(2.127)	233.706
Passività finanziarie	(956.159)		(956.159)
Passività fiscali	(35.550)	(535.140)	(570.690)
Altre passività	(203.420)	(12.975)	(216.395)
Attività nette	130.442	1.043.925	1.174.367
Avviamento	3.384.644	(1.043.925)	2.340.719

Si evidenzia che tali attività e passività oggetto sopra riportate (ad eccezione principalmente delle partecipazioni nelle società controllate ex-SIA) così come l'avviamento residuo, sono stati inclusi nel ramo d'azienda conferito in Nexi Payments SpA. con decorrenza 1 gennaio 2022.

32. Riesposizione bilancio 2021

Nel corso del 2022 come sopra indicato si è proceduto a completare la Purchase Price Allocation (PPA) connessa all'operazioni di business combination relativa all'acquisizione del Gruppo SIA. Come previsto dall'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato le rettifiche degli importi provvisori sopra riportati come se la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione ed ha quindi proceduto a modificare le informazioni comparative per l'esercizio 2021.

(Dati in Euro)

ATTIVO	31.12.2021	Restatement	31.12.2021 Restated
Cassa e disponibilità liquide	1.546.089.184		1.546.089.184
Attività finanziarie valutate al Fair Value	612.000		612.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.109.275.587		2.109.275.587
a) crediti verso banche	-		-
b) crediti verso enti finanziari e clientela	2.109.275.587		2.109.275.587
Partecipazioni	11.564.821.417	(77.014.507)	11.487.806.910
Attività materiali	111.124.326		111.124.326
Attività immateriali	3.774.372.659	622.262.453	4.396.635.112
di cui Avviamento	3.384.643.706	(1.043.924.937)	2.340.718.769
Attività fiscali	111.756.027	4.994.327	116.750.354
a) correnti	17.191.143		17.191.143
b) anticipate	94.564.884	4.994.327	99.559.211
Altre attività	273.533.411	(2.127.034)	271.406.377
Totale dell'attivo	19.491.584.612	548.115.238	20.039.699.850
PASSIVO	31.12.2021	Restatement	31.12.2021 Restated
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.854.123.969		6.854.123.969
a) verso banche	2.527.507.689		2.527.507.689
b) verso società finanziarie e clientela	95.664.809		95.664.809
c) titoli emessi	4.230.951.471		4.230.951.471
Passività finanziarie valutate al Fair Value	500.000		500.000
Passività fiscali	61.211.619	535.139.984	596.351.603
a) correnti	25.661.368		25.661.368
b) differite	35.550.250	535.139.984	570.690.234
Altre passività	244.854.840		244.854.840
Piani a benefici definiti per il personale	20.859.427		20.859.427
Fondi per rischi ed oneri	14.320.450	12.975.255	27.295.705
Capitale	118.451.992		118.451.992
Azioni proprie	(4.492.919)		(4.492.919)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.259.890		11.587.259.890
Riserve	397.526.421		397.526.421
Utile (Perdita) d'esercizio	196.968.923		196.968.923
Totale passività e Patrimonio netto	19.491.584.612	548.115.238	20.039.699.850



2.4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 6 marzo 2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





nexi



**** 1234



2.5

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153 D.lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Nexi S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o "Nexi") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'articolo 153 del D.lgs. 58/1998 (TUF). Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto della vigente normativa e tenuto conto delle linee guida dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalla Consob e dal Codice di Corporate Governance per le società quotate.

1. Il Collegio Sindacale, la sua composizione e l'attività svolta

Con riguardo alla composizione del Collegio Sindacale si precisa che:

- con efficacia dalla fusione SIA, a far data dal 31 dicembre 2021, alle ore 23.59, sono divenute efficaci le dimissioni del sindaco effettivo Marco Giuseppe Zanobio, e dei sindaci supplenti, Andrea Carlo Zonca e Tommaso Ghelfi e, contestualmente, Eugenio Pinto – sindaco effettivo, Serena Gatteschi ed Emiliano Ribacchi – sindaci supplenti, sono stati nominati quali nuovi membri del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A.;
- con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, è venuto a scadenza il Collegio Sindacale della Società per compiuto triennio;
- in data 5 maggio 2022 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, ha deliberato la nomina del nuovo Collegio Sindacale, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, nelle persone dei signori:

Giacomo Bugna - Presidente

Eugenio Pinto - Sindaco effettivo

Mariella Tagliabue - Sindaco effettivo

Serena Gatteschi - Sindaco supplente

Sonia Peron - Sindaco supplente.

La presente relazione è redatta sulla base dell'attività e delle verifiche svolte nel corso del 2022 e fino alla data di emissione della presente Relazione.

Si precisa che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001.

Nel corso del 2022 il Collegio si è riunito 18 volte ed ha partecipato alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alla unica riunione dell'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Collegio, prevalentemente in composizione completa, ha partecipato alle 15 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, alle 12 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione ed alle 2 riunioni del Comitato Parti Correlate, tenute nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle attività di *induction* organizzate da Nexi.

Nella seduta del 6 febbraio 2023 il Collegio Sindacale ha finalizzato il processo di Autovalutazione del Collegio, predisponendo la Relazione di autovalutazione, che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 6 marzo 2023.

Più in particolare con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF e dal Codice di Corporate Governance;
- la composizione del Collegio Sindacale garantisce la diversità dei suoi componenti in particolare per quanto concerne la diversità di genere, di esperienze e di percorso professionale;
- ciascun sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza nelle aree di competenza e presenta competenze complessive adeguate;

Il funzionamento del Collegio risulta adeguato alle attuali necessità di Nexi. Il Collegio ha identificato la necessità di avere delle linee Guida che regolino i meccanismi operativi tra il Collegio Sindacale della Capogruppo e gli organi di controllo o equivalenti delle società controllate estere e italiane; l'attività è stata avviata dalla Società con il supporto di un consulente esterno.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo Nexi (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Nexi"), anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre,

le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

2. Fatti rilevanti intervenuti nell'esercizio

Nel secondo semestre dell'esercizio la Società ha completato l'esercizio di pianificazione strategica ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Industriale 2023-2027 nella seduta del 26 settembre 2022 e comunicato al mercato il 27 settembre 2022.

Tale Piano Industriale, congiuntamente all'evoluzione del perimetro del gruppo è supportato dal disegno di una nuova impostazione organizzativa a livello di gruppo, denominata TOM–*Target Operating Model*.

L'implementazione della nuova organizzazione coinvolge sia le funzioni di business che quelle di supporto e *governance* e, tra queste, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Il Collegio ha preso atto e monitora tale percorso di riorganizzazione, ancora in itinere, che prevede anche un'evoluzione del modello operativo delle funzioni di controllo.

Tra le operazioni più rilevanti che hanno modificato la struttura societaria e di gruppo nel corso del 2022 si segnala la fusione di SIA Spa in Nexi Spa, con efficacia a far data dal 31 dicembre 2021 alle ore 23.59. La fusione con SIA ha permesso al Gruppo Nexi di rafforzare il ruolo di player europeo nel settore dei pagamenti, diversificando le possibili fonti di ricavi a livello geografico e di offerta di prodotti/servizi.

A seguito della fusione di SIA in Nexi sono state conferite, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nelle società Nexi Payments Spa e Service Hub Spa alcuni rami d'azienda che precedentemente facevano capo alla stessa SIA, in particolare:

(i) in Service HUB alcune specifiche attività non regolamentate (e.g., i servizi di Help Desk & Customer Operations e di Card Factory), così come parte delle *branch* che svolgono tali attività e;

(ii) in Nexi Payments tutte le restanti attività, passività e rapporti contrattuali, in capo al gruppo SIA prima della fusione, ivi inclusa la partecipazione in SIA Pay S.r.l. e i rami che svolgono le relative attività.

Infine, sono stati esclusi dai conferimenti, e, pertanto, sono rimasti in capo alla Capogruppo Nexi - *inter alia* - il debito finanziario di SIA e le partecipazioni detenute nelle controllate estere di SIA.

Si segnalano inoltre la razionalizzazione societaria della struttura Nets; la cessione di EDIGard AS, l'acquisizione della totalità delle quote di Orderbird GmbH (Germania).

In merito alla crisi generata dall'invasione Russa dell'Ucraina e dagli effetti delle sanzioni internazionali il Collegio dà atto che la Società: (i) ha adottato specifiche e tempestive contromisure volte a rimuovere o attenuare i rischi connessi sia all'approvvigionamento energetico dei *datacenter* tramite i quali eroga i propri servizi *core* sia alla filiera di taluni fornitori e (ii) monitora con attenzione l'evoluzione degli eventi.

L'interdizione della Russia dai circuiti internazionali dei pagamenti (SWIFT, carte di credito, ecc.) per effetto delle sanzioni ha comportato significativi adeguamenti delle procedure interne ed ha influito in misura non rilevante sui volumi intermediati.

Le altre operazioni più significative che hanno riguardato il Gruppo Nexi e il nuovo assetto societario del Gruppo sono illustrate nel fascicolo di bilancio al quale si rinvia.

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata nel corso del 2022 principalmente per effetto delle operazioni di funding (rifi naziamento e rimborso) realizzate da Nexi tra cui i riacquisti di obbligazioni proprie senior e unsecured per complessivi € 473 milioni, come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2022 a cui si rimanda.

3. Pandemia Covid

Per un maggior dettaglio relativo alle tematiche connesse alla pandemia Covid-19 anche per quanto attiene agli effetti indiretti ed ai rischi correlati si rimanda a quanto riportato nel fascicolo di bilancio.

Il Collegio dà atto che la società ha tempo per tempo dato attuazione alle prescrizioni impartite dalle autorità sanitarie.

4. Eventi rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Il 26 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione dell'amministratore dimissionario Stefan Goetz, il consigliere Johannes Korp nominandolo anche componente del Comitato Strategico.

A febbraio 2023 è stata siglata una partnership strategica di lungo termine nel merchant acquiring in Spagna con il Banco Sabadell.

5. Operazioni atipiche o inusuali

Alla luce delle attività di vigilanza svolte, dalle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management e dalla società di revisione al Collegio non risultano operazioni atipiche e/o inusuali.

6. Attività di vigilanza sulle Operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura OPC alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha espressamente evidenziato nella propria Relazione sulla gestione di Gruppo come nel 2022 non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo.

In merito ai rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo ed i soggetti correlati sono riportati nella specifica sezione della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato (SEZIONE 37) a cui il Collegio rimanda.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza".

Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2022 in contrasto con l'interesse della Società.

7. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale, nel dare atto dell'adesione di Nexi S.p.a. al codice di Corporate Governance, ha proceduto alla verifica dei requisiti d'indipendenza dei propri componenti, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Come in precedenza riportato, nel mese di settembre 2022 è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2023-2027 ed in funzione dello stesso è stata approvata il nuovo assetto organizzativo, denominato TOM, che comporta l'adeguamento sia delle funzioni di business che quelle di controllo agli obiettivi del Piano.

Il Collegio tramite la partecipazione alle riunioni degli Organi Societari e tramite proprie attività di verifica ha preso atto del percorso di implementazione del TOM e del suo stato di attuazione.

Alla data attuale è in fase di completamento la formalizzazione del corpo normativo interno costituito da Policy e Procedure. Il dimensionamento finale delle funzioni di controllo sarà oggetto di affinamenti entro il 2023.

L'assetto organizzativo disegnato ed in fase di completamento, appare nel complesso adeguato in relazione alla struttura del gruppo, alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta. Inoltre, giova sottolineare come i processi di riorganizzazione, sinteticamente evidenziati nei paragrafi precedenti, potrebbero comportare ulteriori affinamenti nel corso del 2023.

8. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- incontri con i vertici della Società per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;

- incontri periodici con la funzione *Internal Audit*, la funzione *Compliance* e la funzione *Antiriciclaggio* al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con l'Amministratore Delegato, il CFO, il responsabile HR di Gruppo, il *Risk Manager*, il *Chief Information Officer* e il CISO;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- partecipazione alle sedute del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come invitati permanenti e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il comitato;
- incontri con il Dirigente Preposto e con l'*advisor* indipendente incaricato dalla Società per esame della metodologia adottata in tema di *Purchase Price Allocation* ed *Impairment Test*;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali della Società e di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un'informativa periodica, in relazione all'attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di Controllo.

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2022 e nel mese di febbraio 2023 ha altresì incontrato i Collegi Sindacali delle società italiane partecipate direttamente ed indirettamente da Nexi Spa per uno scambio di informazioni sulle attività di controllo svolte.

Come già detto, nel corso del 2023 è stato definito il nuovo modello organizzativo TOM in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il Collegio ha posto particolare attenzione all'articolazione organizzativa delle funzioni di controllo di 2° e 3° livello, che prevede:

- a) funzioni di controllo di Gruppo collocate in Nexi S.p.A.;
- b) i ruoli "*Regional*", presso Nexi S.p.A. con riporto funzionale alle strutture di controllo di Gruppo e;
- c) funzioni di controllo locali con riporto agli Organi Societari delle controllate;

al fine di garantire l'omogeneità dei *framework* di riferimento, metodologie e strumenti, anche attraverso l'emissione di *Group Policies*, *Group Procedures* e *Guidelines* che indirizzano i principi di controllo nei processi operativi.

Con riguardo alla funzione **Internal Audit** il Collegio ha, tra l'altro, esaminato la relazione annuale riferita al 2022 ed il piano di attività che prevede un piano di azione annuale 2023 ed una pianificazione di massima 2024-2027.

Dalla relazione annuale emerge che sono state sostanzialmente coperte tutte le attività programmate e da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi.

Anche per la funzione di **Risk Management**, che si è dotata di un *Framework* di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), il Collegio ha esaminato le risultanze delle attività svolte nel 2022, che sostanzialmente coprono quanto programmato e dalle quali non emergono profili di rischiosità significativi, anche per effetto delle attività di *derisking* poste in essere.

Inoltre, il Collegio ha preso atto del programma di attività del *Risk Management* che, con riferimento ai rischi oggetto di monitoraggio prevede azioni di mitigazione anche con riferimento a quelli derivanti dall'implementazione del nuovo Piano Industriale e del TOM.

Relativamente alla funzione **Compliance** è stato nominato il nuovo responsabile di gruppo, insediatosi a gennaio 2023. Il Collegio ha preso atto che durante l'esercizio sono state approvate le Linee Guida di Gruppo di Compliance, improntate coerentemente con le logiche di implementazione del TOM, e che verranno completate nel 2023.

In sintesi, il Collegio Sindacale dà atto che le relazioni annuali delle Funzioni di Controllo concludono con un giudizio sostanzialmente favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione sono stati effettuati alcuni interventi dalle autorità di vigilanza estere su alcune controllate in Germania, Danimarca e Polonia oltre all'intervento di Banca d'Italia su Nexi Payment Spa; il Collegio ha monitorato e sta monitorando la predisposizione dei piani di intervento rispondenti alle richieste delle autorità di vigilanza stesse.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio così come attuato sino ad oggi. L'attuazione del TOM nel 2023 potrà comportare il rafforzamento delle funzioni di controllo.

9. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (ex articolo 19, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2010) ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Il Collegio ha preso atto dell'approntamento delle istruzioni impartite alle controllate per il processo di consolidamento.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, in un incontro congiunto con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità la Relazione del Dirigente Preposto dalla quale emerge che il disegno dei processi e il *testing* dei relativi controlli sul *financial reporting* evidenziano un quadro organizzativo e gestionale sostanzialmente idoneo al presidio della correttezza dell'informativa di bilancio.

Il Collegio ha preso atto che, sulla base delle attività svolte nell'ambito del processo di attestazione del Bilancio consolidato di Gruppo e Bilancio separato della Capogruppo Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2022, tenuto anche conto delle risultanze connesse alle attività di test e verifica sul sistema dei controlli relativo al processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Nexi S.p.A. ha ritenuto, in accordo con l'Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., di poter sottoscrivere l'attestazione del Bilancio consolidato di Gruppo e del Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale ha infine esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio separato e consolidato, il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2023 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, le linee-guida della procedura di *impairment*.

Poiché nel corso dell'esercizio 2022 la società è stata impegnata nella:

- a) c.d. PPA-*Purchase Price Allocation* relativa alle importanti aggregazioni aziendali NETS e SIA avvenute nel 2021-2022;
- b) rilevazione dei rispettivi avviamenti generati;
- c) allocazione degli avviamenti, previa ridefinizione, alle nuove *CGU-Cash Generating Units* di Gruppo;
- d) effettuazione del c.d. *impairment test* delle CGU e del relativo avviamento;

il Gruppo Nexi si è avvalso di un consulente esterno indipendente di primario *standing*.

Il Collegio ha preso atto, nella seduta del 3 marzo 2023, delle risultanze dell'*impairment test* condotte in attuazione del principio contabile internazionale IAS 36, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato e separato di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Il Collegio ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione alla presenza del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per l'esame sul corretto utilizzo e l'omogeneità dei principi contabili ai fini della redazione del Bilancio consolidato di Gruppo e Bilancio separato al 31 dicembre 2022 prendendo atto che non sono state rilevate particolari criticità e sentita la Società di Revisione, ha ritenuto adeguato il processo di formazione del

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, avuto riguardo al corretto utilizzo dei principi contabili e alla loro omogeneità.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Alla luce delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, il Collegio ritiene il sistema amministrativo e contabile in essere nel suo complesso adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

10. ESEF - European Single Electronic Format

Il Collegio ha preso atto che, come previsto dal Regolamento Delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento ESEF – *European Single Electronic Format*, di seguito anche solo "Regolamento"), il bilancio Consolidato 2022 includerà le cosiddette marcature previste dalla normativa in oggetto, anche con riferimento alla *disclosure* riportata nella Nota Integrativa.

Gli amministratori hanno evidenziato in nota integrativa al bilancio consolidato che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Tale aspetto è stato discusso dal Collegio Sindacale con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, la quale ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio alle Disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 riportando quanto rappresentato dagli Amministratori in ordine ai meri problemi tecnici sopra richiamati.

11. Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del TUF, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Nexi dichiara di attenersi.

Nexi aderisce al Codice di *Corporate Governance* promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale "*Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*" nella quale sono fornite informazioni circa:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione sul funzionamento, dimensione, composizione dello stesso e dei comitati endoconsiliari, il cui esito è illustrato nella Relazione sul Governo Societario. In concomitanza con tale processo, il Consiglio ha provveduto anche a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza connessi al rischio di conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella seduta del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, la *"Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri Investitori"*.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 6 marzo 2023 la *"Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"*.

12. Attività di monitoraggio sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio rammenta come in data 13 febbraio 2019 sia stata nominata dall'Assemblea dei soci la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PWC") per il novennio 2019 – 2027 che riveste il ruolo anche di revisore di Gruppo.

Nei primi mesi del 2023 la Procedura Organizzativa per il Conferimento Incarichi alla Società di Revisione e alla sua rete è stata aggiornata per tener conto del nuovo perimetro del Gruppo e delle modifiche intervenute nella struttura organizzativa del Gruppo. D'intesa col Collegio Sindacale, la Procedura sarà sottoposta per l'approvazione in un prossimo Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e, quindi, al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di monitoraggio sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione PWC anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Negli incontri effettuati il Collegio è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato le tematiche valutative, ed in particolare, data la loro rilevanza, le operazioni straordinarie NETS e SIA (le c.d. *business combination*) da trattare ai sensi dell'IFRS 3, nonché le principali implicazioni relative alle operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio 2022, il Collegio Sindacale ha incontrato PwC in data 30 giugno 2022 e 27 luglio 2022 per esame delle attività aventi ad oggetto la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022. In data 5 agosto 2022 PwC ha emesso la relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, senza evidenziare eccezioni.

Nel corso del periodo successivo e fino alla data della presente relazione il Collegio ha incontrato più volte la Società di Revisione per analisi del piano di revisione sul Bilancio al 31.12.2022 di Nexi e del Gruppo Nexi ed è stato aggiornato sullo stato di avanzamento delle attività di revisione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2023 ed è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale.

In data 6 aprile 2023 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio separato di Nexi e consolidato del Gruppo Nexi chiusi al 31 dicembre 2022, che si concludono con un giudizio "clean".

In data 6 aprile 2023 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, nella quale non sono segnalate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Tale Relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.19, comma 1, lett. a), seconda parte, del D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale non sono segnalate situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La Società di Revisione ha ricevuto i seguenti incarichi nel corso dell'esercizio 2022, i cui corrispettivi, sono riportati in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

(Dati in migliaia di Euro)

	NEXI S.p.A.		Società del Gruppo	
	PwC S.p.A.	Rete PwC	PwC S.p.A.	Rete PwC **
Revisione contabile	269		523	2.192
Altre attestazioni *	76			864
Altri servizi:	-	-	-	10
<i>due diligence</i>				-
<i>procedure di verifica concordate</i>				10
<i>altri servizi</i>				-
Totale	345	-	523	3.066

* Includono servizi di attestazione attribuiti a società della rete PwC in conformità a specifiche previsioni normative, servizi di attestazione ISAE 3000 e 3402 e i servizi di revisione contabile limitata della Dichiarazione consolidata non finanziaria

** Include anche le società estere della rete PwC che svolgono servizi di revisione legale o volontaria a favore delle società controllate e consolidate estere del Gruppo Nexi

Ai sensi dell'art. 19, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 39/2010, preso atto della relazione di trasparenza e della dichiarazione di indipendenza rilasciate dalla Società di Revisione, ricevuti i flussi previsti dalla procedura come aggiornata a dicembre 2021, il Collegio non riscontra elementi che possano inficiare l'indipendenza del revisore legale.

13. Dichiarazione di carattere non finanziario (Non Financial Information)

Nella redazione della *Non Financial Information* di cui al D.lgs. 254/2016 ed alla Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 (di seguito anche "NFI"), la Società ha: (i) utilizzato, quali standard di rendicontazione della Dichiarazione, i "GRI Standards" del *Global Reporting Initiative* del 2016 e successivi aggiornamenti; (ii) optato per l'inclusione della Dichiarazione in una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio consolidato come previsto dall'art. 5 del Decreto.

Il Collegio ha monitorato la redazione della NFI.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito specifici compiti in relazione alle questioni di sostenibilità. Partecipando ai lavori del Comitato, il Collegio ha preso atto dell'attenzione dallo stesso dedicata al corretto funzionamento dei flussi informativi (necessari per la predisposizione della NFI) con le società partecipate, ponendo attenzione in tale ambito alla struttura del Gruppo Nexi ed alla formazione della NFI.

Il Collegio ha preso visione della Relazione di *limited assurance* predisposta dalla Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario emessa in data odierna, in cui ha dato atto che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa ed ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standard* definiti nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* e successivi aggiornamenti.

14. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha supervisionato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, del *top management* e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Il Collegio dà atto che il Comitato Nomine e Remunerazione ha, al suo interno e nei rapporti col Consiglio di Amministrazione, agito in modo informato, dedicato un tempo adeguato agli argomenti affrontati e ha beneficiato della partecipazione attiva dei suoi componenti.

15. Omissioni o fatti censurabili e pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o espresso le osservazioni richieste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

16. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto non rileva, ai sensi dell'art. 153 del TUF, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio separato di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di € 209.773.516 a riserva legale e a riporto a nuovo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, della presente relazione il Collegio Sindacale desidera rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, al Personale della Società e del Gruppo Nexi per l'impegno profuso e per la proficua collaborazione con cui è stata sempre coadiuvata la sua opera.

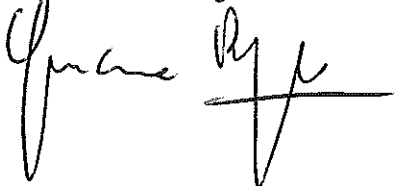
* * *

Milano, 6 Aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Giacomo Bugna





2.6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31.12.2022



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo
10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Nexi SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle Partecipazioni e relativo processo di impairment

Nota integrativa del bilancio d'esercizio

Principali Politiche Contabili, paragrafo "Partecipazioni"

Stato Patrimoniale, paragrafo 7. "Partecipazioni"

Nexi SpA detiene partecipazioni in società controllate per un importo pari ad Euro 15.996 milioni (pari all'84% del totale attivo dello Stato Patrimoniale).

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore stimate in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Nel caso in cui vi siano indicazioni che il valore di una partecipazione possa avere subito una perdita durevole di valore, gli amministratori effettuano la stima del suo valore recuperabile, determinato sulla base della metodologia del valore d'uso che riflette i flussi di cassa prospettici attesi attualizzati alla data di valutazione.

In considerazione della significatività del giudizio professionale insita nel processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio, determinato con il supporto di un esperto esterno, e della loro rilevanza sulle attività totali della Società, nonché alla luce dell'attuale contesto di incertezza macro-economica, abbiamo ritenuto tale processo un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Nello svolgimento delle procedure di revisione in quest'area ci siamo avvalsi anche del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato una comprensione dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori e della loro coerente applicazione nel processo di identificazione degli indicatori di *impairment* e di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni.

Abbiamo verificato, su base campionaria, l'accuratezza e la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle partecipazioni ai fini del processo di *impairment*.

Abbiamo valutato la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nel determinare il valore recuperabile delle partecipazioni, anche attraverso specifiche analisi di sensitività effettuate in modo indipendente.

Abbiamo valutato la competenza tecnica, la capacità e la relativa obiettività dell'esperto incaricato, nonché i metodi utilizzati ai fini dell'*impairment test*.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo SIA (Purchase Price Allocation)

Nota integrativa del bilancio d'esercizio

Principali Politiche Contabili, paragrafo "Attività immateriali"

Paragrafo 31. "Operazioni di business combination"

Paragrafo 32. "Riesposizione bilancio 2021"

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato completato il processo di allocazione del prezzo (cd. *purchase price allocation* o "PPA") relativo all'acquisizione di attività aziendali del Gruppo SIA, per le quali è stato pagato un corrispettivo ad Euro 3.515 milioni, i cui effetti contabili hanno avuto efficacia in data 31 dicembre 2021.

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", la Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 aveva determinato in via provvisoria il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte; nell'esercizio 2022 ha completato l'esercizio di PPA ed ha riesposto i dati e le informazioni comparative per l'esercizio 2021 al fine di recepire gli aggiustamenti rilevati con riferimento al periodo provvisorio.

Nell'ambito del processo di PPA, gli amministratori della Società hanno determinato, con il supporto di un esperto esterno, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie reddituali.

Tali metodologie hanno richiesto il ricorso ad informazioni, dati e assunzioni che determinano un elevato livello di complessità nei processi di stima. In considerazione della rilevanza della transazione, dei valori emergenti dalla PPA e della complessità delle metodologie, dei dati e delle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti procedure, anche con il supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo verificato l'appropriata identificazione delle attività acquisite e passività assunte sottostanti l'operazione di aggregazione aziendale conclusa nel corso dell'esercizio precedente.

Abbiamo svolto un esame critico circa l'adeguatezza delle metodologie adottate dal management e la ragionevolezza delle principali assunzioni e dati utilizzati dagli amministratori nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Abbiamo valutato la competenza tecnica, la capacità e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dalla Direzione, nonché i metodi utilizzati ai fini del processo di allocazione del prezzo.

Abbiamo verificato il corretto recepimento in bilancio degli aggiustamenti rilevanti con riferimento al periodo provvisorio e la relativa riesposizione dei dati comparativi.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione all'allocazione del prezzo pagato per tale acquisizione.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte, abbiamo ritenuto il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo SIA un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Nexi SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2022 sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', followed by a large, stylized flourish.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

Nexi SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano

T. +39 02 3488.1 • F. +39 02 3488.4180

www.nexigroup.com

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 09489670969

Rappresentante del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 2093618

Capitale Sociale € 118.582.844,00 i.v.

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

nexi